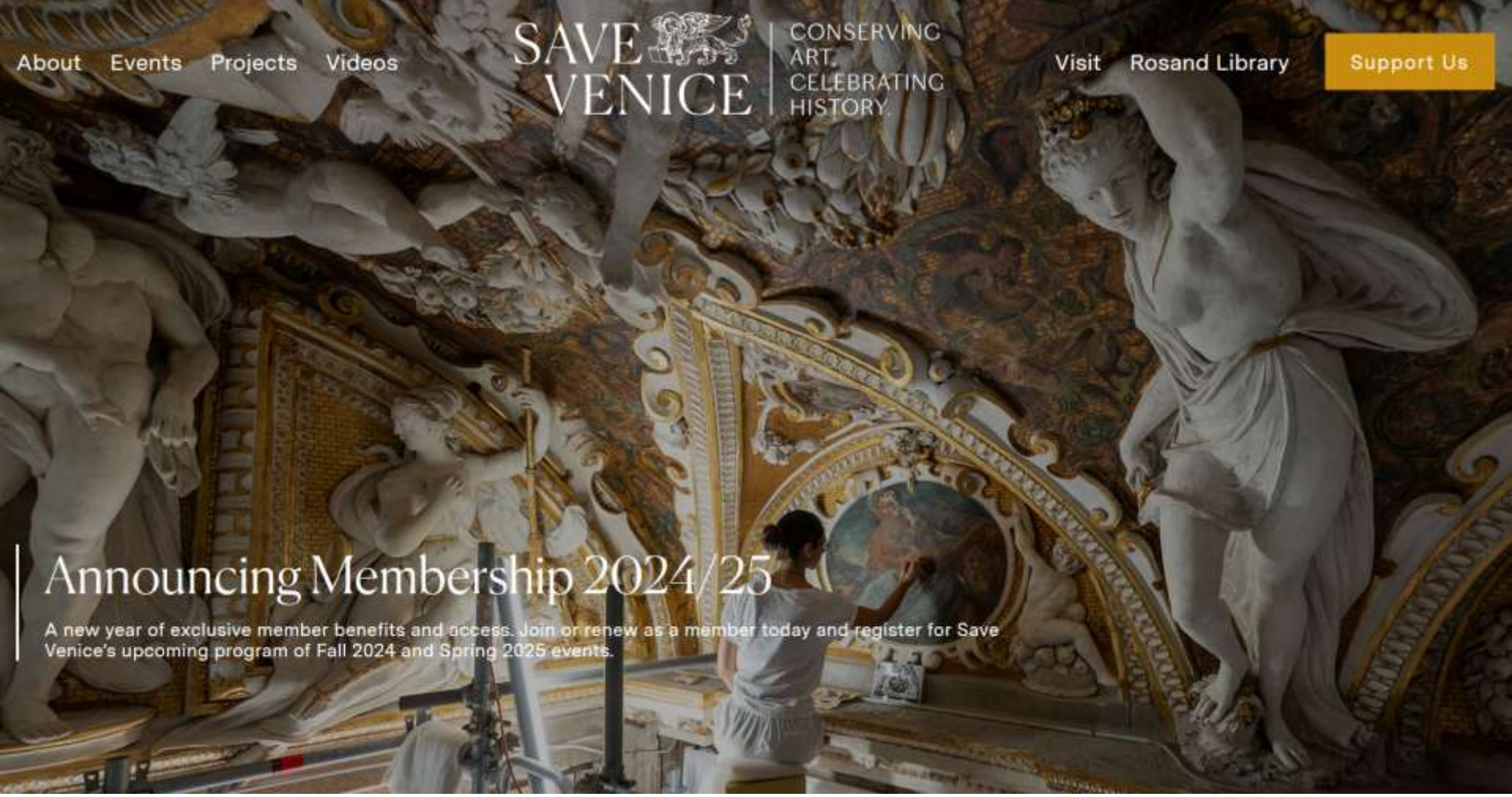
VENEZIA

13 gennaio 2025



https://www.savevenice.org/

INDICE

- Palazzi
- Campi, pozzi e ponti
- Biblioteche
- Musei … e i cenacoli veneziani
- Ghetto e la cultura ebraica
- Giudecca e la Venezia moderna (Carlo Scarpa, …)
- I grandi progetti di recupero architettonico
- Venezia nascosta e/o curiosa
- Botteghe artigiane e negozi
- Isole
- Laguna
- Riviera del Brenta (e Mestre)
- Feste veneziane

Chiese e Scuole sono in luoghi_Venezia_Chiese.pdf

Ca’ Dolfin: la facciata

Ca’ Dolfin: il salone, oggi Aula Magna dell’Università Ca’ Foscari

Ca’ Dolfin: il salone, oggi Aula Magna dell’Università Ca’ Foscari

Ca’ Dolfin: *Apoteosi di Venezia di* Nicolò Bambini e Antonio Felice Ferrari (1714)

La Casa dei tre Oci

Chiesa di San Francesco della Vigna: ingresso nella clausura

Chiesa di San Francesco della Vigna: la biblioteca

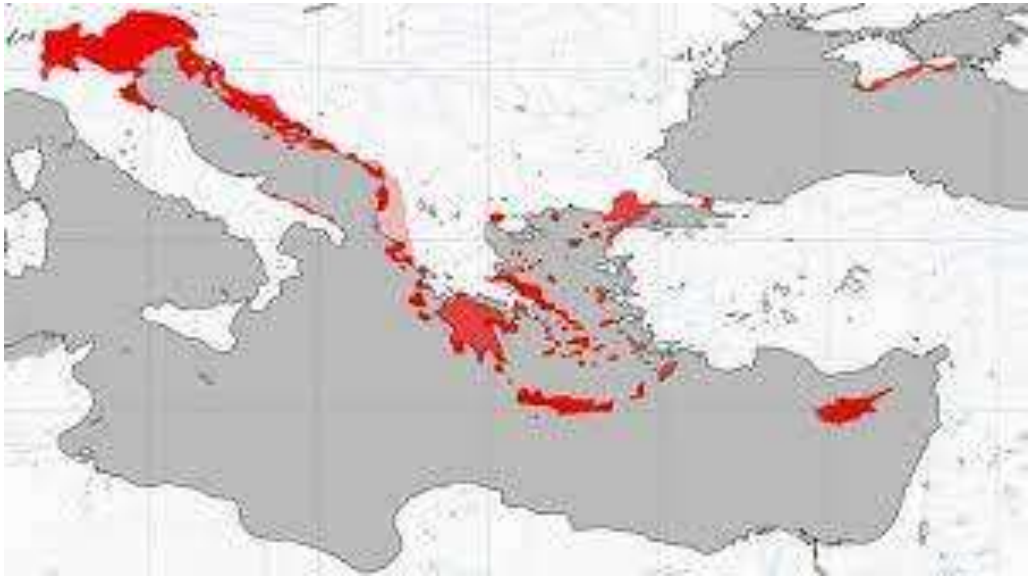
Chiesa di San Francesco della Vigna: sagrestia – *San Bonaventura nel suo studio* di

Chiesa di San Francesco della Vigna: la biblioteca

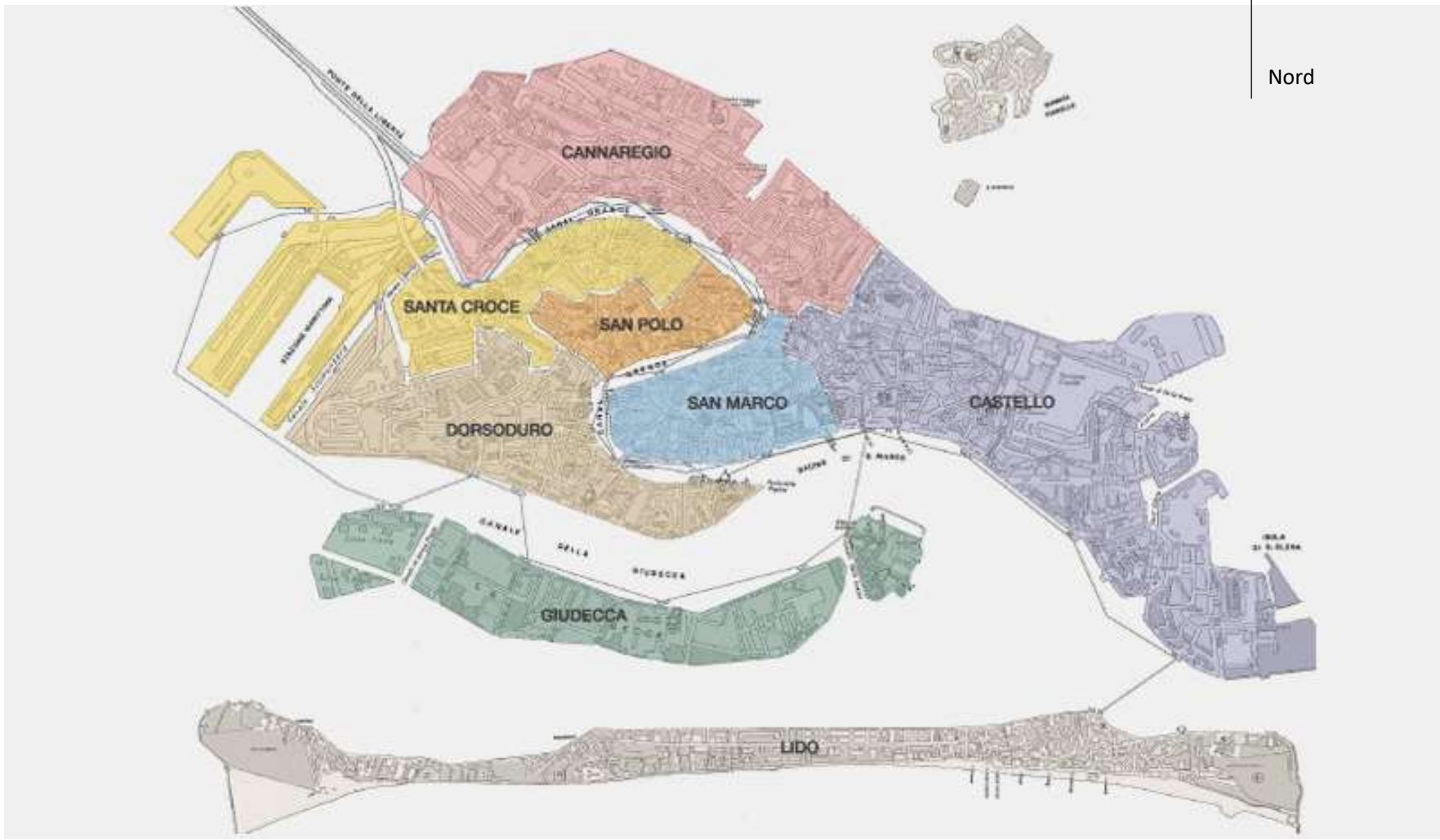
Chiesa di San Francesco della Vigna: la biblioteca

luoghi_Venezia

Gli affreschi che svelano le origini di Venezia: la città è **carolingia**, non bizantina. La scoperta durante i lavori di restauro nella Basilica di Santa Maria Assunta a Torcello. (luglio 2020)



La Repubblica di Venezia, a partire dal XVII secolo ***Serenissima Repubblica di Venezia***, è stata una repubblica marinara con capitale Venezia. Fondata secondo la tradizione nel 697 da Paoluccio Anafesto, nel corso dei suoi millecento anni di storia si affermò come una delle maggiori potenze commerciali e navali europee.


Nord
CANNAREGIO
SANTA CROCE
SAN POLO
SAN MARCO
CASTELLO
DORSODURO
GIUDECCA
LIDO

La laguna di Venezia

Novembre 2017
November 2017

"*[…] quale città unico albergo ai giorni nostri di libertà, di giustizia, di pace, unico rifugio dei buoni e solo porto a cui, sbattute per ogni dove dalla tirannia e dalla guerra, possono riparare a salvezza le navi degli uomini che cercano di condurre tranquilla la vita: città ricca d'oro ma più di nominanza, potente di forze ma più di virtù, sopra saldi marmi fondata ma sopra più solide basi di civile concordia ferma ed immobile e, meglio che dal mare ond'è cinta, dalla prudente sapienza de' figli suoi munita e fatta sicura.*" (lettera di Francesco Petrarca a suo amico di Bologna nell'agosto del 1321)

Joseph Heintz il Giovane: *La sala del Maggior Consiglio durante un'elezione* (1650, Collezione privata)

Francesco Guardi, *Papa Pio VI si commiata dal Doge nel refettorio del convento dei SS: Giovanni e Paolo* (1782, Cleveland, Cleveland Museum of Art)

8 Sala Mitologica

it

La «Libertà libertina»

Nel Sei e Settecento Venezia ha fama di città libertina in tutta Europa, dove comportamenti fuori dalle convenzioni comuni, piaceri privati e costumi disinvolti sono accettati e ritenuti funzionali al controllo dell'ordine e dell'equilibrio delle classi sociali.

Nella categoria «dei libertini» si collocano prostitute, amanti dello stesso sesso, ma anche giocatori, bestemmiatori e ateisti.

Tra tutte le «libertà libertine», la Stato individua però nella sodomia la più destabilizzante, perché mette in crisi soprattutto la procreazione. Si istituisce allora nel 1418, nell'ambito della magistratura giudiziaria del Consiglio dei Dieci, il Collegio contro la sodomia. Le relazioni tra persone dello stesso sesso vengono punite con la condanna al rogo.

Alcuni intellettuali ritengono, tuttavia, che nulla sia contro Natura se esiste in Natura.

Alla fine del Settecento, quando ormai la giustizia è sempre più tollerante verso i comportamenti sessuali privati, un caso di libertinismo tocca da vicino anche la famiglia Querini. L'ambasciatore Sebastiano Mocenigo, nipote della moglie del senatore Andrea, viene accusato di illecite frequentazioni maschili e condannato a sette anni di carcere. La sua candidatura a doge viene così stroncata.

La sala racconta come genere e sessualità venivano affrontati nella cultura veneziana di Sei e Settecento e nei miti classici che ne ispirarono l'arte. Una prospettiva per cogliere come le diversità nella sfera amorosa e sessuale siano parte della storia occidentale.

Bastiani Lazzaro: La reliquia della Santa Croce offerta alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista (1494, Venezia, Gallerie dell’Accademia)

I pittori veneziani

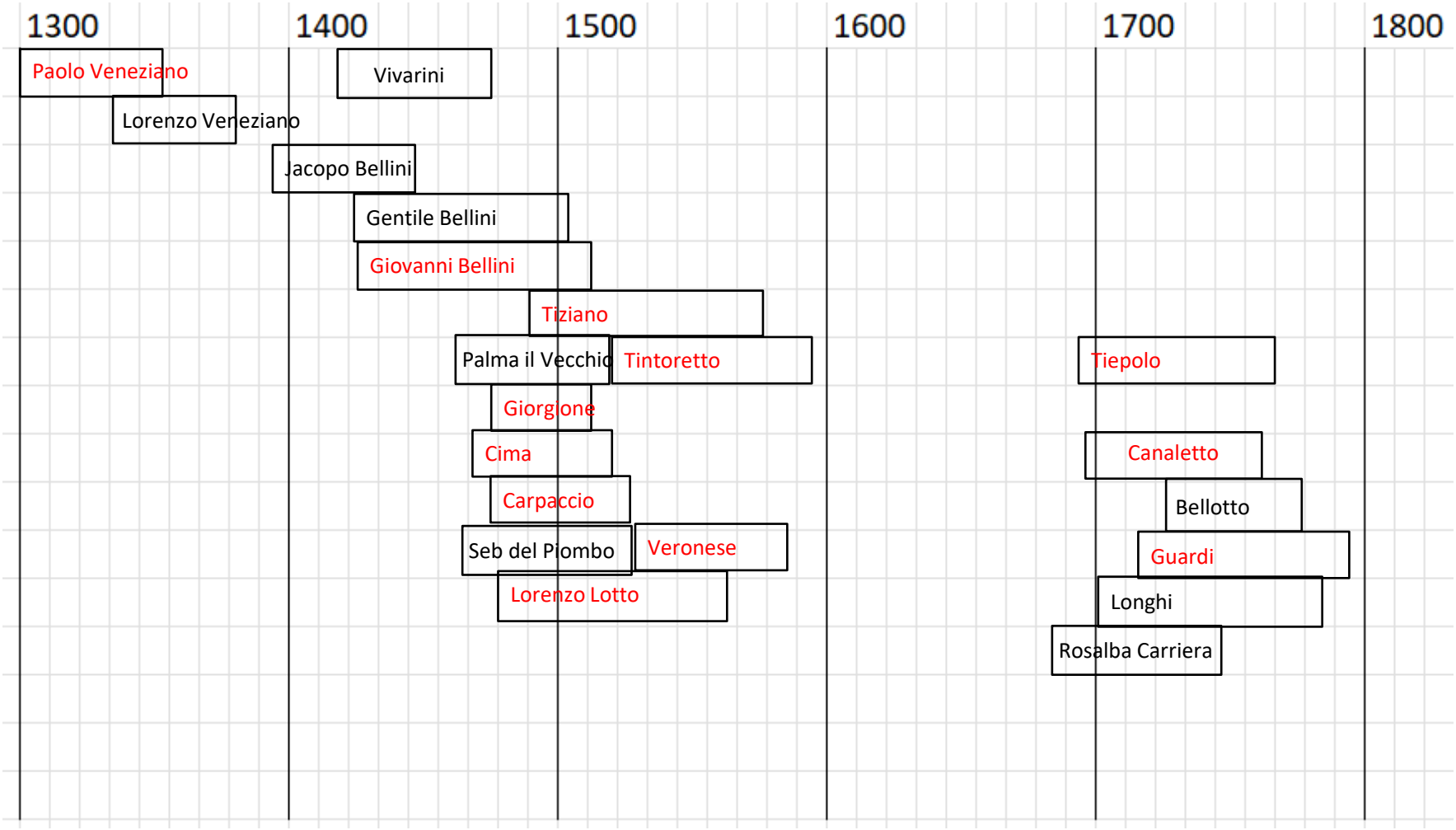
I **Veneziano**: **Paolo** Veneziano (1300-1365), **Lorenzo** Veneziano (1336-1379)

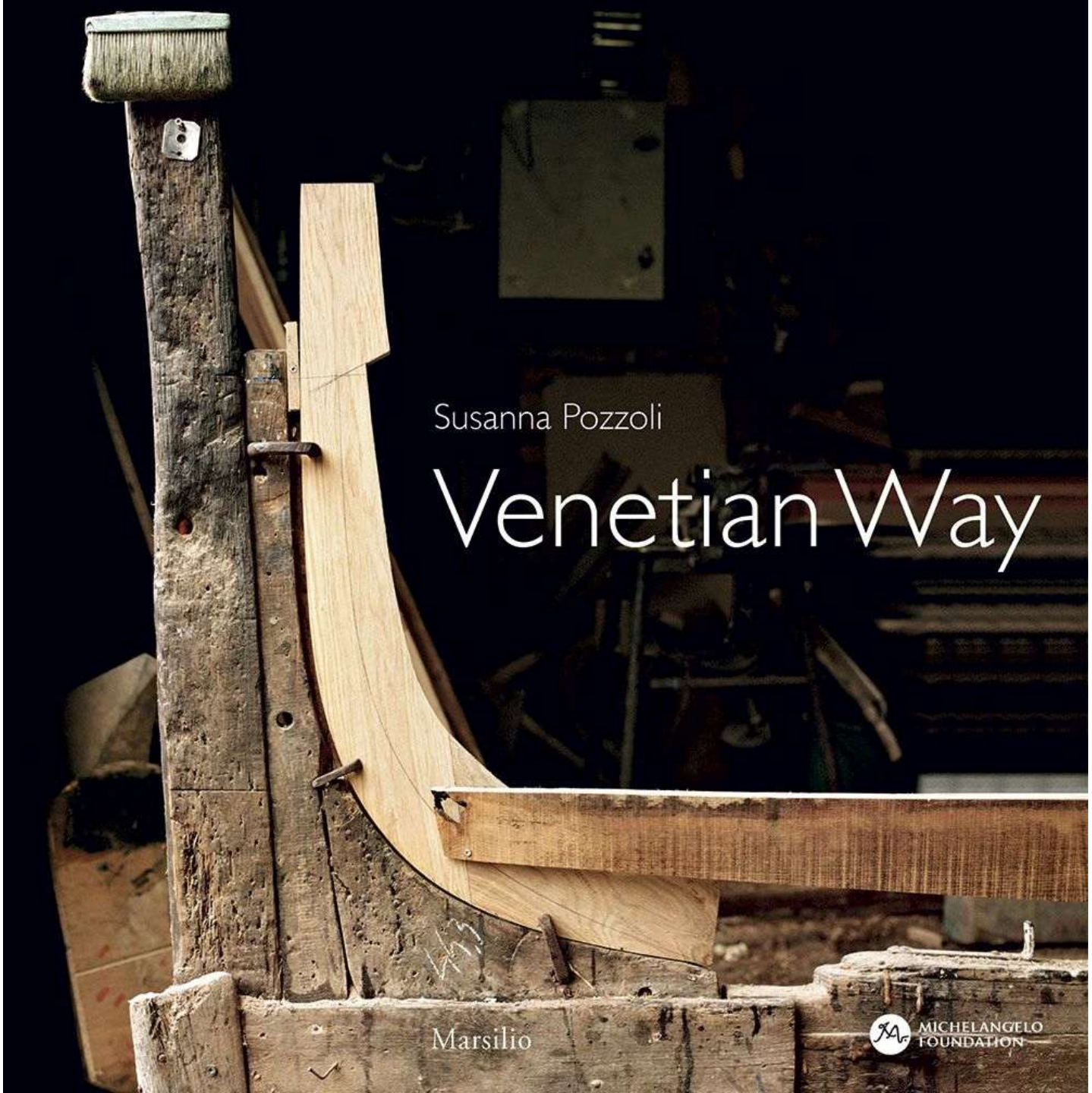
I **Bellini**: **Jacopo** Bellini (1396-1470), **Gentile** Bellini (1429-1507), **Giovanni** Bellini (1430-1516)

Le **3T veneziane**: **Tiziano** (1490-1576), **Tintoretto** (1518-1594), **Tiepolo** (1696-1770)

Antonio **Vivarini** (1415-1480), **Giorgione** (1477-1510), **Cima** (1459-1517), **Carpaccio** (1465-1525), **Palma il Vecchio** (1480-1528), **Lorenzo Lotto** (1480-1556), **Sebastiano del Piombo** (1485-1547), **Veronese** (1528-1588), **Rosalba Carriera** (1673-1757), Antonio Canal detto **Canaletto** (1697-1768), Bernardo **Bellotto** (1722-1780), **Pietro Longhi** (1701-1785), **Francesco Guardi** (1712-1793),

I pittori veneziani




Susanna Pozzoli
Venetian Way
Marsilio
MICHELANGELO FOUNDATION

Campo dei Gesuiti, Cannaregio 4904

Oratorio dei Crociferi

Nos Supra Prouisores, Adiunti, & Prouisores Salutis Venetiarum.

GRATIS.

SI parte di questa Dominante sana (Iddio lodato) & libera da ogni sospetto di mal Contagioso gl'in frascritti, con robbe, ò con mercantie, ò senza, come qui sotto sarà notato, a' quali in cadaun luogo oue capiteranno, se li potrà dar libera, e sicura pratica. In quorum fidem, &c.

Dat. dall'Officio della Sanità di Venetia 1713.

Anni Pelo Statura

Anni Pelo Statura

Anni Pelo Statura

Anni Pelo Statura

«Green Pass» veneziano per chi era guarito dalla peste (1713)

I primati di Venezia

- Potenza x secoli del commercio internazionale Conservatore della memoria viva di due civiltà antiche e perseguitate ancora oggi (armeni ed ebrei)
- Creatore di due importanti mercati "culturali" (libri e vetro)
- Ideatore del primo welfare integrativo durato secoli
- Repubblica x 1100 anni
- Creatore di una delle più importanti scuole pittoriche al mondo
- Musica
- Creatore della prima piattaforma di commercio
- Arsenale fabbrica antesignana
- Sistema di isole lazzaretti x contenere l'importazione di epidemie dall'estero
- Per molti secoli tra le più importanti banche al mondo

Scultore veneziano: *Venezia come giustizia* (1526, Venezia, Museo storico navale). Statua lignea dorata che ornava la prua del Bucintoro, la galea cerimoniale del doge.

ittorio Bressanin: *L'ultimo senato della Repubblica di enezia* (1887, Venezia, Palazzo Ducale)

FOTO SUGGESTIVE DI VENEZIA

Alessandra Chemollo

Venezia. Alter mundus.

Mundus alter, mondo altro, diverso, forse incognito e arcano, oppure, anche, nessun-mondo. Venezia. Ma esiste Venezia, può esistere una città che non ha confini, quella linea dove la terra finisce e comincia l'acqua, dove dunque sia possibile stabilire un qui e un là, un qui e un altrove, un dentro e un fuori?

Franco Rella

HOEPLI.IT

alessandra
chemollo
venezia
alter
mundus
Marsilio Arte

Alessandra Chemollo: Palazzo Ducale (Venezia. Alter mundus)

Alessandra Chemollo: Palazzo Ducale (Venezia. Alter mundus)

Alessandra Chemollo: Piazza (Venezia. Alter mundus)

laTOLETTA

LATOLETTA

CLACKERS

R

2951
2952

ALLA
PIAZZA

Chiesa di S. Tommaso
(vulgo San Tomà)

Fondata nel sec. IX
in seguito più volte ricostruita e modificata

, G. Campagna, J. Guarana

LA VENEZIA STORICA

Ospedale degli incurabili

Farmacia Ponci a Santa Fosca - un tempo chiamata Spezieria all'Ercole d'Oro (Venezia)

Farmacia Ponci a Santa Fosca - un tempo chiamata Spezieria all’Ercole d’Oro (Venezia)

Farmacia Ponci a Santa Fosca - un tempo chiamata Spezieria all'Ercole d'Oro (Venezia)

PALAZZI

Vedi i principali palazzi delle famiglie veneziane nobili più importanti

La torre dell’orologio

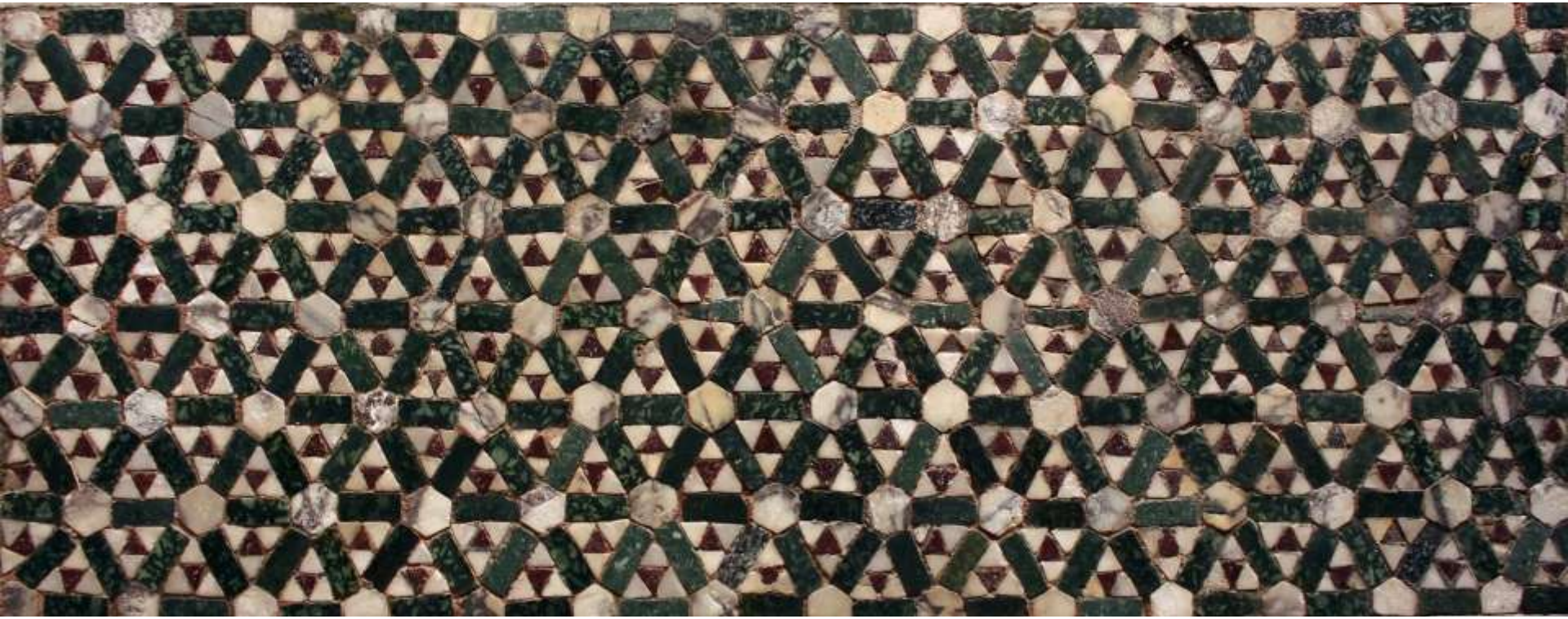
Cà d'oro

Cà d’oro

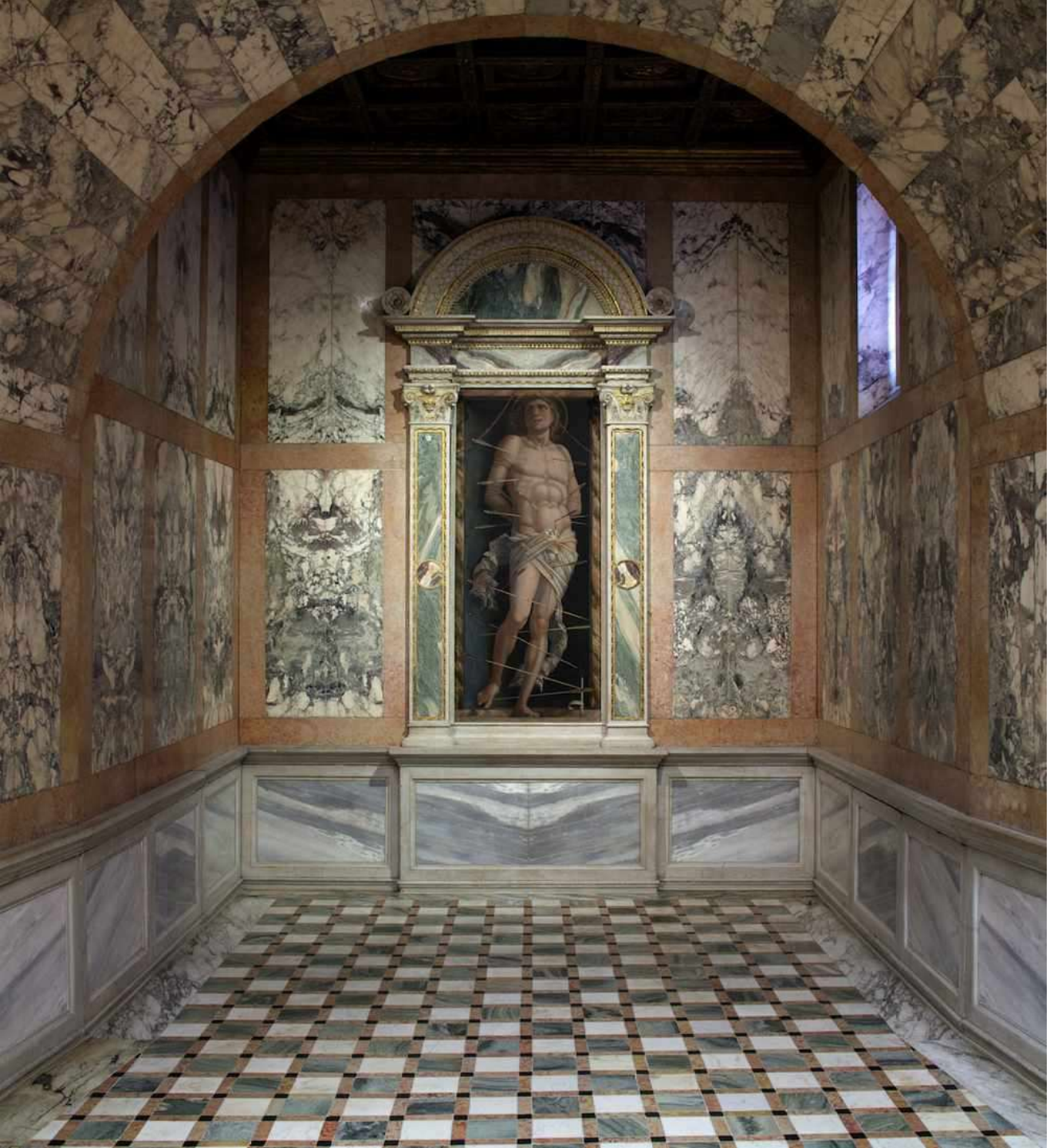
Cà d’oro: La scalinata del cortile con il pozzo rinascimentale

Cà d’oro: pozzo rinascimentale nel cortile

Cà d’oro: il pavimento



Cà d’oro: il pavimento

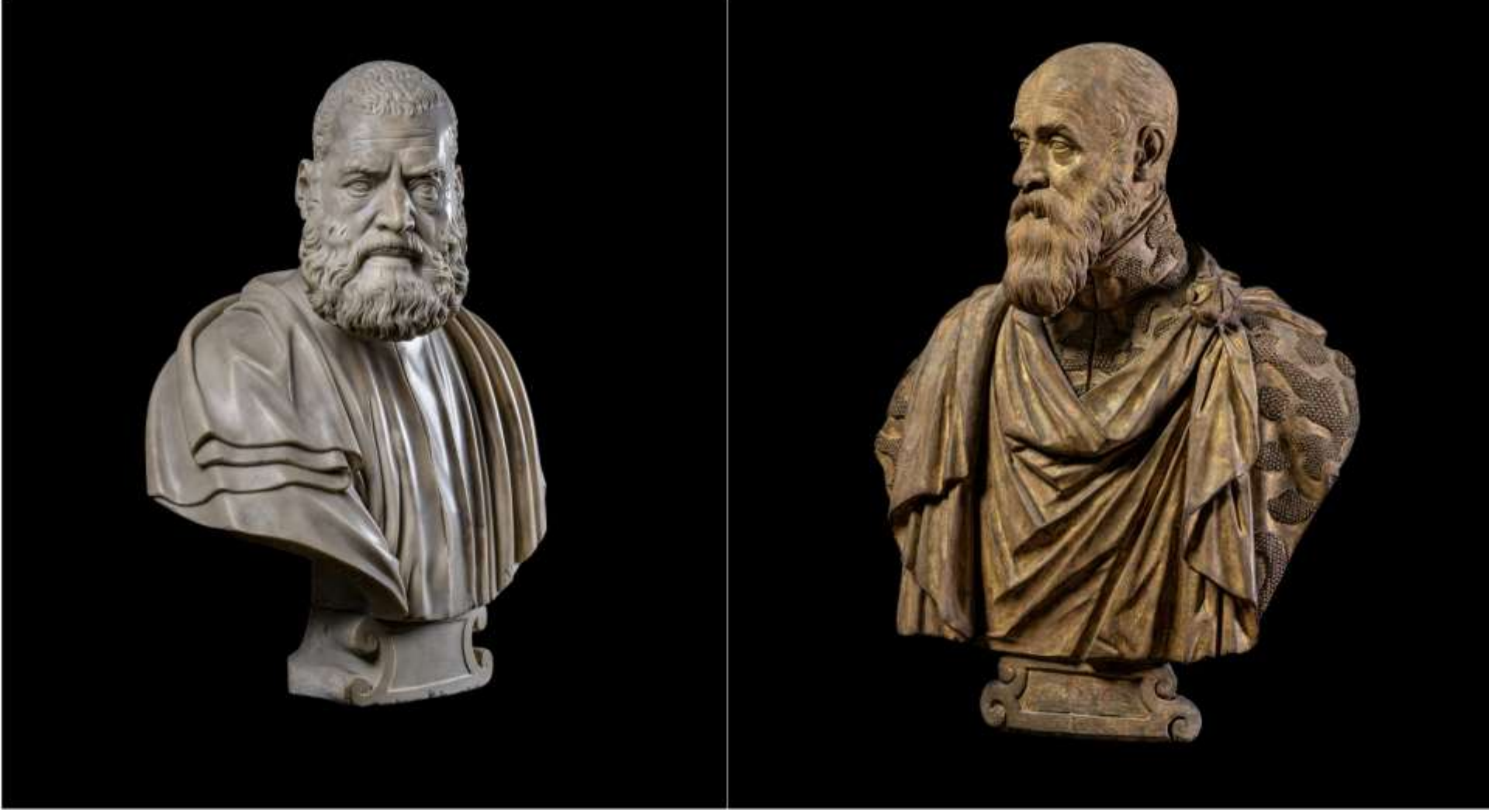


Cà d'oro: Galleria Giorgio Franchetti – la "Cappella del Mantegna" con il *San Sebastiano* (1506)

Cà d’oro: Galleria Giorgio Franchetti – *San Sebastiano* di Andrea Mantegna (1506)

Cà d’oro: Galleria Giorgio Franchetti

Cà d’oro: Galleria Giorgio Franchetti – mostra *Da Donatello a Alessandro Vittoria*, 1450 – 1600 (2022)



Cà d’oro: Galleria Giorgio Franchetti – *Busto di Benedetto Manzini* (ante 1561) e *Busto di Marino Grimani* (1593) di Alessandro Vittoria

Cà d'oro: Galleria Giorgio Franchetti – Gianmaria Mosca, *Porzia* (1540 ca)

Casa di Rosalba Carriera

Casa di Rosalba Carriera

Rosalba Carriera: *Ritratto femminile con maschera* (Milano, Fondazione Cariplo)

Rosalba Carriera: *miniatura su avorio*

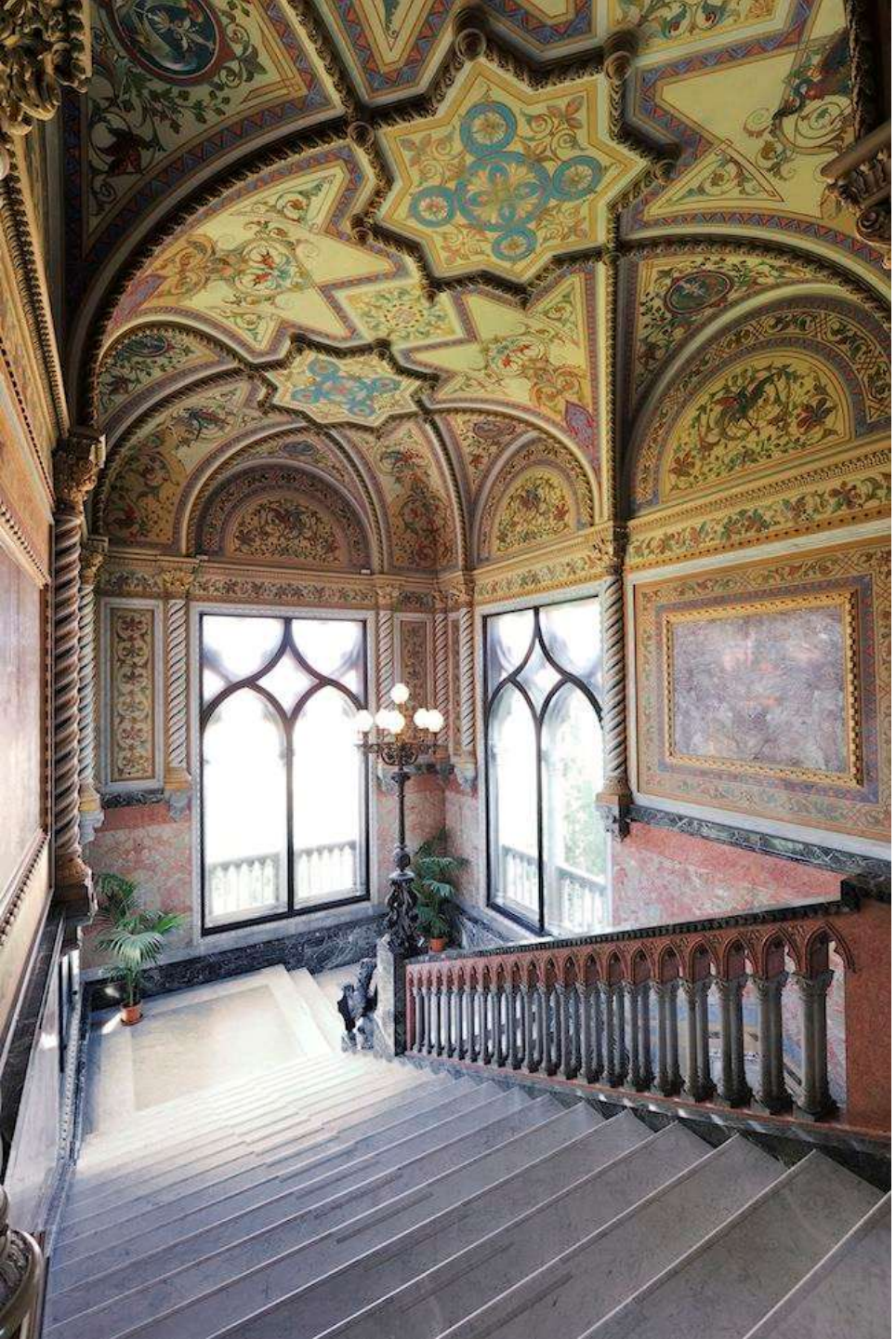
Palazzo Cavalli Franchetti

Palazzo Cavalli Franchetti

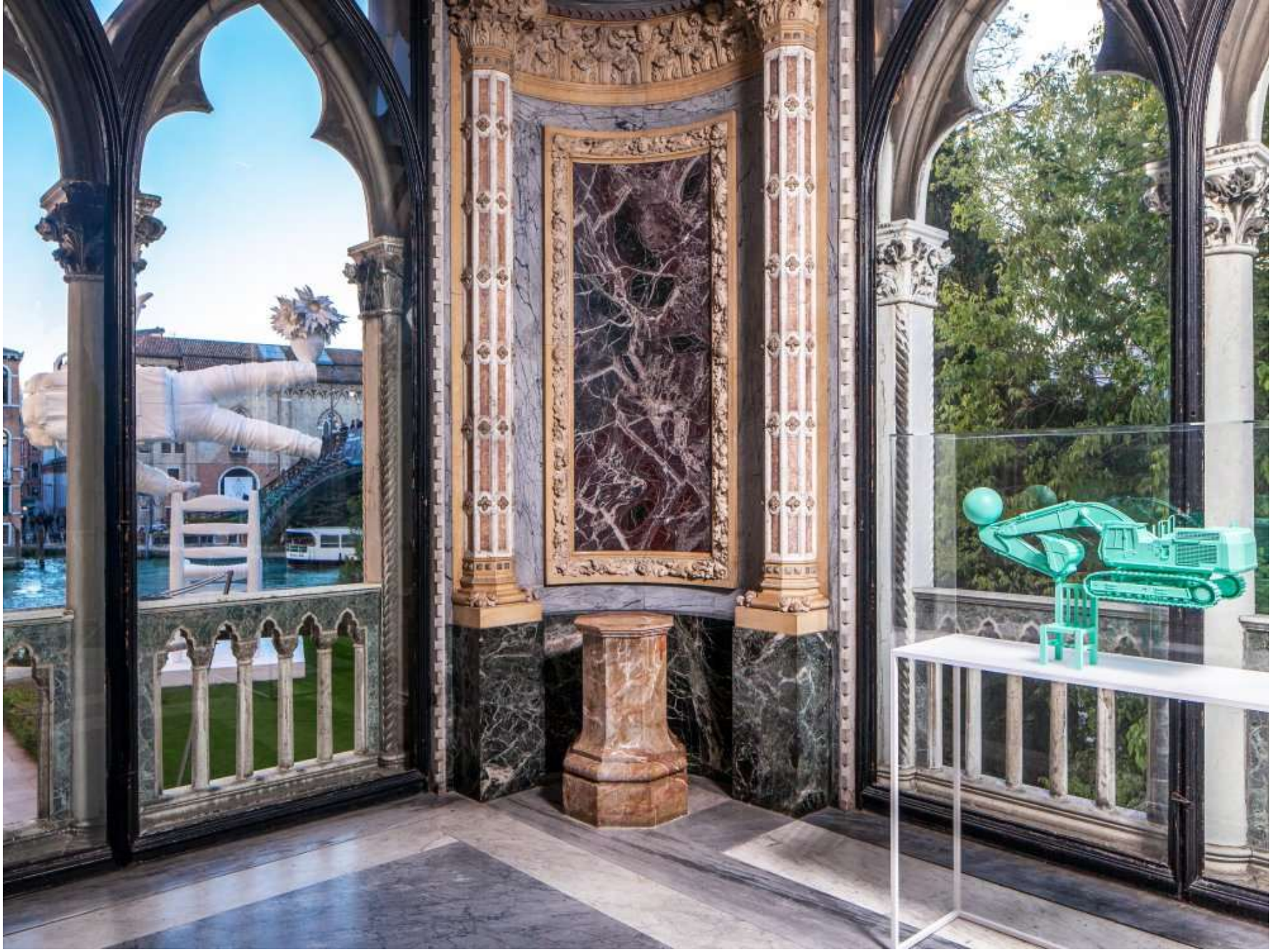
Palazzo Cavalli Franchetti: l’accesso del palazzo da Campo Santo Stefano

Palazzo Cavalli Franchetti: la corte e il pozzo

Palazzo Cavalli Franchetti: il pozzo



Palazzo Cavalli Franchetti: le scale



Palazzo Cavalli Franchetti: mostra *Beautiful Tomorrow* di Joseph Klibansky

Palazzo Cavalli Franchetti: la biblioteca

Palazzo Cavalli Franchetti: il grande candelabro

Palazzo Cavalli Franchetti

Palazzo Contarini del Bovolo

Palazzo Contarini del Bovolo: la scala a chiocciola

Palazzo Contarini del Bovolo: esterno della scala a chiocciola

Palazzo Contarini del Bovolo: la scala a chiocciola

Palazzo Contarini del Bovolo: la vista alla fine della scala a chiocciola

Palazzo Contarini Polignac

Palazzo Contarini Polignac

Palazzo Contarini Polignac: *Hanji House* di Stefano Boeri Architetti – padiglione introduttivo alla mostra Times Reimagined di Chun Kwang Young presso il (2012)

Palazzo Contarini Polignac

Palazzo Contarini Polignac

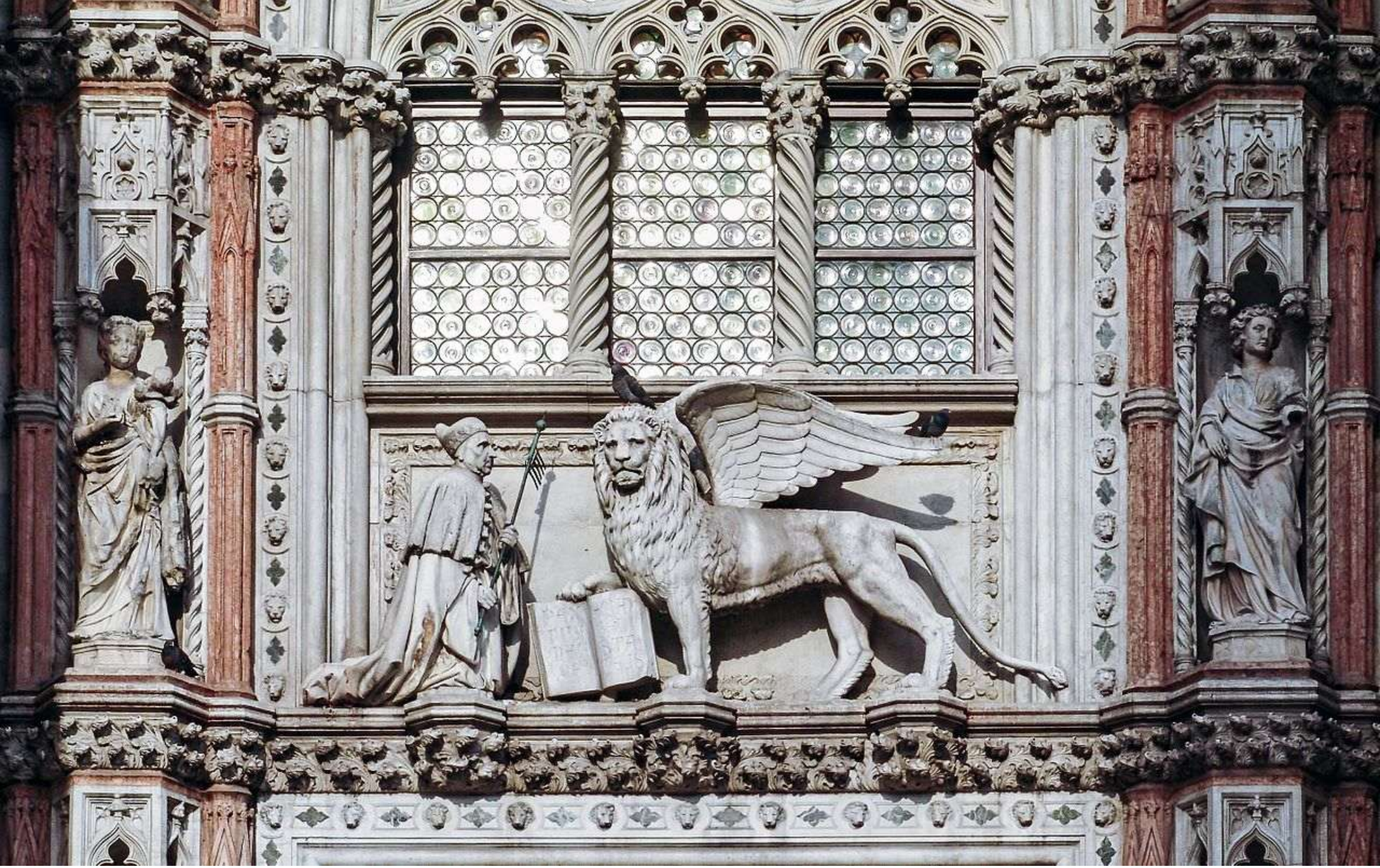
Palazzo Contarini Polignac

Palazzo Contarini Polignac

Palazzo Ducale

Palazzo Ducale

Palazzo Ducale: porta della Carta



Palazzo Ducale: porta della Carta. Il doge Francesco Foscari in ginocchio davanti al leone marciano è un rifacimento ottocentesco, opera di Luigi Ferrari, in sostituzione dell'originale distrutto dai Francesi nel 1797.

Palazzo Ducale – il cortile

Palazzo Ducale – il cortile

Due colonne del loggiato superiore di Palazzo Ducale sono rosa, mentre tutte le altre sono bianche. Infatti, narra la leggenda che il Doge, in occasione delle cerimonie, prendesse posto proprio qui, da dove venivano anche annunciate le sentenze di morte (in tal senso il rosa ricorderebbe il colore del sangue dei condannati)

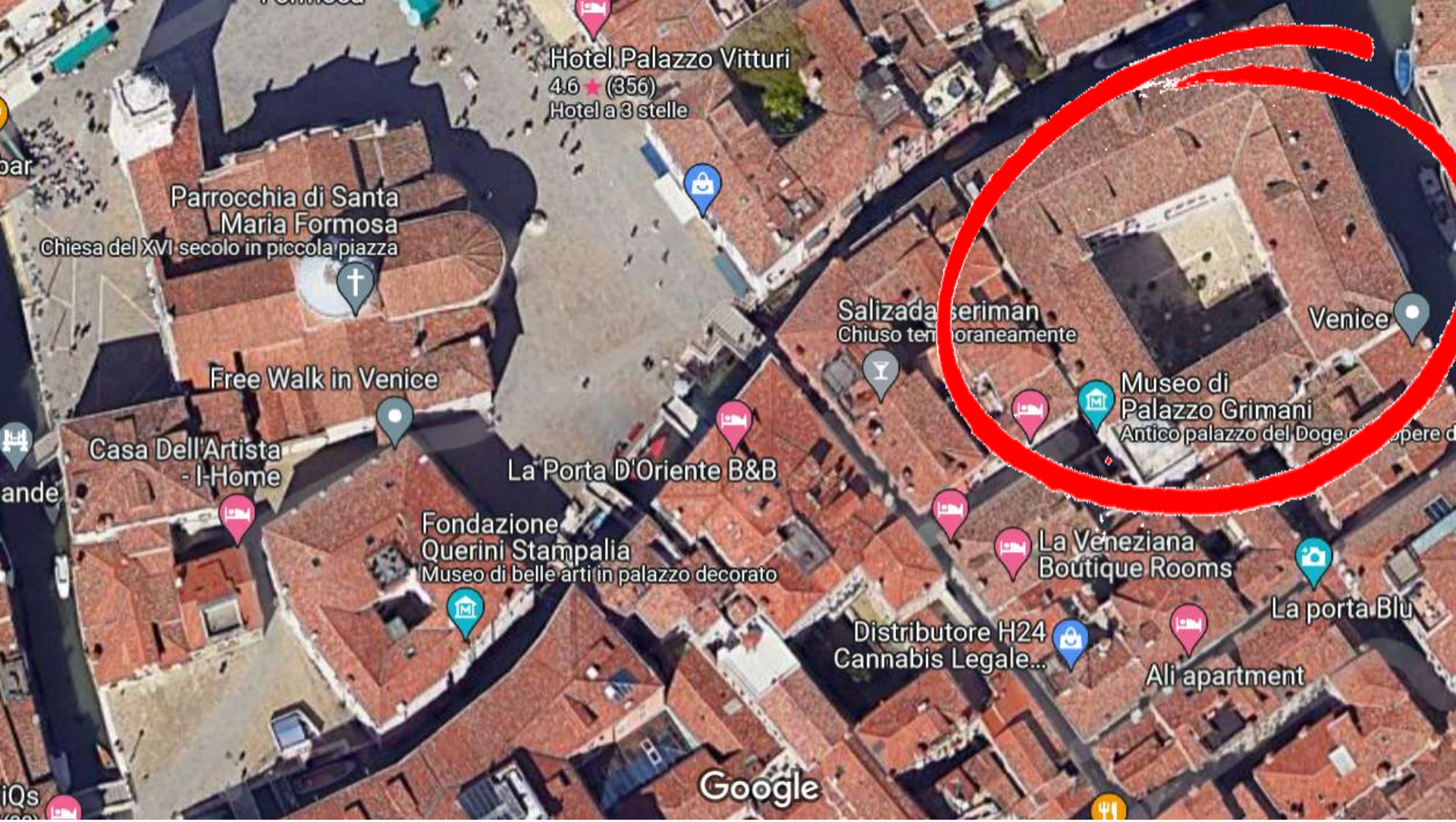
La cappella dei Dogi a Palazzo Ducale, aperta recentemente al pubblico

Palazzo Grimani a San Luca

Palazzo Grimani a San Luca

Palazzo Grimani a San Luca: la facciata sul rio de san Luca

Palazzo Grimani di Santa Maria Formosa



Santa Maria Formosa e palazzo Grimani

Palazzo Grimani di Santa Maria Formosa: la facciata

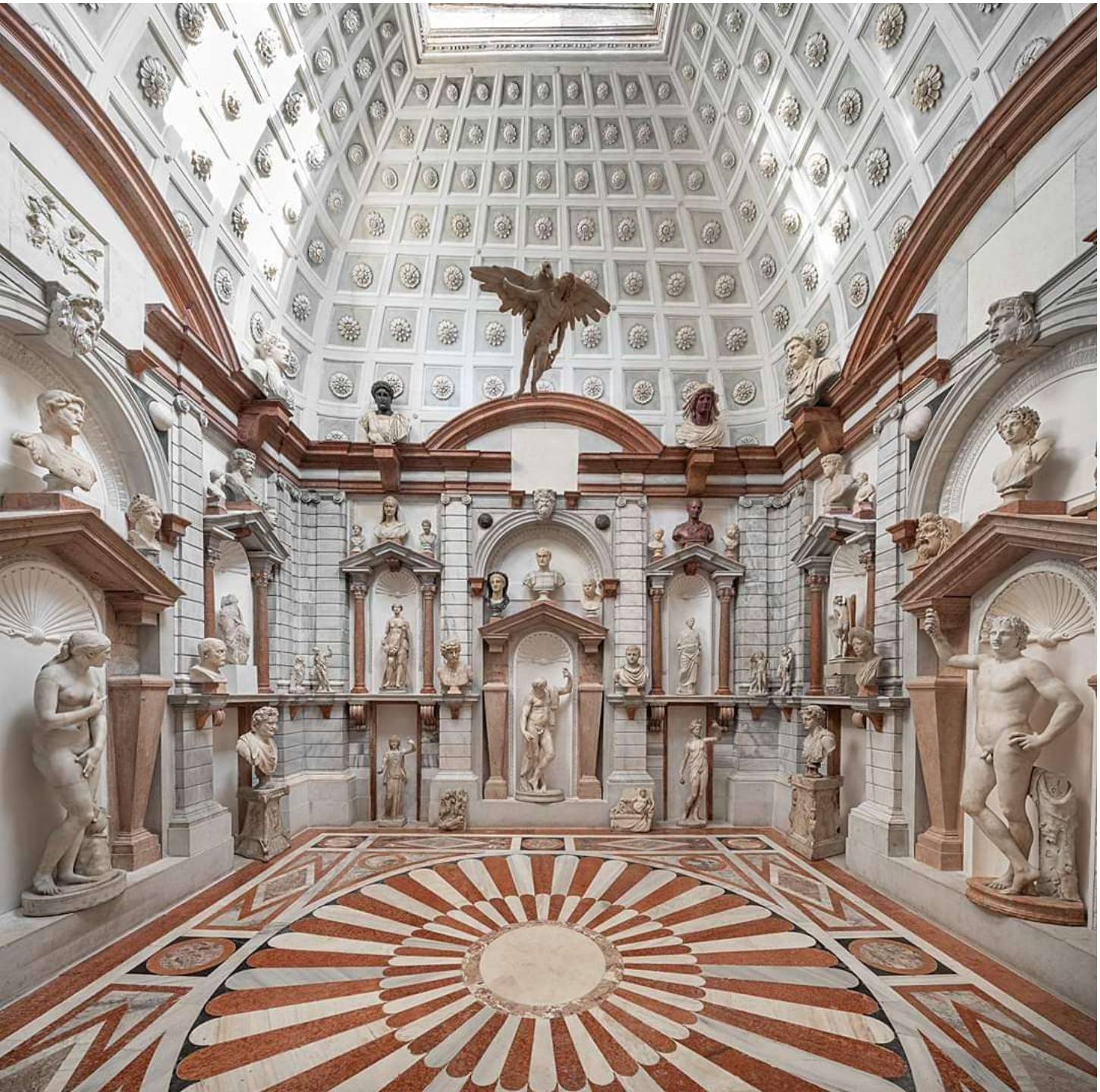
Palazzo Grimani di Santa Maria Formosa: la corte

Palazzo Grimani di Santa Maria Formosa: la sala del Doge Antonio

Palazzo Grimani di Santa Maria Formosa: esposizione temporanea di George Baselitz

Palazzo Grimani di Santa Maria Formosa – sala a fogliami o del pergolo

Palazzo Grimani di Santa Maria Formosa – la Tribuna



Palazzo Grimani di Santa Maria Formosa: la Tribuna con le statue

Le 130 statue classiche presenti nella Tribuna più molte altre vennero donate da Giovanni Grimani, patriarca di Aquileia, nel 1587 alla Repubblica di Venezia gran parte della sua raccolta privata di sculture antiche, dando origine al primo museo pubblico della città di Venezia: lo Statuario.

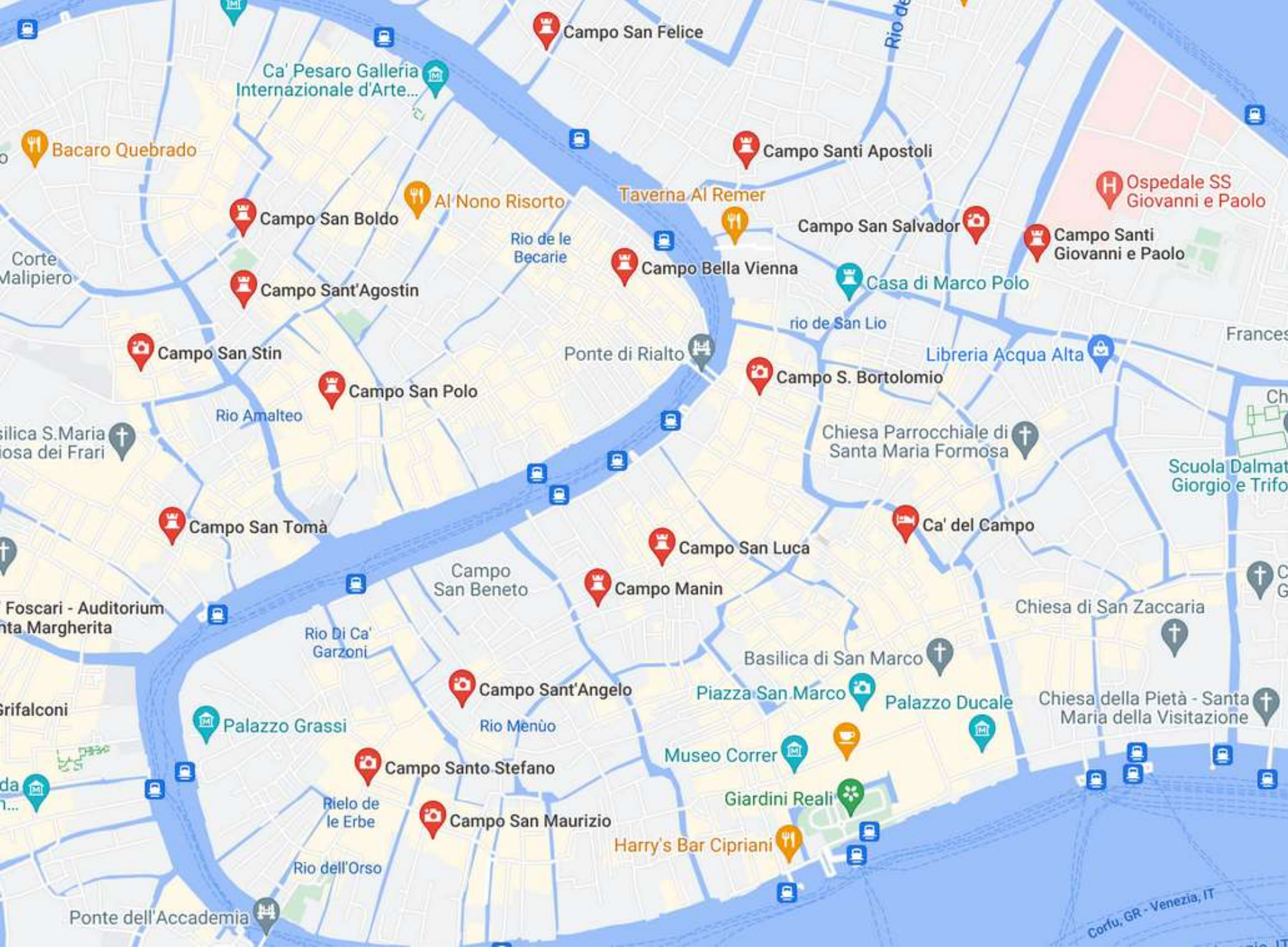
Palazzo Grimani di Santa Maria Formosa: la Tribuna con le statue

Palazzo Grimani di Santa Maria Formosa: la cupola della Tribuna con il *Ratto di Ganimede*

Palazzo Grimani di Santa Maria Formosa: *Ratto di Ganimede* (II dC, Venezia, Museo Archeologico Nazionale). Dovrebbe essere una replica romana di un modello tardo-ellenistico del I sec aC, il quale restituisce una famosa creazione dello scultore greco Leochares, attivo nel IV sec aC.

Palazzo Grimani di Santa Maria Formosa: Copia del Gruppo di $Leda\ col\ Cigno$, età tardo-adrianea (130-138 dC) con ampi interventi di restauro cinquecentesco. L'originale è esposto al Museo Archeologico di Venezia

CAMPI, POZZI E PONTI


Campo San Felice
Ca' Pesaro Galleria Internazionale d'Arte...
Bacaro Quebrado
Campo Santi Apostoli
Ospedale SS Giovanni e Paolo
Taverna Al Remer
Al Nono Risorto
Campo San Boldo
Campo San Salvador
Campo Santi Giovanni e Paolo
Rio de le Becarie
Corte Malipiero
Campo Bella Vienna
Campo Sant'Agostin
Casa di Marco Polo
rio de San Lio
Campo San Stin
Ponte di Rialto
Libreria Acqua Alta
Campo S. Bortolomio
Campo San Polo
Rio Amalteo
Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Formosa
Campo San Tomà
Ca' del Campo
Campo San Luca
Campo San Beneto
Campo Manin
Chiesa di San Zaccaria
Rio Di Ca' Garzoni
Basilica di San Marco
Campo Sant'Angelo
Piazza San Marco
Palazzo Ducale
Chiesa della Pietà - Santa Maria della Visitazione
Palazzo Grassi
Rio Menùo
Museo Correr
Campo Santo Stefano
Giardini Reali
Rielo de le Erbe
Campo San Maurizio
Harry's Bar Cipriani
Rio dell'Orso
Ponte dell'Accademia
Corfu, GR - Venezia, IT

Campo Santo Stefano

Campo Santo Stefano

Campo Santo Stefano: palazzo Loredan, sede dell’Istituto Veneto di Scienze, lettere e arti

Campo San Polo

Campo San Tomà

Campo San Tomà

Campo San Luca

Campo San Giovanni e Paolo

Campo San Giovanni e Paolo

Campo Manin

Campo dei Santi Apostoli

Campo San Boldo

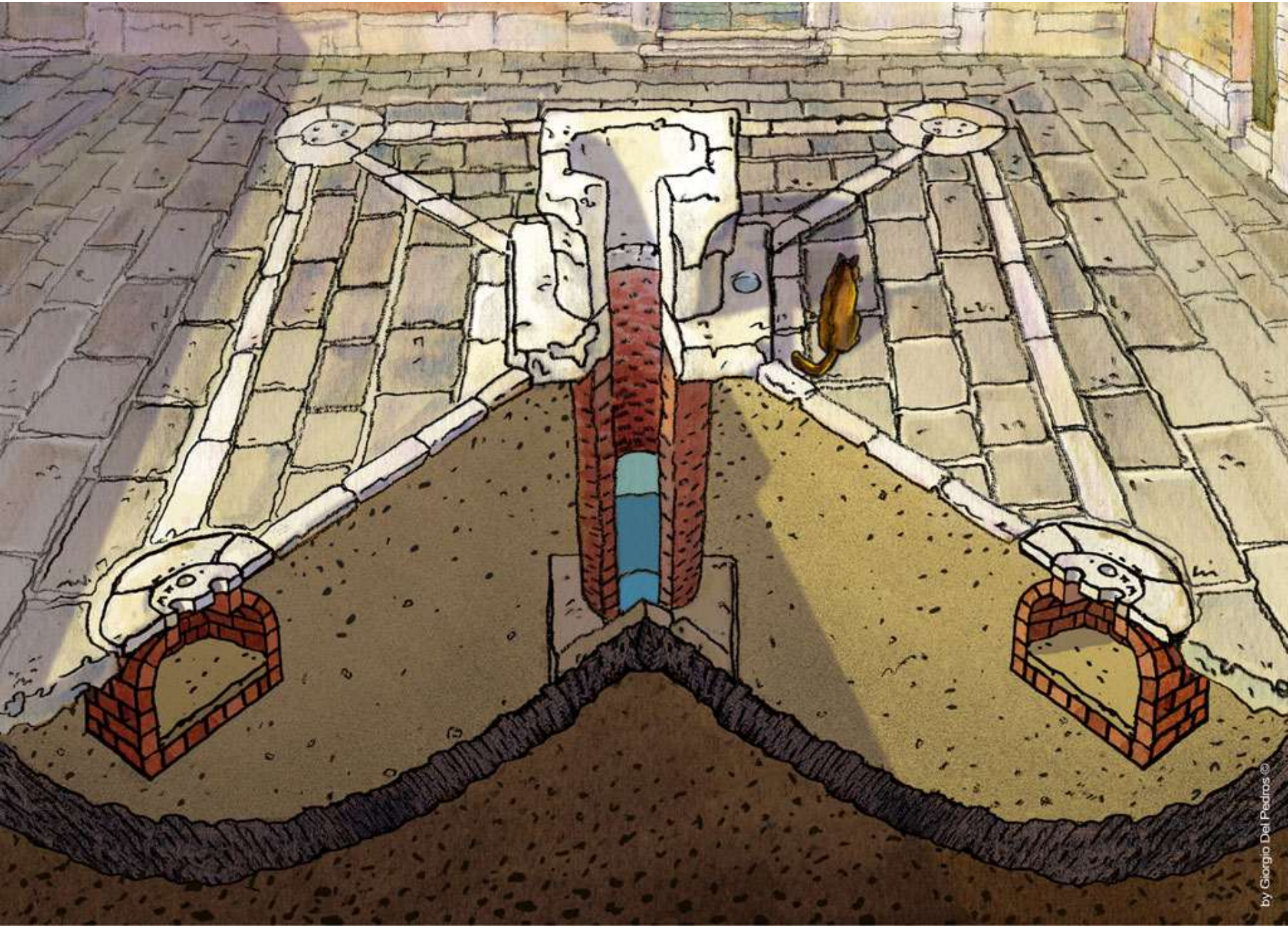
Campo San Boldo: Chiesa di San Boldo e Palazzo Grioni

Il campo del gheto novo

Il ponte delle Tette (vicino al ristorante Antiche Carampane)

Campo **Sant'Angelo**

Campo di Santa Maria Formosa


by Giorgio Del Pedros ©

Schema di un pozzo veneziano. Per tentare di coprire il fabbisogno, che aumentava con l'espansione della città, più tardi si cominciò a raccogliere l'acqua piovana in cisterne e altra acqua venne portata con navi dalla terraferma. Solo nel Medioevo si cominciarono a realizzare dei pozzi per la raccolta dell'acqua estremamente efficienti. Venne così pavimentato ogni luogo che si prestasse alla raccolta dell'acqua piovana come le piazze pubbliche e i cortili interni delle case. Sul posto veniva quindi scavata una fossa molto profonda che a volte occupava l'intera piazza pubblica o tutto il cortile interno di un palazzo. La fossa veniva rivestita di argilla impermeabile e poi riempita di sabbia. Si costruiva poi un pozzo in muratura che, nella parte inferiore, veniva lasciato aperto a breve distanza dallo strato di argilla.

Si realizzavano inoltre dei tombini che avevano nella parte interrata delle camere in muratura chiuse nella parte inferiore da pietre naturali accumulate senza ordine. La zona veniva poi pavimentata creando dei piani inclinati che convogliavano l'acqua verso i tombini.

I pozzi permettevano quindi un accumulo di grandi quantità di acqua e il **filtraggio** dei quest'ultima attraverso la sabbia. Quando la vasca di raccolta era piena la pressione spingeva l'acqua verso l'alto riempiendo cosi' i pozzi. Questo **spiega perché la maggior parte delle piazze e dei cortili interni non ospitassero piante ornamentali**. A volte il luogo intorno al pozzo era stato sopraelevato in modo da impedire l'ingresso di acqua di mare nelle cisterne anche durante i periodi di **acqua alta**.

I pozzi pubblici erano chiusi da un **coperchio con serratura** che veniva aperto solo in determinate ore da un funzionario della città che vigilava sul prelievo dell'acqua tentando di impedire l'inquinamento della cisterna. Le vere da pozzo ci raccontano il quotidiano della Venezia piu' antica, e ci offrono anche la possibilità, andando alla loro ricerca, di fare una passeggiata nell'arte e nella storia di questa città in cui tutto è straordinario.

Vera bizantina presso il Museo dell’Opera di Palazzo Ducale

Vera bizantina presso il Museo dell’Opera di Palazzo Ducale

Vere di pozzo presso palazzo Contarini del Bovolo

Pozzo della casa-museo di Carlo Goldoni

Pozzo di Campo **Contarini di Bonovolo**

Pozzo vicino all’Arsenale

Pozzo di Campo **San Boldo**

Pozzo di Campo **San Pio**

Pozzo di Campo **San Zaccaria**

Pozzo di San Salvador

Pozzo della Ca’ d’oro

Pozzo di Palazzo Ducale

Carlo Scarpa: Fondazione Querini Stampalia – fontana (1959)

LE BIBLIOTECHE

Il museo Correr: la libreria Pisani

La prima proposta per istituire una "pubblica libreria" a Venezia fu avanzata nel **1362** da Francesco Petrarca, che non riuscì tuttavia a realizzare il progetto. Alla sua morte, lasciò la sua biblioteca personale presumibilmente ai Da Carrara, signori di Padova.

Il primo nucleo della biblioteca è costituito dalla donazione che il cardinal Bessarione fece il 31 maggio **1468** alla Repubblica di Venezia "*ad communem hominum utilitatem*" (per il bene comune degli uomini): 746 codici, di cui 482 in greco e 246 in latino, cui si aggiunsero successivamente altri 250 manoscritti dopo la morte del donatore.

La biblioteca incrementò il suo inventario grazie a numerose donazioni e lasciti, nonché grazie all'incorporazione di altre biblioteche della città e della Repubblica.

Molte delle opere donate provenivano da Bisanzio, conquistata dall'Impero Ottomano nel **1453**. Anche grazie a questa raccolta, Venezia fu il più importante centro dello studio dei classici greci.

Nel **1603** entrò in vigore una legge che impose a ogni stampatore veneto di depositare una copia di ogni libro stampato presso la Marciana, che divenne così la biblioteca istituzionale della Serenissima Repubblica.

Il museo Correr: la Biblioteca marciana

Il museo Correr: la Biblioteca Marciana – facciata principale

Il museo Correr: la Biblioteca Marciana

Il museo Correr: la Biblioteca marciana – il vestibolo del Sansovino

Il museo Correr: la Biblioteca marciana – il vestibolo del Sansovino

Il museo Correr: la Biblioteca Marciana – sale monumentali

Il museo Correr: la Biblioteca Marciana – sale monumentali

La Zecca: la Biblioteca Marciana – Intervento del Sansovino

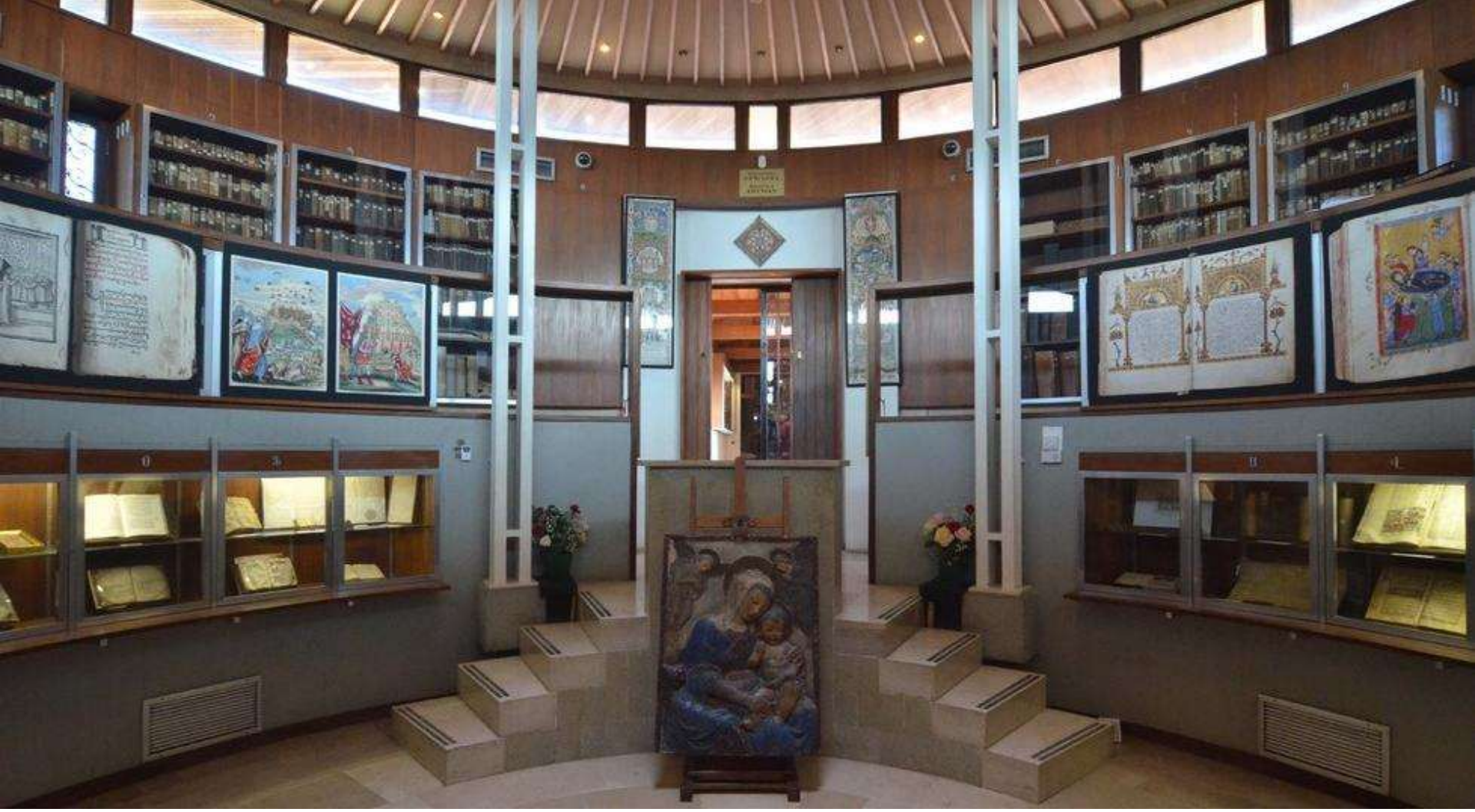
Il museo Correr: la Biblioteca Marciana – Salone Sansoviniano

Il museo Correr: la Biblioteca Marciana – la Legatura Marciana, arte bizantina del XIII sec (Venezia)

Biblioteca monumentale del seminario patriarcale (Venezia)

San Lazzaro degli Armeni: biblioteca del cenobio

San Lazzaro degli Armeni: la biblioteca armena (contiene 70 mila libri e 4.500 preziosi manoscritti)



San Lazzaro degli Armeni: la biblioteca armena con i codici

San Lazzaro degli Armeni: la biblioteca armena con i codici

San Francesco delle Vigna: la biblioteca francescana

San Francesco delle Vigna: la biblioteca francescana

San Francesco delle Vigna: la biblioteca francescana

San Francesco delle Vigna: la biblioteca francescana

San Francesco delle Vigna: la biblioteca francescana

Fondazione Cini: la biblioteca

Fondazione Cini: la biblioteca nella «nuova»

Fondazione Cini: la biblioteca nella «nuova»

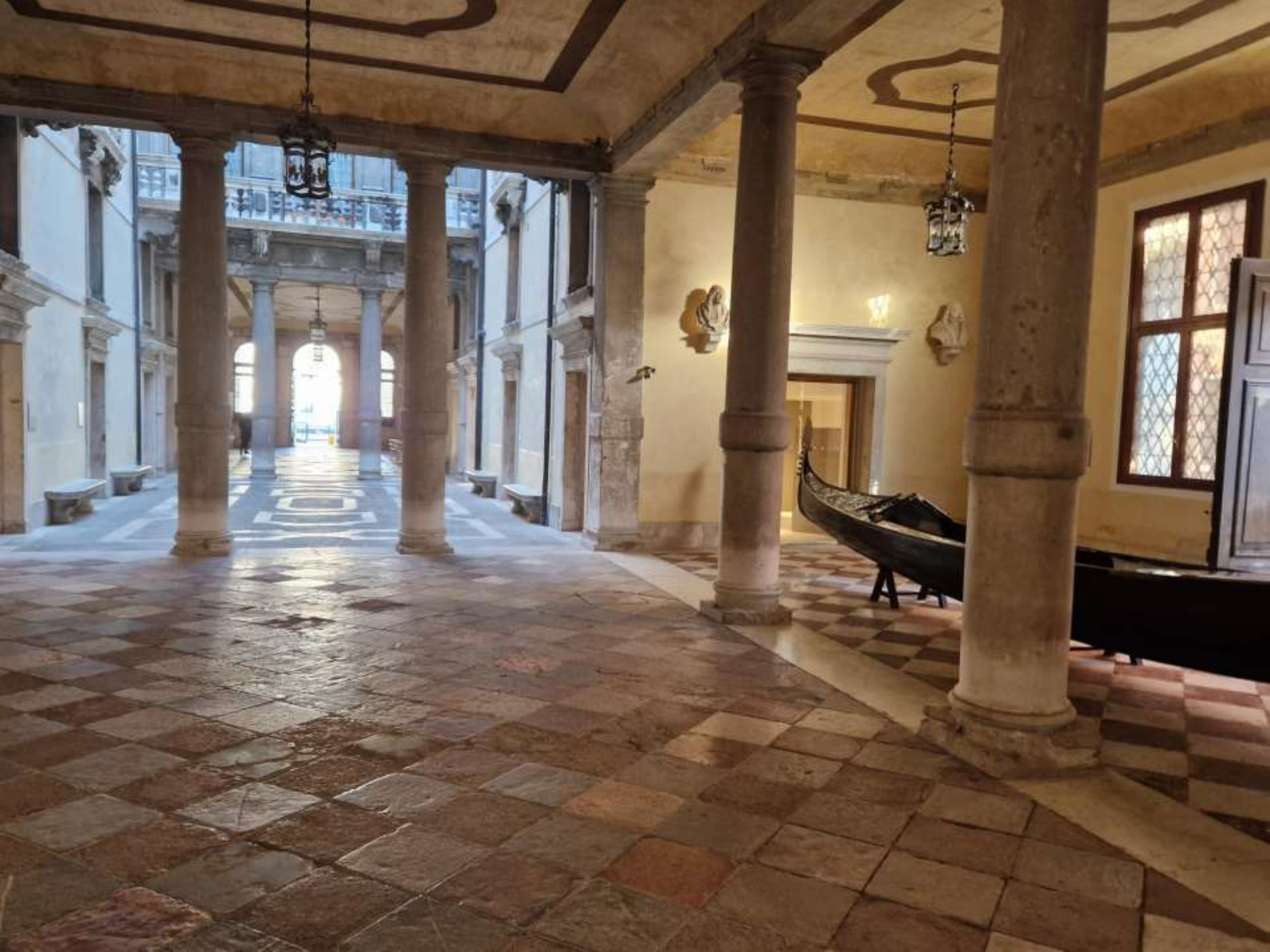
Fondazione Querini-Stampalia: la biblioteca

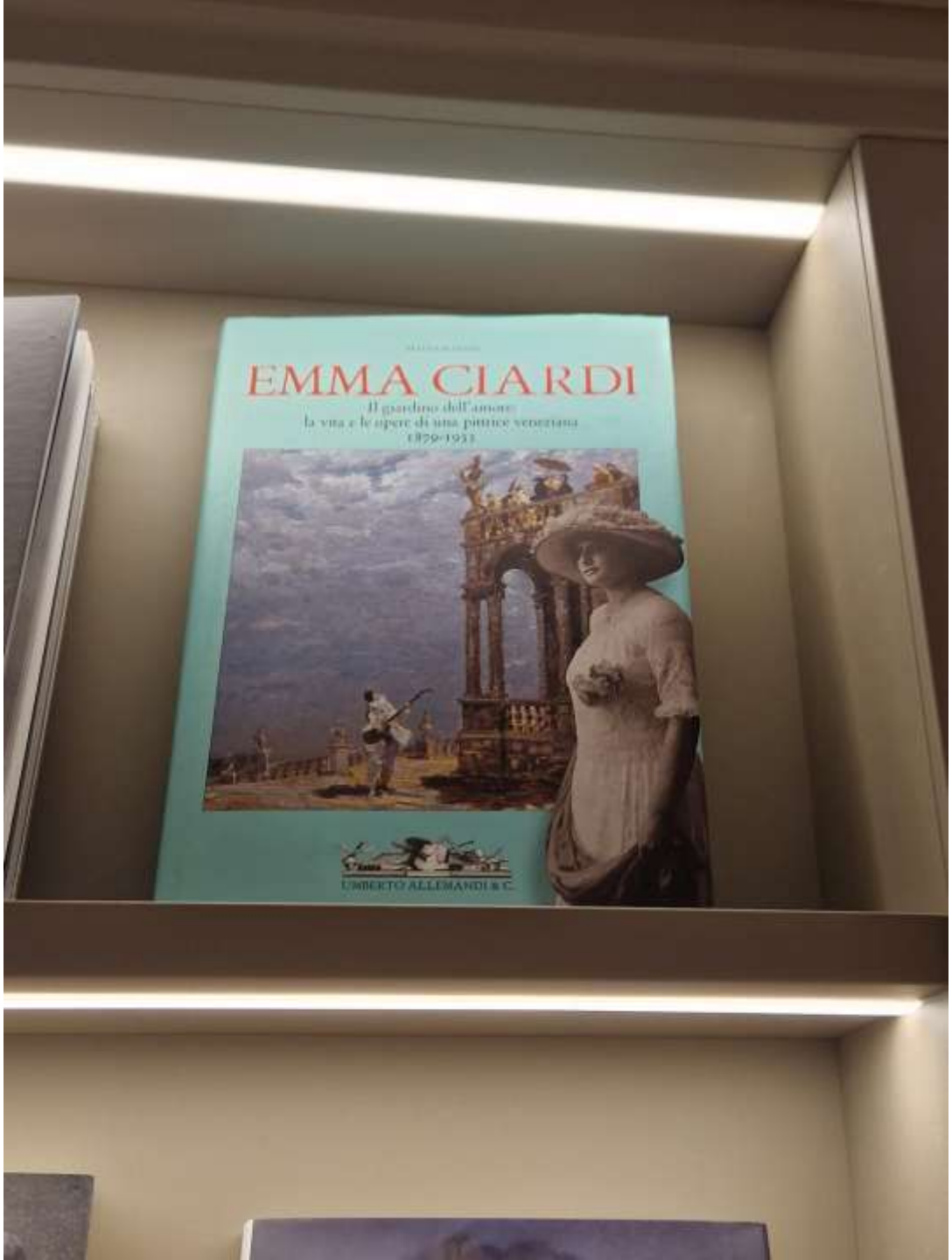
Scuola Grande di San Marco: la biblioteca di storia medica

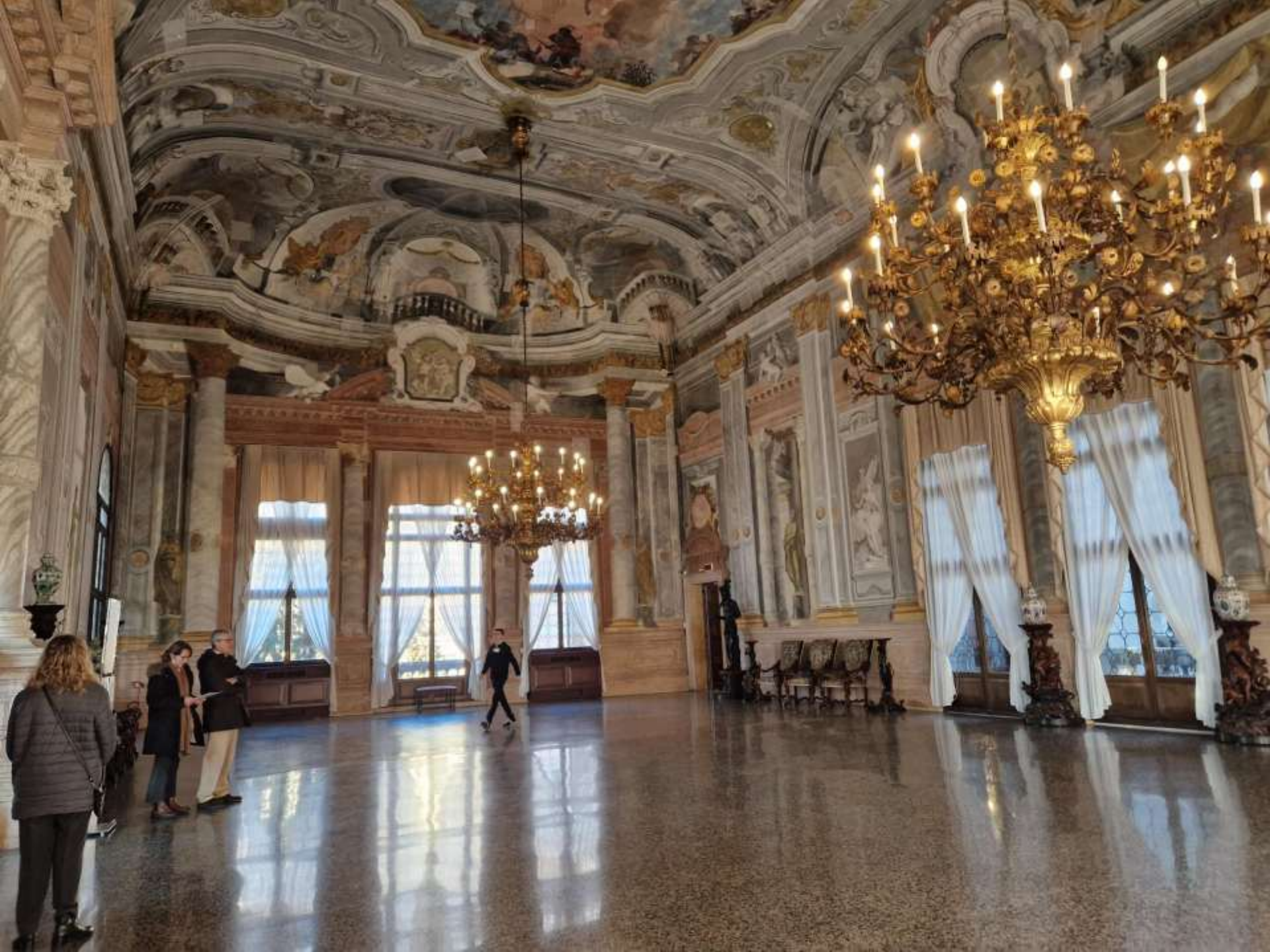
I MUSEI … e i **CENACOLI VENEZIANI**

Ca’ Rezzonico
Museo del 700 veneziano

Ca'Rezzonico
Museo del Settecento Veneziano




EMMA CIARDI
Il giardino dell'amore
la vita e le opere di una pittrice veneziana
(1879-1933)
UMBERTO ALLEMANDI & C.



Gli oltre 50 affreschi di Giandomenico Tiepolo provenienti dalla **villa di Zianigo** e inclusi nelle collezioni di Ca' Rezzonico, dopo la grande campagna di restauro realizzata da Ottorino Nonfarmale grazie ai soci della Venice International Foundation.

Gli affreschi furono dipinti da Giandomenico nel corso di un quarantennio, tra il 1759 e il 1797, per la propria dimora. Costituiscono un'irripetibile occasione per cogliere lo sviluppo della sua arte e includono capolavori celeberrimi tra cui l'Altalena dei Pulcinella, Il Mondo Novo, I Saltimbanchi.

Gli straordinari risultati del lavoro di restauro rivelano sorprendenti novità ed evidenziano con una freschezza inedita la grande qualità di queste opere che costituiscono uno dei più alti raggiungimenti della civiltà pittorica veneziana del secondo Settecento. La storia del recupero degli affreschi è lunga e articolata.

Giandomenico Tiepolo: *affreschi dalla villa di Zianigo* (1749, Venezia, Ca’ Rezzonico)

Giandomenico Tiepolo: *affreschi dalla villa di Zianigo* (1749, Venezia, Ca’ Rezzonico)

Giandomenico Tiepolo: *affreschi dalla villa di Zianigo* (1749, Venezia, Ca’ Rezzonico)

Giandomenico Tiepolo: *affreschi dalla villa di Zianigo* (1749, Venezia, Ca’ Rezzonico)

Giandomenico Tiepolo: *affreschi dalla villa di Zianigo* (1749, Venezia, Ca' Rezzonico)

Giandomenico Tiepolo: *affreschi dalla villa di Zianigo* (1749, Venezia, Ca’ Rezzonico)

Giandomenico Tiepolo: *affreschi dalla villa di Zianigo* (1749, Venezia, Ca' Rezzonico)

Giandomenico Tiepolo: *affreschi dalla villa di Zianigo – Falchetto che piomba sullo stormo di passeri in fuga* (1749, Venezia, Ca' Rezzonico)

Giandomenico Tiepolo: *affreschi dalla villa di Zianigo – Falchetto che piomba sullo stormo di passeri in fuga – dettaglio* (1749, Venezia, Ca' Rezzonico)

Casa-museo di Carlo Goldoni

La casa-museo di Carlo Goldoni a palazzo Centani

La casa-museo di Carlo Goldoni: il cortile con il pozzo

La casa-museo di Carlo Goldoni

La casa-museo di Carlo Goldoni: il teatrino delle marionette

Collezione Peggy Guggenheim

Fondazione Peggy Guggenheim: l’ingresso

Fondazione Peggy Guggenheim: il cortile

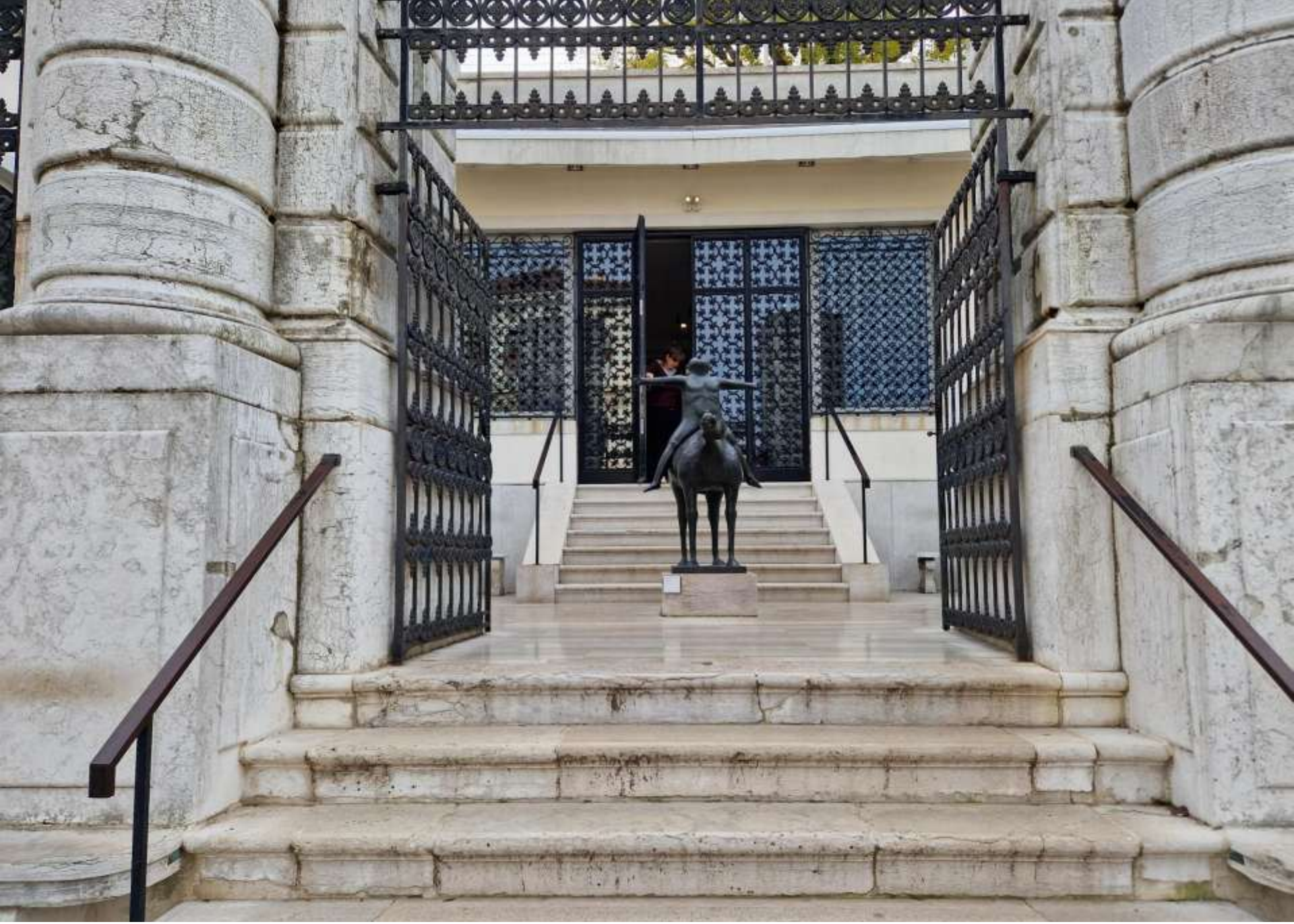
Fondazione Peggy Guggenheim: il cortile

Fondazione Peggy Guggenheim: la tomba di Peggy e dei suoi cani

Fondazione Peggy Guggenheim: la guida Samuele (novembre 2023)

Fondazione Peggy Guggenheim: la terrazza su Canal Grande con l'*angelo della città* di Marino Marini (1948)

Fondazione Peggy Guggenheim: la terrazza su Canal Grande con l'*angelo della città* di Marino Marini (1948)



Fondazione Peggy Guggenheim: la terrazza su Canal Grande con l'*angelo della città* di Marino Marini (1948)

Fondazione Peggy Guggenheim: la terrazza su Canal Grande

Fondazione Peggy Guggenheim: l’inizio della mostra

Gino Severini: *Mare=ballerina* (1914, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)

Pablo Picasso: *Il poeta* (1911, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim). È uno dei primi quadri cubisti, quando Picasso lavorava insieme a Braque

Pablo Picasso: *Il poeta* (1911, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)

Umberto Boccioni: *Dinamismo di un cavallo in corsa + case* (1915, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)

Francis Picabia: *Très rare Tableau sur la Terre* (1915, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)

Salvador Dalì: *La nascita dei desideri liquidi* (1931, Venezia, Fondazione Peggy Guggen-heim)

Max Ernst: *La vestizione della sposa* (1940, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)

Max Ernst: *L'antipapa* (1942, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)

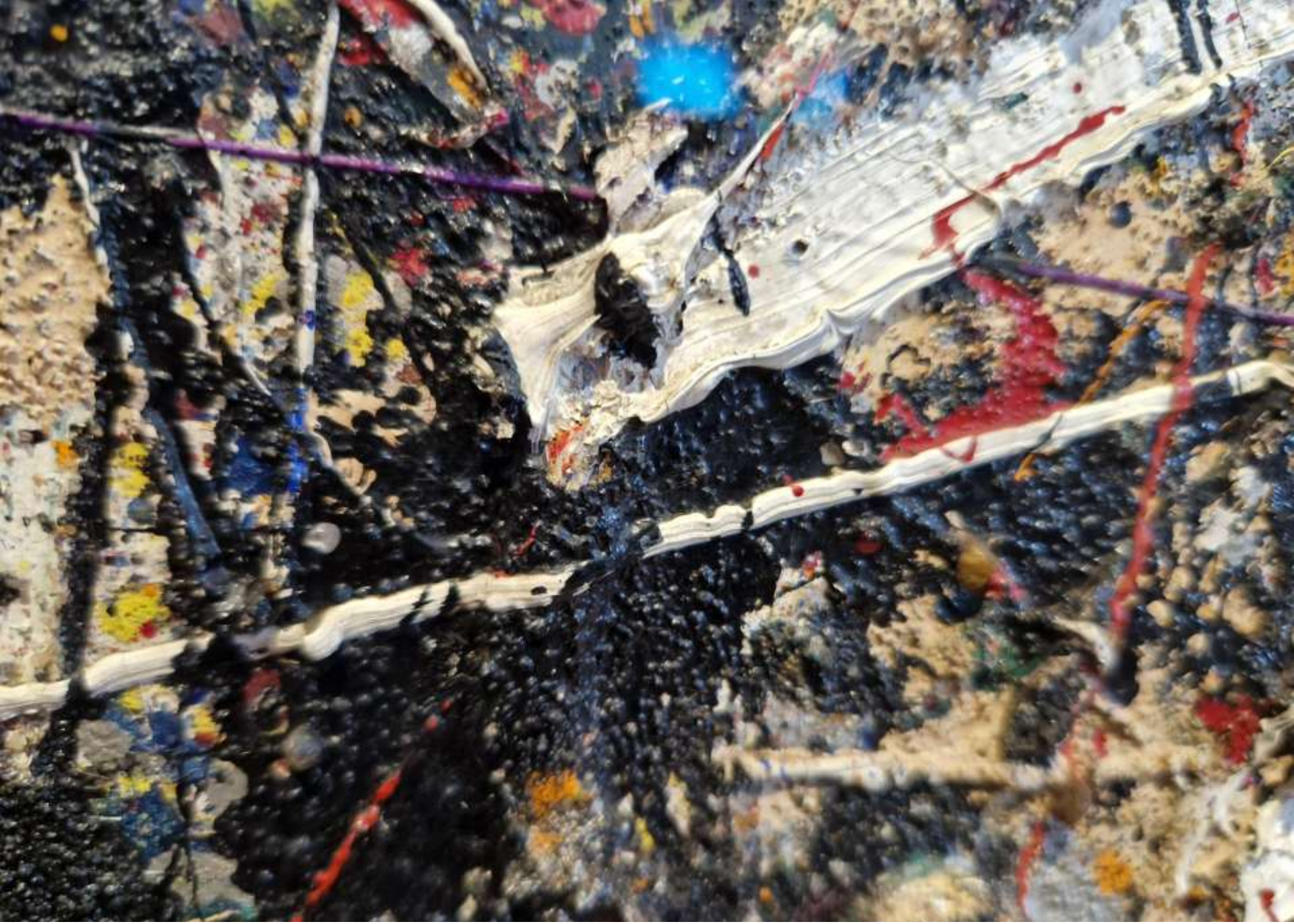
Max Ernst: *L'antipapa – dettaglio* (1942, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)

Joan Mirò: *Donna seduta II* (1939, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)

Jackson Pollock: *Alchimia* (1947, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)

Alchimia è forse il primo dipinto realizzato da Pollock con la rivoluzionaria tecnica del *dripping*, che consiste nel versare e far gocciolare il colore sulla tela distesa sul pavimento. L'artista usa tutto il suo corpo come strumento nel processo di realizzazione dell'opera, quasi disegnasse con il colore. Le nozioni surrealiste sulla casualità e sull'automatismo trovano qui piena espressione; la linea non serve più per descrivere figure o contenere forme, ma esiste come evento autonomo che riproduce i movimenti del corpo dell'artista. La superficie irregolare è come un muro su cui sono tracciati segni primitivi di colore bianco. Spesso le interpretazioni di questi segni si sono basate sul titolo dell'opera, che tuttavia non venne dato dall'artista ma da Ralph Manheim e da sua moglie, vicini di Pollock a East Hampton.

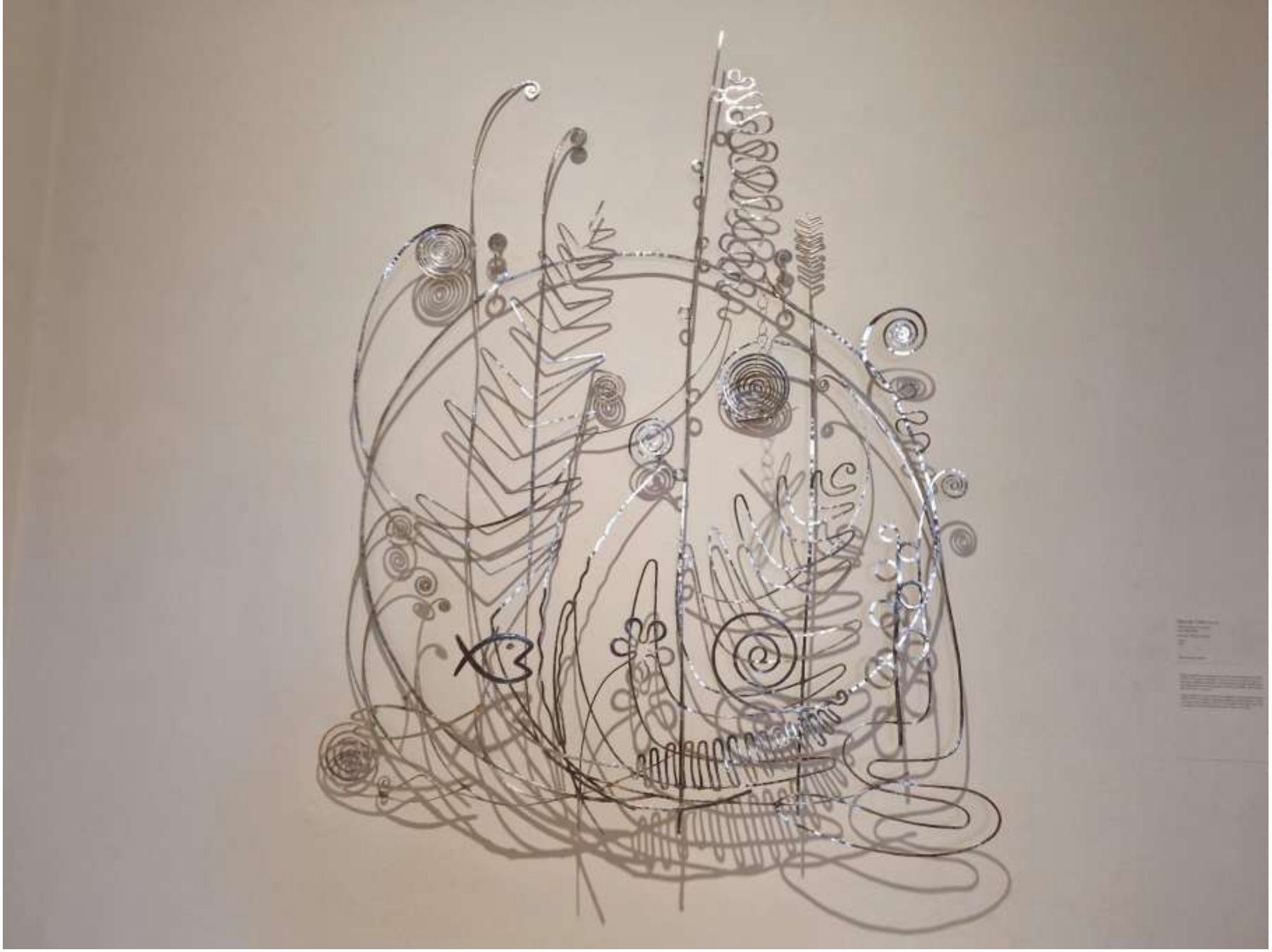
Jackson Pollock: *Alchimia – dettaglio* (1947, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)



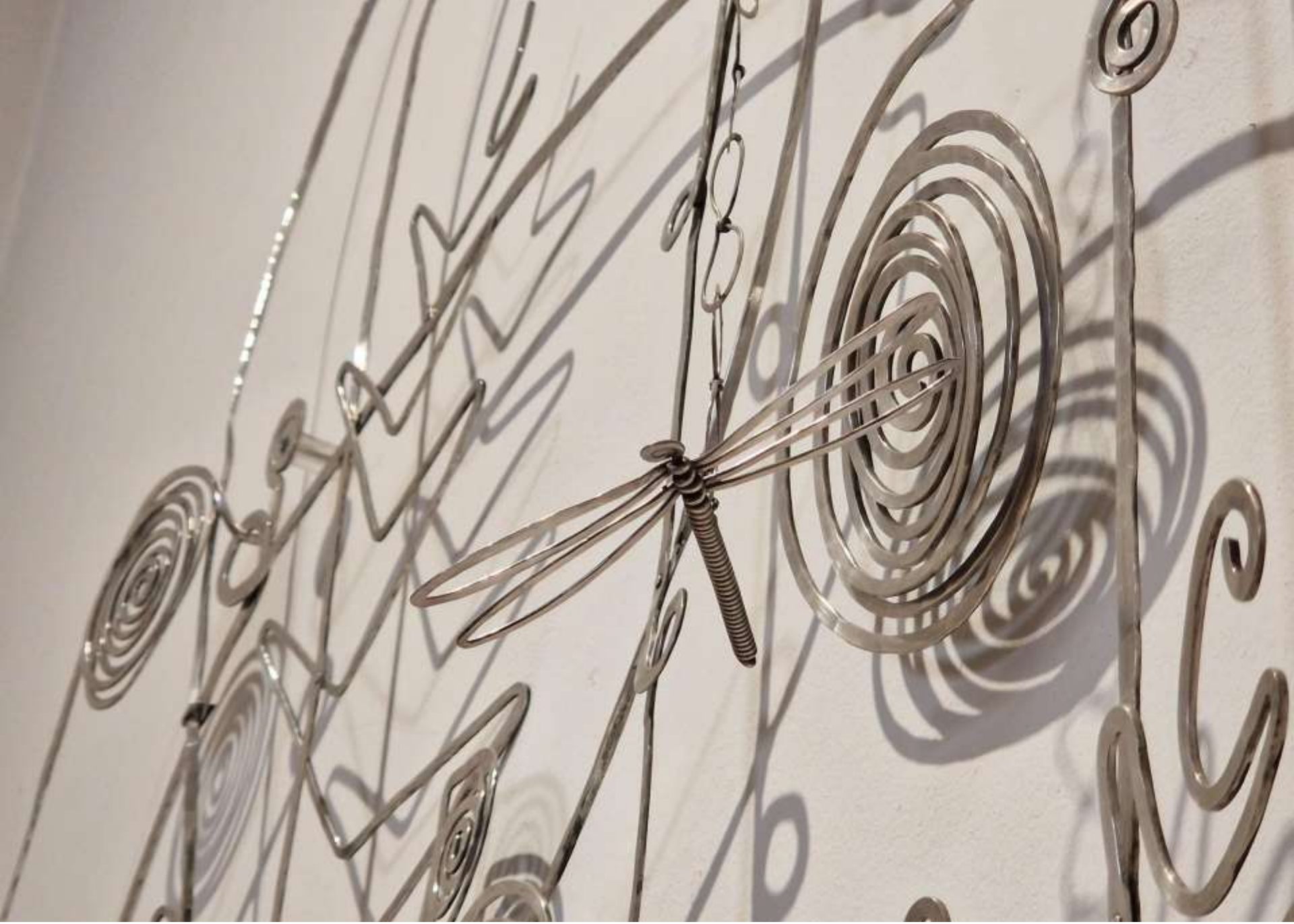
Jackson Pollock: *Alchimia – dettaglio* (1947, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)

Jackson Pollock: *Alchimia – dettaglio* (1947, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)

Jackson Pollock: *Alchimia – dettaglio* (1947, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)



Alexander Calder: *Testiera di letto della camera di Peggy* (1946, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)



Alexander Calder: *Testiera di letto della camera di Peggy* (1946, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)

Alexander Calder (1898-1976)

Orecchini per Peggy Guggenheim
Earrings for Peggy Guggenheim

ca. 1938

Ottone e filo d'argento
Brass and silver wire

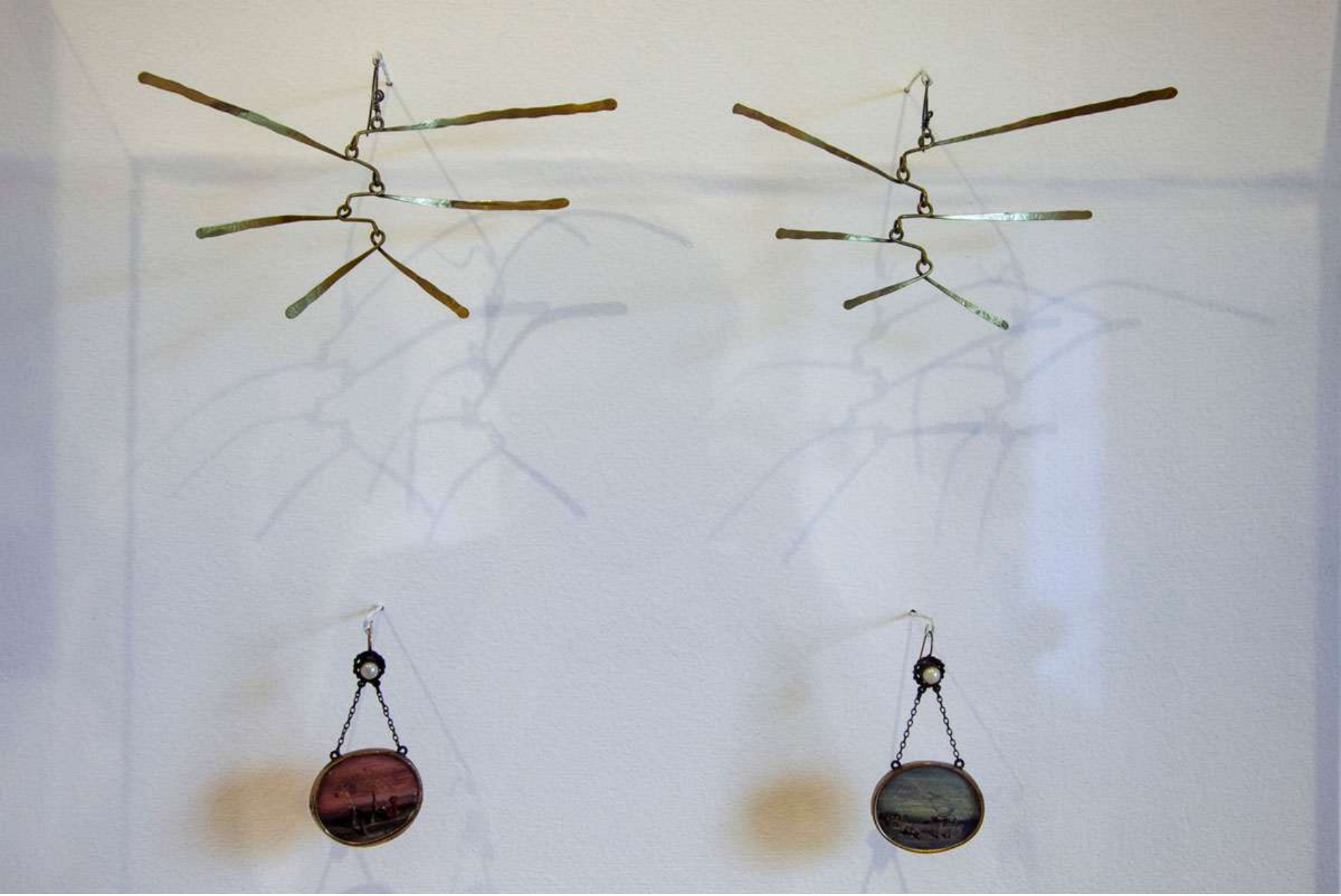
Solomon R. Guggenheim Foundation. Acquired with funds provided by The Hazen Polsky Foundation, Mimi L-J. Howe, and anonymous donors, 2011

Yves Tanguy (1900-1955)

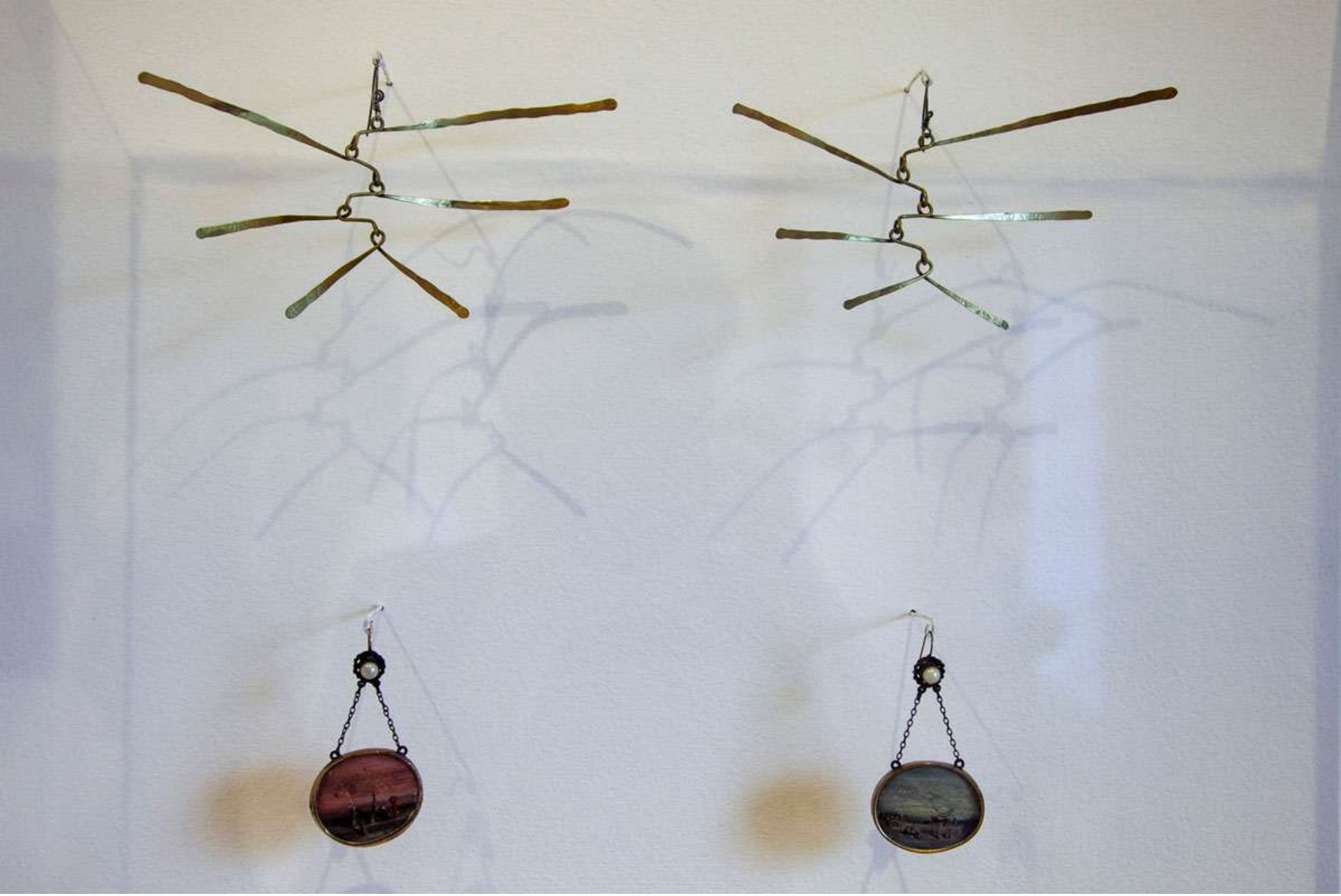
Orecchini per Peggy Guggenheim
Earrings for Peggy Guggenheim

ca. 1938

Argento, oro, perle e olio su conchiglia
Silver, gold, pearls and oil on shell



Alexander Calder (astrattismo) e Yves Tanguy (surrealismo): *Orecchini per Peggy* (1938, Venezia, Fondazione

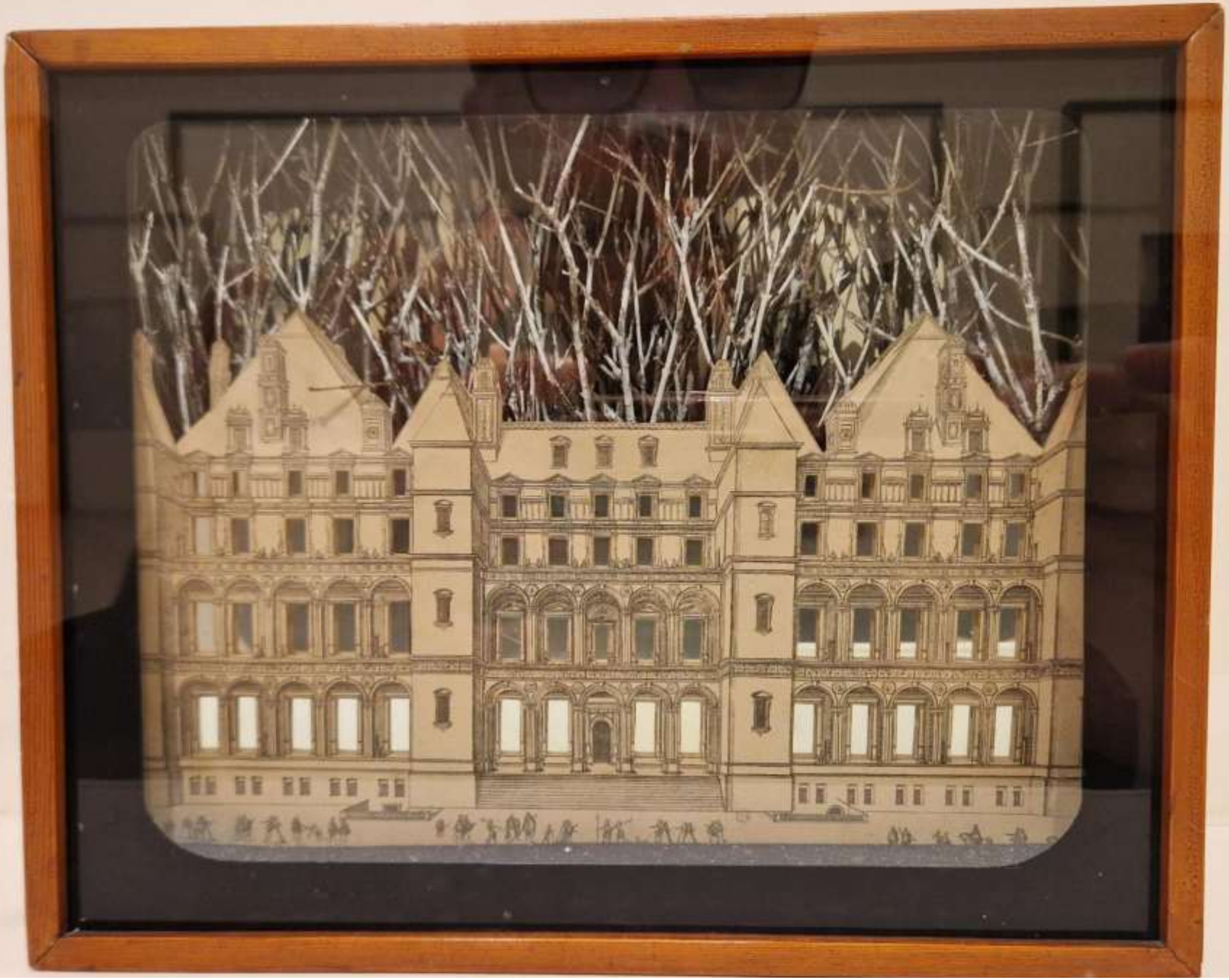


Alexander Calder (astrattismo) e Yves Tanguy (surrealismo): *Orecchini per Peggy* (1938, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)

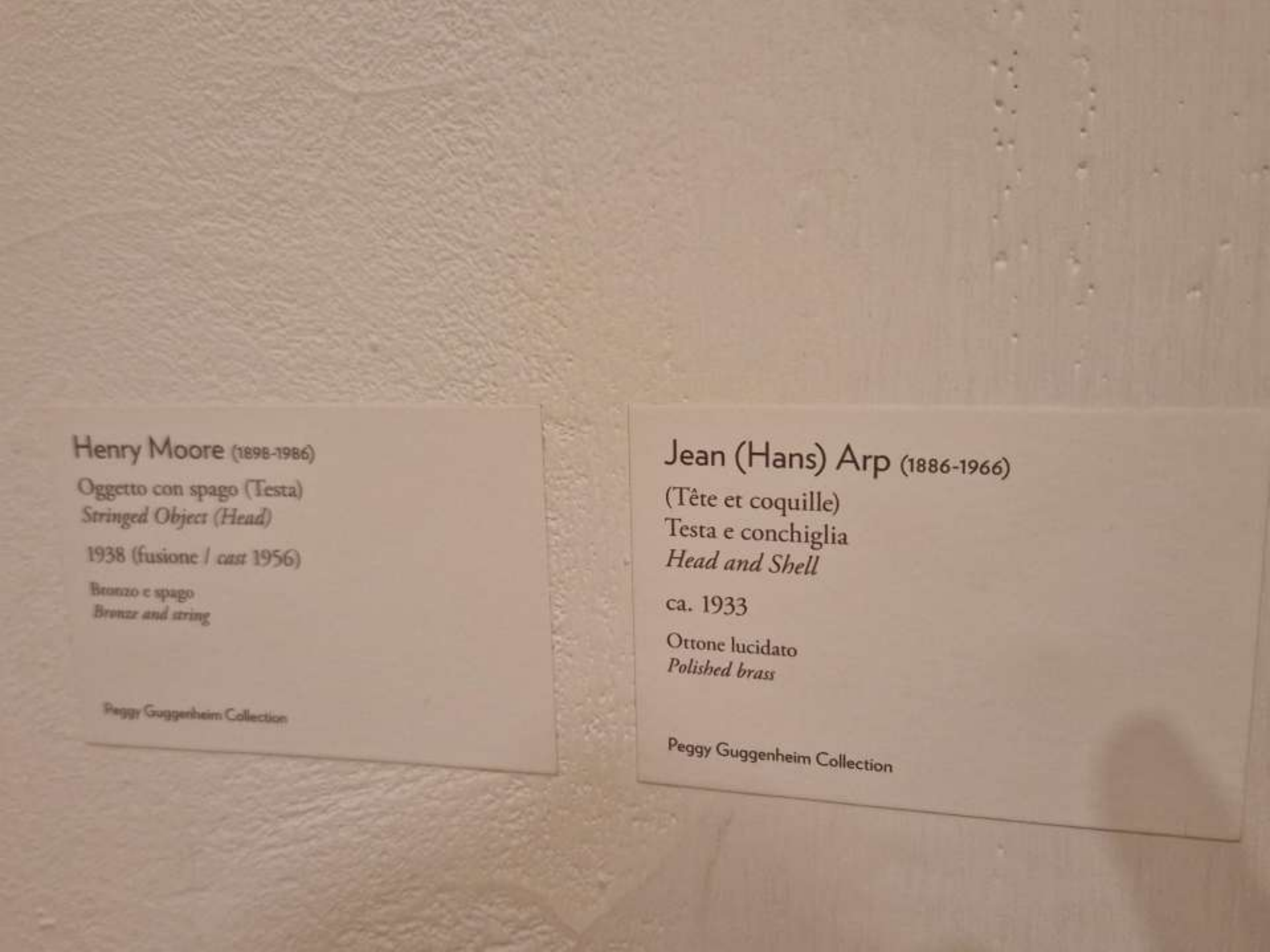
Yves Tanguy: *Orecchini per Peggy* (1938, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)

Henry Moore: *Figura sdraiata* (1946, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)

Jean Arp: *Testa e conchiglia* (1933, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)



Joseph Cornell: *Scena per una fiaba* (1942, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)


Henry Moore (1898-1986)
Oggetto con spago (Testa)
Stringed Object (Head)
1938 (fusione / cast 1956)
Bronzo e spago
Bronze and string
Peggy Guggenheim Collection
Jean (Hans) Arp (1886-1966)
(Tête et coquille)
Testa e conchiglia
Head and Shell
ca. 1933
Ottone lucidato
Polished brass
Peggy Guggenheim Collection

Henry Moore (1898-1986)

Figura sdraiata
Reclining Figure

1938 (fusione / *cast* 1946)

Bronzo lucidato
Polished bronze

Peggy Guggenheim Collection

Andy Warhol: *Fiori* (1964, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)

Adolph Gottlieb: *Senza titolo* (1965, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)

Egidio Costantini e Mikuni Omura: *Opera 3* (1969, Venezia, Fondazione Peggy Guggenheim)

HERE RESTS
PEGGY GUGGENHEIM
1898 – 1979

HERE LIE MY BELOVED BABIES
CAPPUCINO 1952 1955
PEGEEN 1951 1955
PEACOCK 1952 1953
TORO 1954 1957
FOGLIA 1956 1958
MADAM BUTTERFLY 1954 1958
BABY 1949 1959
EMILY 1945 1960
WHITE ANGEL 1945 1960
SIR HERBERT 1952 1965
SABLE 1958 1973
GYPSY 1961 1975
HONG KONG 1964 1978
CELLIDA 1964 1979

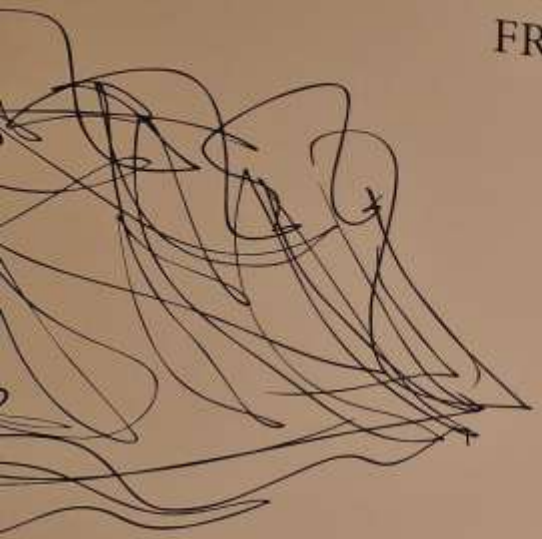
Marcel Duchamp

Espace Louis Vuitton

for Paris

cultural vocation

FRANK GEHRY



Fondazione Querini Stampalia

Fondazione Querini Stampalia: pavimento progettato da Carlo Scarpa

Fondazione Prada

YOU DON'
T NEED A
WEATHER
MAN

Gallerie dell'Accademia

Gallerie dell’Accademia: l’ex Scuola

Gallerie dell’Accademia: l’ex chiesa di Santa Maria della Carità

USCITA
ENTRATA
WAY IN
ENTRÉE

Gallerie dell’Accademia: l’ex chiesa di Santa Maria della Carità

Il cortile con il Corridoio Palladiano segnato dalle arcate del primo piano

Soffitto della sala del capitolo della Scuola Grande della Carità - Padre Eterno (Venezia Gallerie dell'Accademia)

I gessi del Canova (Venezia Gallerie dell’Accademia)

Interventi di Carlo Scarpa

Scala ovale del Palladio

Tablino

Tablino era l’antica sacrestia della chiesa della Carità trasformata da Andrea Palladio in un luogo tipico della Domus romana, dove il padrone di casa aveva il suo studio e riceveva gli ospiti di riguardo

Tablino: la splendida cattedra in stile impero disegnata da Giuseppe Borsato per Leopoldo Cicognara, presidente dell’Accademia dal 1808 al 1826, e il busto colossale di quest’ultimo (Venezia, Gallerie dell’Accademia)

Scuola Grande
di Santa Maria della Carità

Tiziano Vecellio: a *Presentazione di Maria al Tempio* (1538, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giambattista Pittoni: *Crasso saccheggia il tempio di Gerusalemme* (1743, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

ego lux-
sum mūd'

Scuola veneto-bizantina: *Stauroteca del cardinale Bessarione* (XIV-XV sec, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Scuola veneto-bizantina: *Stauroteca del cardinale Bessarione* (XIV-XV sec, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

I Tiepolo di Santa Maria degli Scalzi

The Annouincement to Nathan the Prophet
1743-1746 circa
affreschi staccati e trasferiti su tela / *detached frescoes transferred onto canvas*

PROVENIENZA
Venezia, chiesa di Santa Maria di Nazareth (detta degli Scalzi);
in museo dal 1919 (catt. 836, 837), gli altri dal 1996
CATT. 836, 837, 1374, 1375, 1376, 1377, 1378

La notte del 24 ottobre 1915 una bomba dell'esercito austriaco, destinata alla stazione ferroviaria di Venezia, centrò la vicina chiesa di Santa Maria di Nazareth, detta "degli Scalzi". La completa distruzione del soffitto, ridotto in frantumi non ricostruibili, fu da subito descritto come il danno più ingente subito dal patrimonio artistico veneziano nel corso del primo conflitto mondiale [figg. 1., 2.]. La decorazione ad affresco del soffitto era stata eseguita da Giambattista Tiepolo tra il 1743 e il 1746 con la col-

Per gentile concessione dell'IRE, Fondo Tomaso Filippi, Venezia [f.]

Per gentile concessione dell'IRE, Fondo Tomaso Filippi, Venezia

[2.]

Pinacoteca

Jacobello **Alberegno**: *Polittico dell'Apocalisse* (1360-90, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Jacobello **Alberegno**: *Polittico dell'Apocalisse – dettaglio* (1360-90, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Jacobello **Alberegno**: *Polittico dell'Apocalisse – dettaglio* (1360-90, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Jacobello **Alberegno**: *Polittico dell'Apocalisse – dettaglio* (1360-90, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Jacobello **Alberegno**: *Polittico dell'Apocalisse – dettaglio* (1360-90, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Marco **Basaiti** (attr.): *Cristo morto fra due angeli* (Venezia, Gallerie dell’Accademia)

Marco **Basaiti**: *Orazione nell'orto* (1510, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Marco **Basaiti**: *Vocazione dei figli di Zebedeo* (1510, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

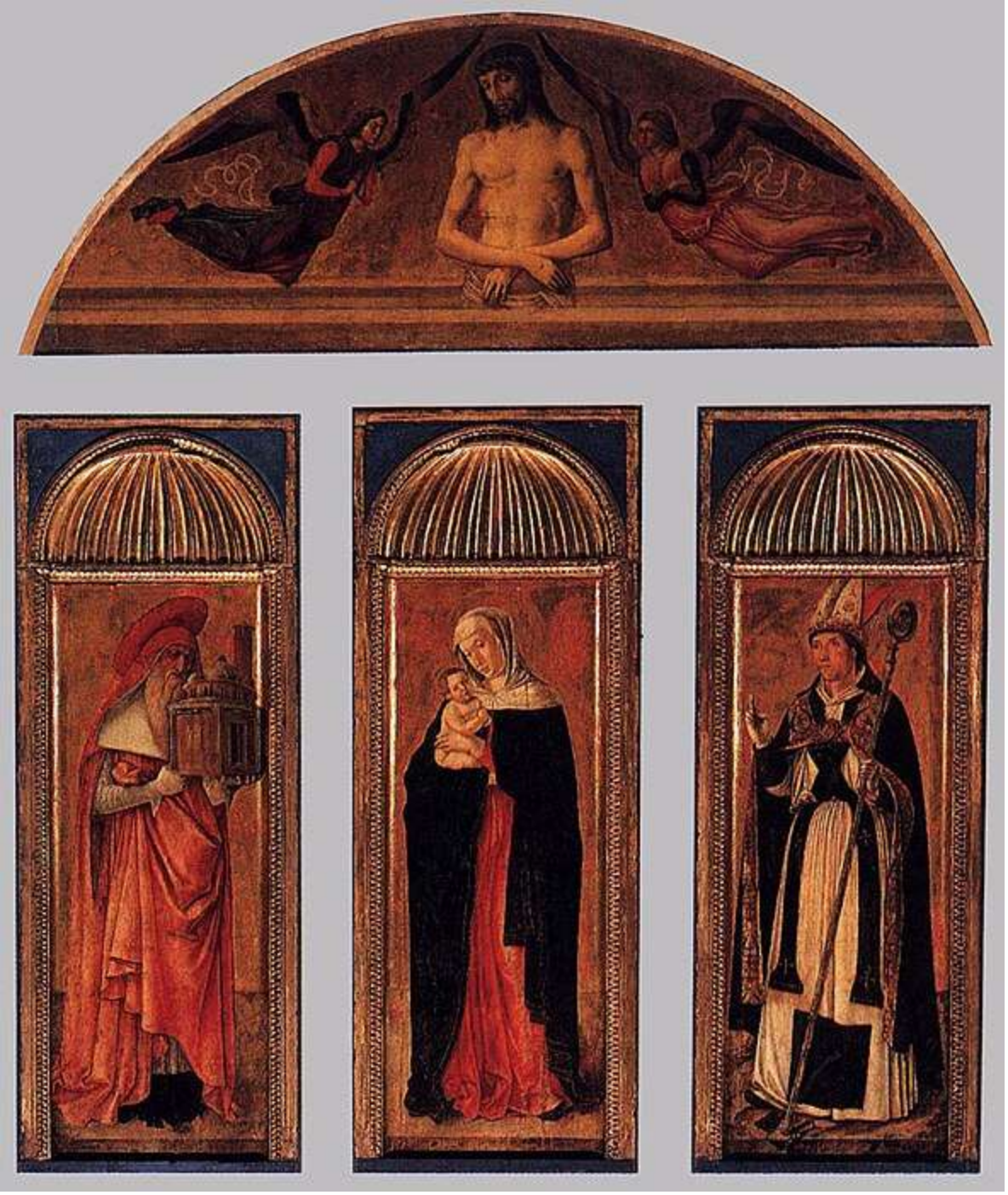
Gentile **Bellini**: *Processione in piazza San Marco* (1496, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Gentile **Bellini**: *Processione in piazza San Marco – dettaglio* (1496, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

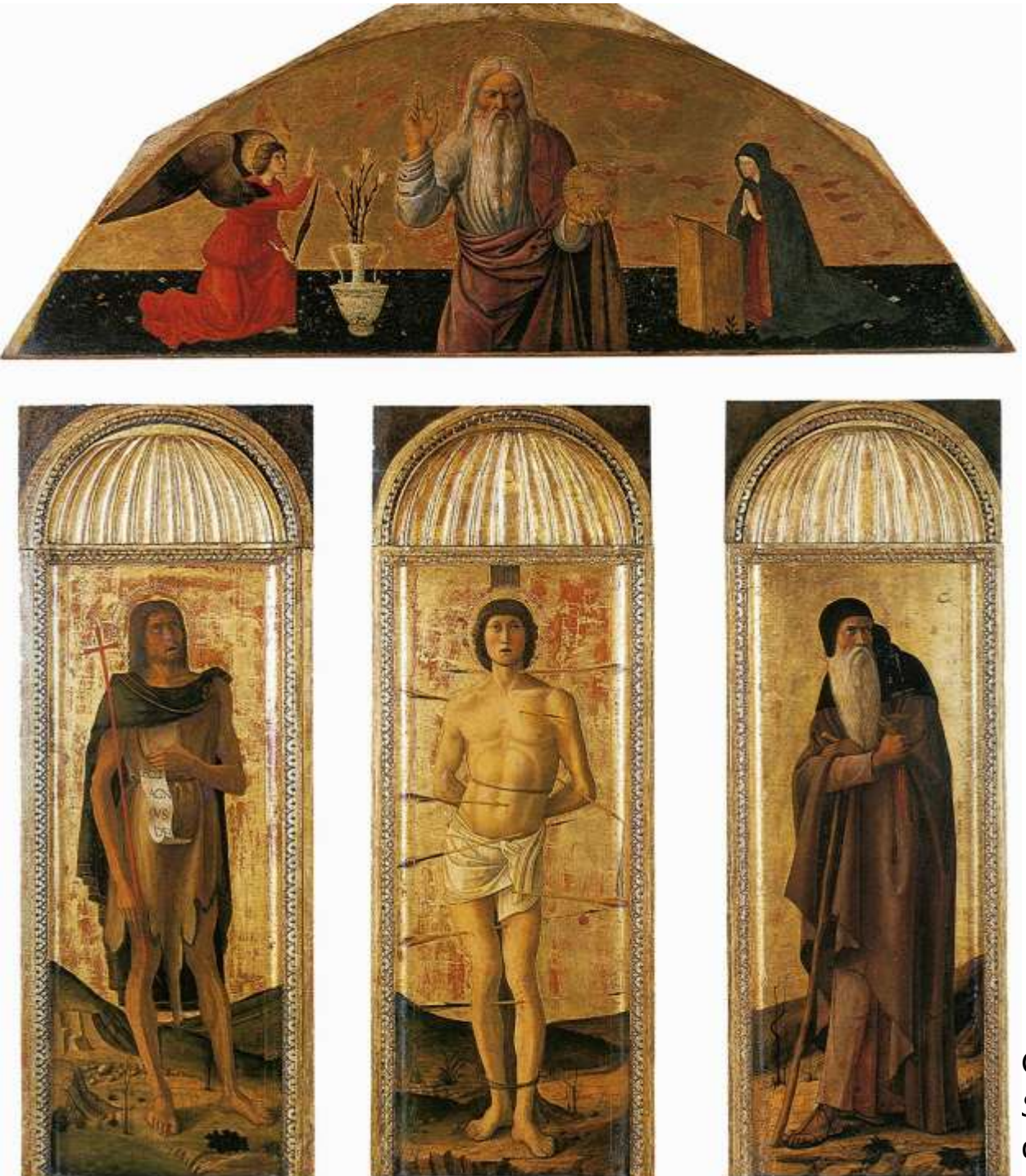
Gentile **Bellini**: *Miracolo della Croce caduta nel canale di San Lorenzo* (1500, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Gentile **Bellini**: *Guarigione miracolosa di Pietro De' Ludovici* (1501, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

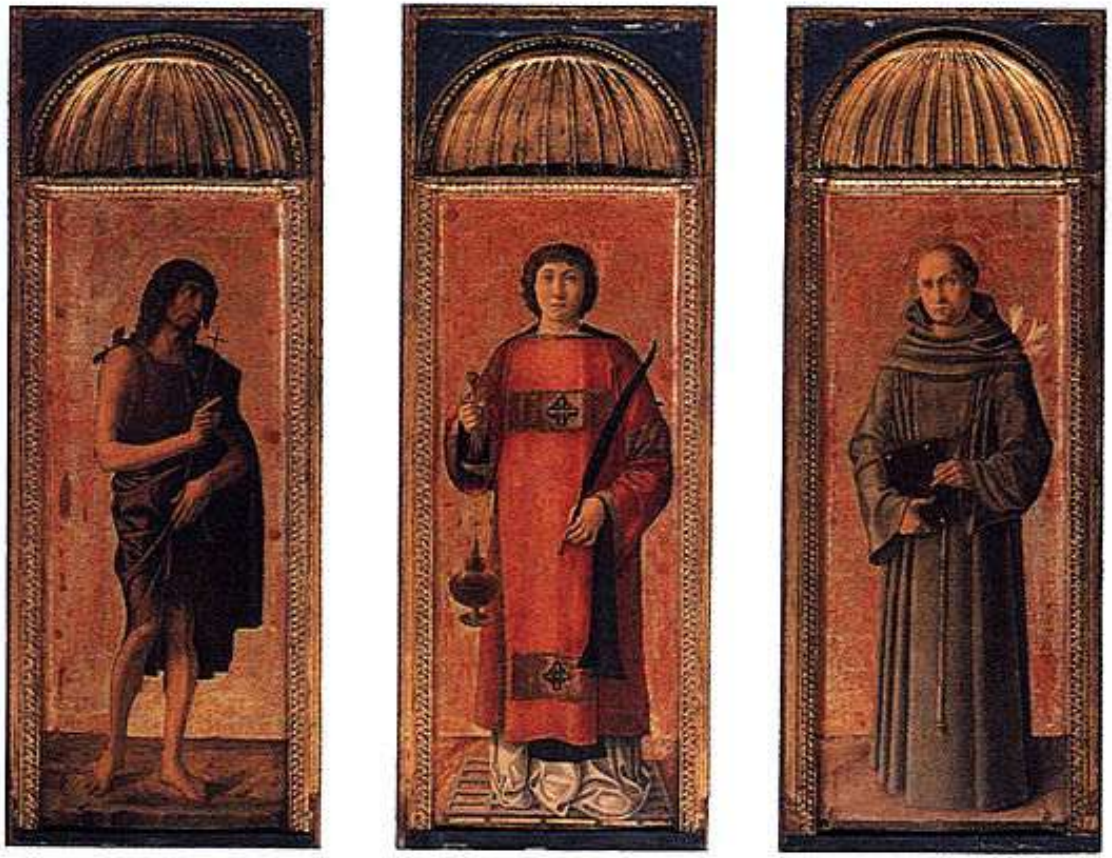
Giovanni **Bellini**: *Cartiglio* (Venezia, Gallerie dell'Accademia)



Giovanni **Bellini**: *Trittico della Madonna* (1470, Venezia, Gallerie dell'Accademia)



Giovanni **Bellini**: *Trittico di San Sebastiano* (1470, Venezia, Gallerie dell'Accademia)



Giovanni **Bellini**: *Trittico di San Lorenzo* (1470, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giovanni, Jacopo e Gentile **Bellini**: *Trittico della Natività* (1470, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giovanni **Bellini**: *Pietà Donà delle Rose* (1470, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giovanni **Bellini**: *Pietà Donà delle Rose* (1470, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giovanni **Bellini**: *Madonna in trono che adora il Bambino dormiente* nota anche come *Madonna della Milizia da Mar* (1475, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giovanni **Bellini**: *La Pala di San Giobbe* (1478, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giovanni **Bellini**: *La Pala di San Giobbe – dettaglio degli angeli musicani* (1478, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giovanni **Bellini**: *La Pala di San Giobbe – dettaglio di Domenico e Sebastiano* (1478, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giovanni **Bellini**: *Madonna col Bambino benedicente* o *Madonna del pollice* (1479, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giovanni **Bellini**: *Madonna Contarini* (1480, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giovanni **Bellini**: *Madonna dai cherubini rossi* (1485, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giovanni **Bellini**: *Madonna degli alberetti*
(1487, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giovanni **Bellini**: *Madonna col Bambino tra le sante Caterina e Maria Maddalena* (*Sacra conversazione*)
(1490, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giovanni **Bellini**: *Vergine in gloria e santi* (1515, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giovanni **Bellini**: *Angelo annunciante, Vergine annunciata, San Pietro* (Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giovanni **Bellini**: *Compianto sul Cristo morto* (1516, Venezia, Gallerie dell'Accademia). La letteratura storica lo attribuisce all'allievo Rocco Marconi.

Paris **Bordon**: *Consegna dell'anello al Doge* (1545, Venezia, Gallerie dell’Accademia)

Hieronymus **Bosch**: *Trittico degli Eremiti* (1493, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Hieronymus **Bosch**: *Trittico della martire crocifissa o Trittico di Santa Liberata* (1497, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Hieronymus **Bosch**: *Trittico della martire crocifissa o Trittico di Santa Liberata* (1497, Venezia, Gallerie dell'Accademia). La riflettografia mostra i due donatori cancellati

Hieronymus **Bosch**: *Quattro visioni dell'Aldilà* (1503, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Hieronymus **Bosch**: *Quattro visioni dell'Aldilà – dettaglio dell'Inferno* (1503, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Hieronymus **Bosch**: *Quattro visioni dell'Aldilà – dettaglio dell'ascesa all'Empireo* (1503, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Antonio Canal detto il **Canaletto**: *Prospettiva con portico* (ca 1765, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Vittore **Carpaccio**: *Storie di sant'Orsola* (1495, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Vittore **Carpaccio**: *Storie di sant'Orsola – Sogno di Sant'Orsola* (1495, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Vittore **Carpaccio**: *Storie di sant'Orsola – Sogno di Sant'Orsola* (1495, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Vittore **Carpaccio**: *Storie di sant'Orsola – I pellegrini incontrano il Papa* (1495, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Vittore **Carpaccio**: *Storie di sant'Orsola – Incontro dei fidanzati e partenza dei pellegrini* (1495, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Vittore **Carpaccio**: *Storie di sant'Orsola – Arrivo degli ambasciatori inglesi presso il re di Bretagna* (1495, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Vittore **Carpaccio**: *Storie di sant'Orsola – Commiato degli ambasciatori* (1495, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Vittore **Carpaccio**: *Storie di sant'Orsola – Ritorno degli ambasciatori* (1495, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Vittore **Carpaccio**: *Storie di sant'Orsola – Ritorno degli ambasciatori* (1495, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Vittore **Carpaccio**: *Storie di sant'Orsola – Arrivo a Colonia* (1495, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Vittore **Carpaccio**: *Storie di sant'Orsola – Martirio dei pellegrini e funerali di Orsola* (1495, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Vittore **Carpaccio**: *Storie di sant'Orsola – Apoteosi di Sant'Orsola* (1495, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Vittore **Carpaccio**: *Presentazione di Gesù al tempio* (1495, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Vittore **Carpaccio**: *Miracolo della Croce a Rialto* (1496, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Vittore **Carpaccio**: *Miracolo della Croce a Rialto – dettaglio* (1496, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Carlo **Crivelli**: *Santi Ansovino e Girolamo* | *Santi Pietro e Paolo* (ca 1492, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giovanni **da Bologna**: Madonna dell'umiltà, *Annunciazione, i santi Giovanni Battista, Giovanni Evangelista, Pietro e Paolo e i confratelli della Scuola Grande di San Giovanni Evangelista* (1389, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Cima **da Conegliano**: *Cristo in pietà sostenuto dalla Madonna, Nicodemo e san Giovanni Evangelista con le Marie* (1490, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Cima **da Conegliano**: *Incredulità di san Tommaso col vescovo Magno* (1492, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Cima **da Conegliano**: *Madonna dell'arancio* (1498, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Cima **da Conegliano**: *Pala Dragano o Madonna col Bambino in trono e santi* (Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Cima **da Conegliano**: *L'arcangelo Raffaele e Tobiolo tra i santi Giacomo e Nicolò* (1499, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Cima **da Conegliano**: *Il Leone di San Marco e Santi* (1508, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Jacobello **del Fiore**: *Madonna della Misericordia, i santi Giovanni Battista e Giovanni Evangelista, Annunciazione* (1421, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Jacobello **del Fiore**: *Giustizia tra gli arcangeli Michele e Gabriele* o *Trittico della Giustizia* (1421, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Jacobello **del Fiore**: *Giustizia tra gli arcangeli Michele e Gabriele* o *Trittico della Giustizia – dettaglio della Giustizia* (1421, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Jacobello **del Fiore**: *Giustizia tra gli arcangeli Michele e Gabriele* o *Trittico della Giustizia – dettaglio dell'arcangelo Michele* (1421, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Sebastiano **del Piombo**: *I Santi Ludovico di Tolosa, Bartolomeo e Sebastiano, Sibibaldo* (1508, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Piero **della Francesca**: *San Girolamo e il donatore Girolamo Amadi* (1450, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Benedetto **Diana**: *Miracolo della reliquia della Croce* (1501, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Domenico **Fetti**: *La Meditazione* (1618, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

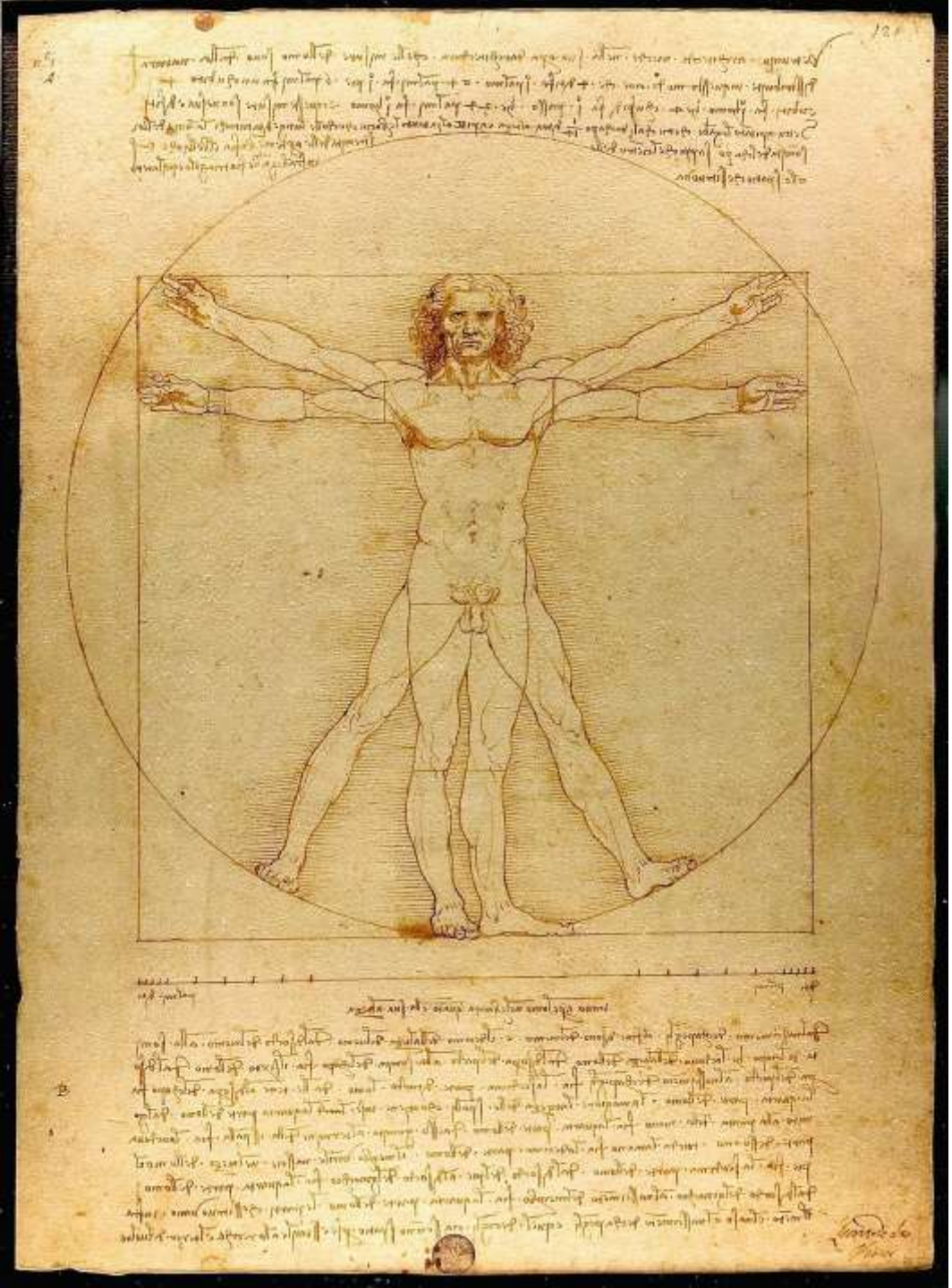
Luca **Giordano**: *Crocifissione* (1618, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giorgio di Castelfranco detto **Giorgione**: *Vecchia* (1506, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giorgio di Castelfranco detto **Giorgione**: *La tempesta* (1508, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giorgio di Castelfranco detto **Giorgione**: *Sansone deriso o Concerto* (1510, Venezia, Gallerie dell'Accademia).Parte della collezione privata Mattioli a Milano, è stato concesso nel 2018 in comodato quinquennale alle Gallerie dell'Accademia

Bastiani **Lazzaro**: La reliquia della Santa Croce offerta alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista (1494, Venezia, Gallerie dell'Accademia)



Leonardo da Vinci: *L'uomo vitruviano* (1490, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Lorenzo **Lotto**: *Ritratto di giovane gentiluomo nel suo studio o Giovane malato* (1530, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Andrea **Mantegna**: *San Giorgio* (1460, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Michele di **Matteo da Bologna**: *Polittico di Sant'Elena* (1436, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Michele di **Matteo da Bologna**: *Polittico di Sant'Elena – dettaglio* (1436, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Michele di **Matteo da Bologna**: *Polittico di Sant'Elena – dettaglio di San Matteo e San Marco* (1436, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Alessandro Bonvicino detto **Moretto da Brescia**: *Madonna del Carmelo* (1522, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Palma il vecchio: *Assunzione della Vergine* (1513, Venezia, Gallerie dell’Accademia)

Palma il vecchio: *Sacra Famiglia con san Giovanni Battista e santa Caterina d'Alessandria* (1528, Venezia, Gallerie dell’Accademia)

Palma il vecchio: *Burrasca in mare* (1528, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Palma il vecchio: *Burrasca in mare* (1528, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giambattista **Pittoni**: *L'Annunciazione* (Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giovanni **Savoldo**: *Natività* (Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giovanni **Savoldo**: *Annunciazione* (1529, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giovanni **Savoldo**: *I santi Antonio Abate e Paolo Eremita* (1520, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Scuola veneta: *Altarolo portatile* (fine XIV sec, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Scuola veneto-bizantina: *Madonna col Bambino* (XIV sec, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giambattista **Tiepolo**: *Ratto di Europa* (1721, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giambattista **Tiepolo**: *Madonna in gloria tra i santi Giorgio e Romualdo* (1735 ca, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giambattista **Tiepolo**: *Castigo dei serpenti* (1743, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giambattista **Tiepolo**: *Castigo dei serpenti – dettaglio* (1743, Venezia, Gallerie dell’Accademia)

Giambattista **Tiepolo**: bozzetto del *Trasporto della Santa Casa di Loreto* (1743, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Jacopo Robusto detto il **Tintoretto**: *San Marco libera uno schiavo* (1548, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Jacopo Robusto detto il **Tintoretto**: *Ritratto del procuratore Jacopo Soranzo* (1550, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Jacopo Robusto detto il **Tintoretto**: *La creazione degli animali* (1553, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Jacopo Robusto detto il **Tintoretto**: *Tentazione di Adamo ed Eva* (1553, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Giambattista **Tiepolo**:
L'esaltazione della Croce e sant'Elena
(1755 ca, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Jacopo Robusto detto il **Tintoretto**:
Trafugamento del corpo di San Marco
(1566, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Jacopo Robusto detto il **Tintoretto**: *Madonna dei Tesorieri* (1567, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Jacopo Robusto detto il **Tintoretto**: *Natività della Vergine*
(Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Jacopo Robusto detto il **Tintoretto**: *Sogno di san Marco* (Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Jacopo Robusto detto il **Tintoretto**: *Madonna dei Tesorieri – dettaglio della Madonna col Bambino, San Sebastiano e emblemi* (1567, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Tiziano Vecelio: *Simbolo di san Marco Evangelista* (1534-38, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Tiziano Vecelio: *Presentazione di Maria al Tempio – dettaglio* (1534-38, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Tiziano Vecelio: *San Giovanni Battista* (1540, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Tiziano Vecelio: *Pietà* (1576, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Tiziano Vecelio: *Pietà- dettaglio con l'ex voto* (1576, Venezia, Gallerie dell'Accademia). Un esempio di Picture in Picture

Cosmè **Tura**: *Madonna dello zodiaco* (1463, Venezia, Gallerie dell’Accademia)

Lorenzo **Veneziano**: *Polittico dell'Annunciazione o polittico Lion* (1359, Venezia, Gallerie dell’Accademia)

Paolo **Veneziano**: *Polittico di Santa Chiara* (1350, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Paolo **Veneziano**: *Polittico di Santa Chiara – dettaglio* (1350, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Alvise **Vivarini**: *Sacra conversazion* (1480, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Bartolomeo **Vivarini**: *Polittico di Ca' Morosini* (1464, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Paolo **Veronese**: *San Marco porge il suo stendardo a Venezia* (1532, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

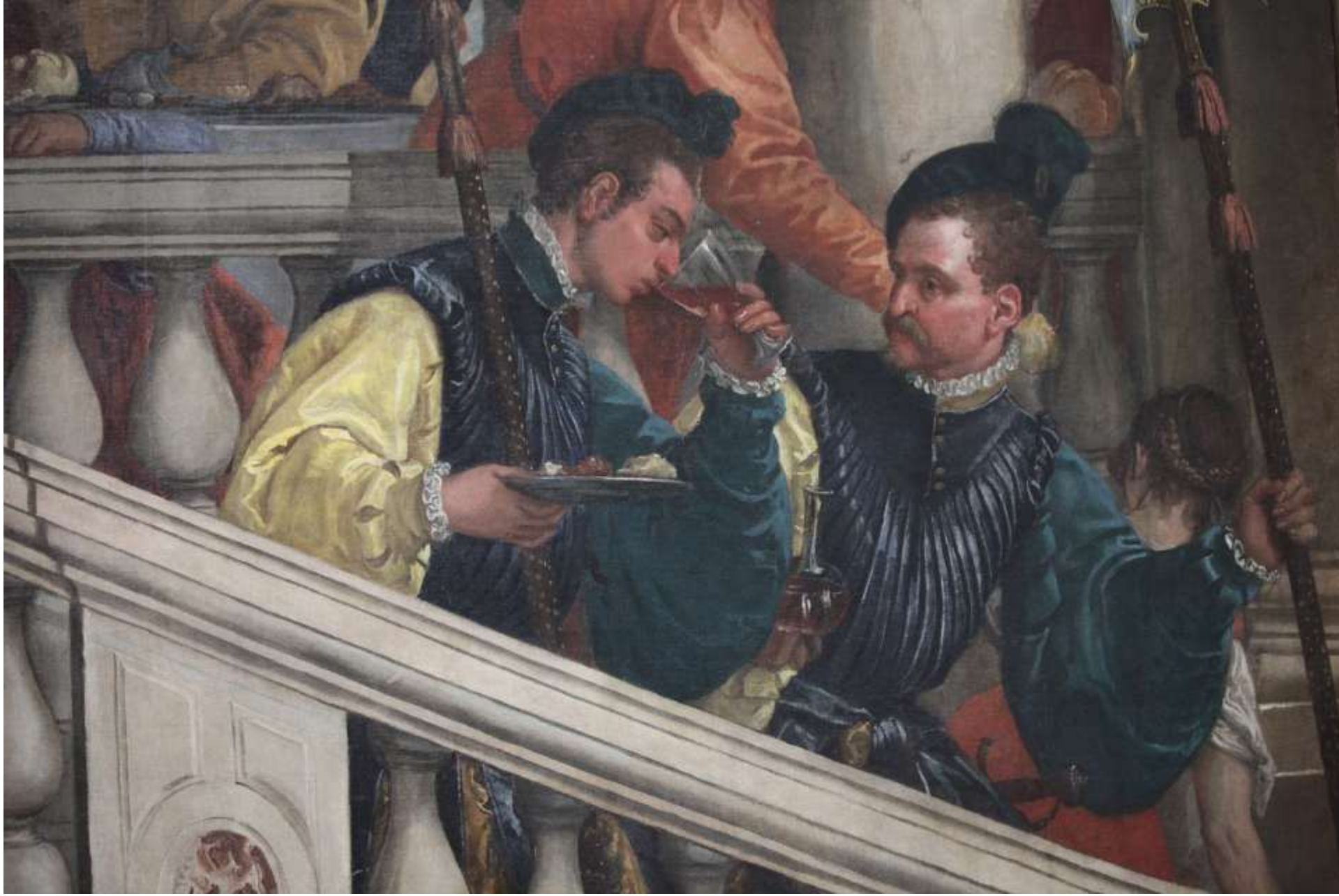
Paolo **Veronese**: *Annunciazione e Padre eterno sopra San Marco* (1543, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Paolo **Veronese**: *Matrimonio mistico di santa Caterina*
(1570, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Paolo **Veronese**: *Allegoria della battaglia di Lepanto* (1573, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Paolo **Veronese**: *Cena a casa di Levi* (1573, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Paolo **Veronese**: *Cena a casa di Levi – dettaglio* (1573, Venezia, Gallerie dell'Accademia)



Paolo **Veronese**: *Cena a casa di Levi – dettaglio* (1573, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Paolo **Veronese**: *Cena a casa di Levi – dettaglio* (1573, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

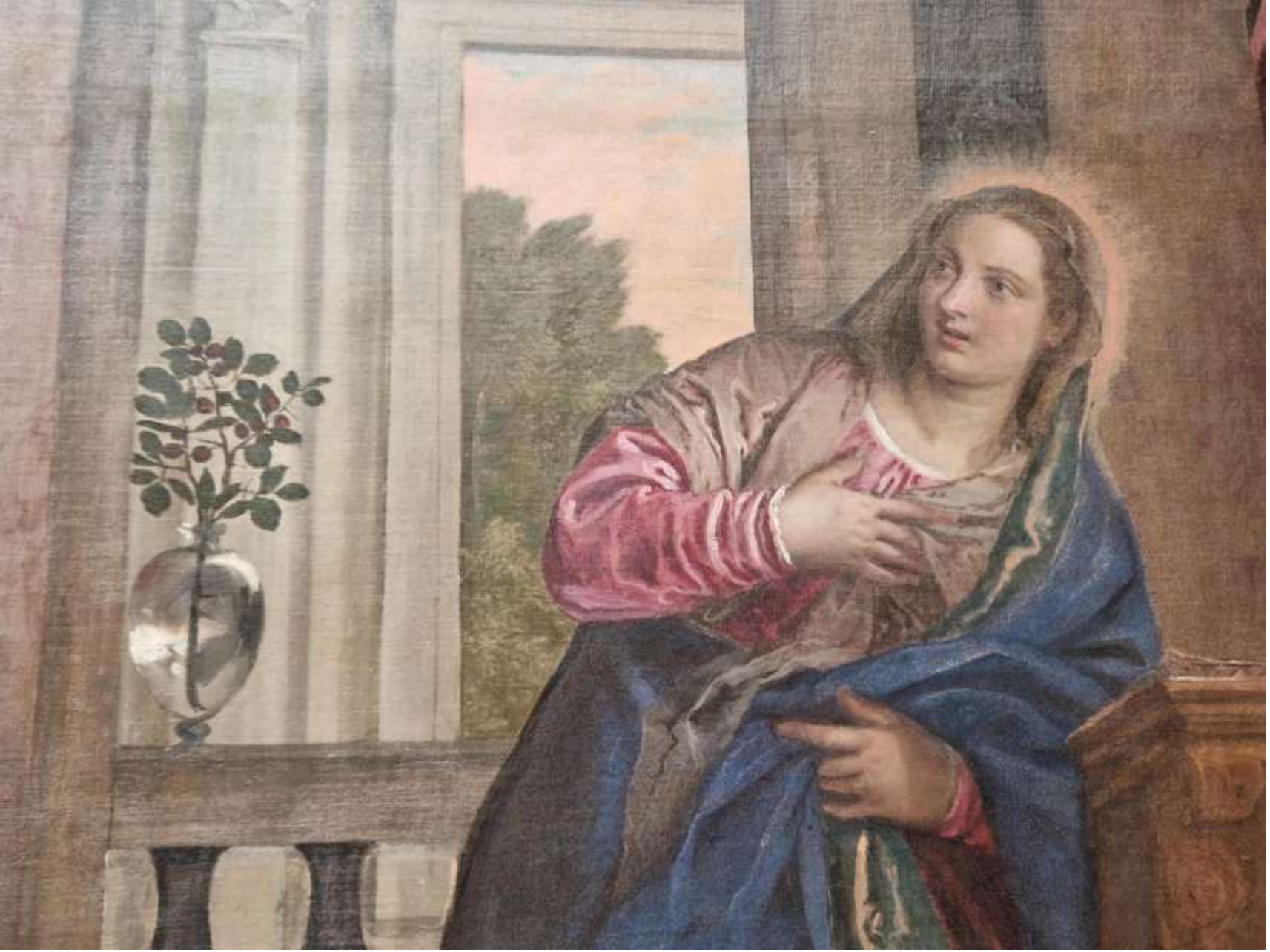
Paolo **Veronese**: *Cena a casa di Levi – Gesù tra Pietro e Giovanni, con Giuda che guarda altrove* (1573, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Paolo **Veronese**: *Cena a casa di Levi – dettaglio* (1573, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Coppa Charme, design Stefano Marcato per NasonMoretti, e bottiglia Morandi, design NasonMoretti

Paolo **Veronese**: *Cena a casa di Levi – dettaglio* (1573, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Paolo **Veronese**: *Annunciazione* (1578 ca, Venezia, Gallerie dell'Accademia)



Paolo **Veronese**: *Annunciazione – dettaglio della vergine e del vaso* (1578 ca, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Paolo **Veronese**: *Annunciazione – dettaglio del vaso*
(Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Nel 1921 **Vittorio Zecchin**, direttore artistico della ditta **Venini**, decideva di ricreare il vaso disegnato dal **Veronese** nella fornace di **Murano**: fu un tale successo che proprio quell'oggetto divenne il logo dell'azienda per molti anni. Il **vaso Veronese** viene prodotto ancora oggi in varie versioni: uno tra i miei preferiti è quello realizzato completamente in avventurina.

Cleto Munari con la sua reinterpretazione del vaso Veronese, 2012

Paolo **Veronese**: *San Nicolò consacrato vescovo di Myra* (1582, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Paolo **Veronese**: *Crocifissione* (1582, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Paolo **Veronese**: *L'ultima cena e la lavanda dei piedi* (1578, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Paolo **Veronese**: *Pietà con San Nicola e Sant'Andrea* (1579, Venezia, Gallerie dell’Accademia)

Paolo **Veronese**: *Assunzione della Vergine* (1580, Venezia, Gallerie dell'Accademia)

Paolo **Veronese**: *Incoronazione della Vergine* (1583, Venezia, Gallerie dell’Accademia)

Magazzini del Sale

I magazzini del sale

I magazzini del sale: l’associazione Bucintoro

I magazzini del sale: l’associazione Bucintoro

I magazzini del sale: lo Spazio Vedova

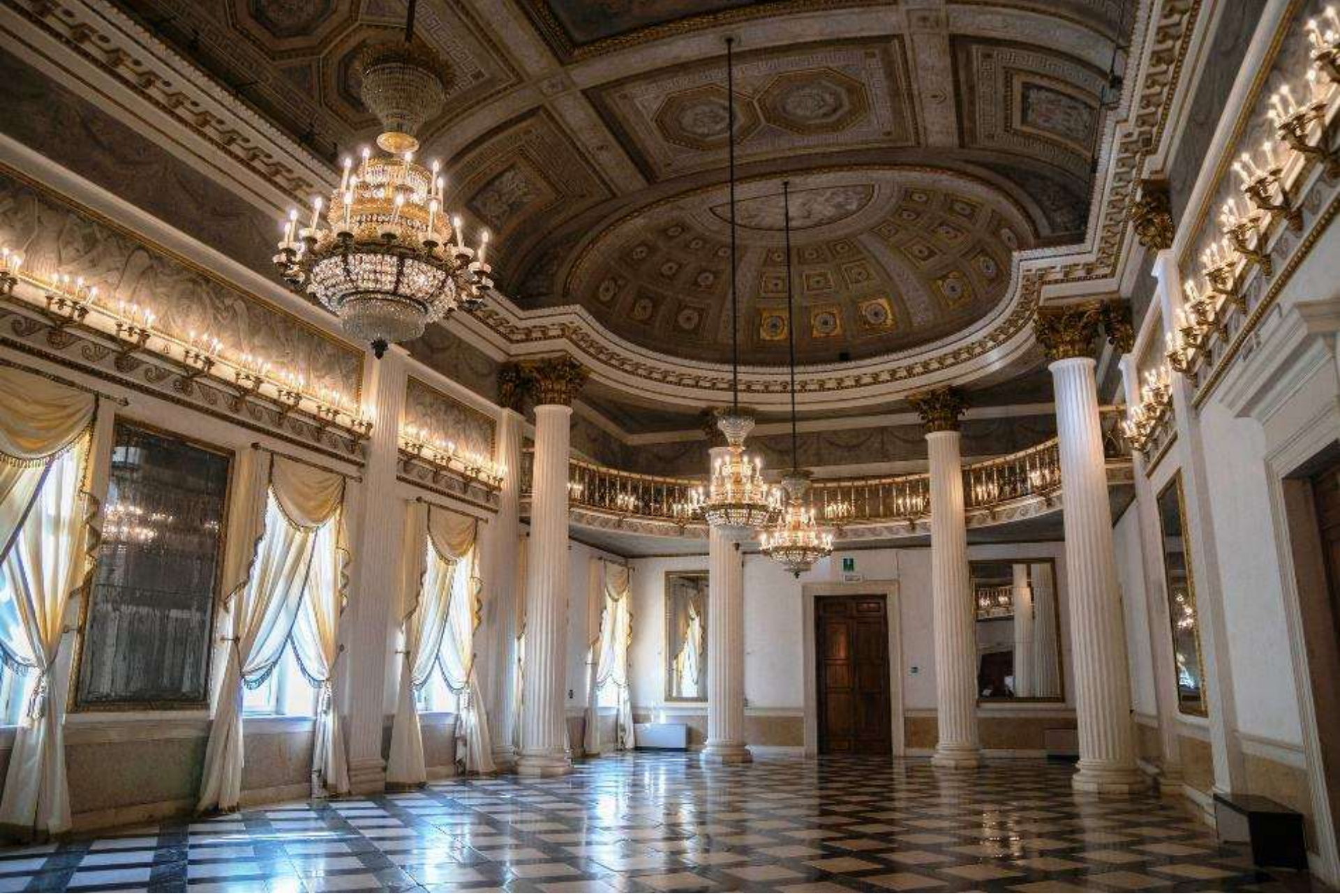
I magazzini del sale: lo Spazio Vedova

I magazzini del sale: lo Spazio Vedova

I magazzini del sale: lo Spazio Vedova

Museo Correr

Il museo Correr e la Biblioteca Marciana



Il museo Correr: l’ala Napoleonica – il Salone da ballo

Il museo Correr: l’ala Napoleonica – gli appartamenti imperiali

Il museo Correr: l’ala Napoleonica – gli appartamenti imperiali

Il museo Correr: l’ala Napoleonica – la sala ovale degli appartamenti imperiali

Il museo Correr: sale neoclassiche e la collezione canoviana

Il museo Correr: le Procuratie nuove – la sala numismatica

Il museo Correr: le Procuratie nuove – la libreria Pisani

Il museo Correr: la quadreria e l’allestimento di Carlo Scarpa

Il museo Correr: la quadreria e l’allestimento di Carlo Scarpa

Museo del Manicomio

La spezierie (antica farmacia) dell'isola di San Servolo

Isola di San Servolo: Museo del manicomio

Isola di San Servolo: Museo del manicomio

Isola di San Servolo: Museo del manicomio

Isola di San Servolo: Museo del manicomio

MUSEO DIOCESANO

Museo Diocesano d'Arte Sacra "Sant'Apollonia" di *Venezia*, da poco trasferito presso la Pinacotea Manfrediniana alla Salute.

Museo diocesano: la vecchia sede nell’ex monastero benedettino di Sant’Apollonia, oggi deposito di opere

Museo diocesano: la nuova sede nella Pinacoteca Manfrediniana presso il Patriarcato di Venezia

Museo diocesano: la nuova sede nella Pinacoteca Manfrediniana presso il Patriarcato di Venezia

Museo diocesano: la nuova sede nella Pinacoteca Manfrediniana presso il Patriarcato di Venezia

Arte medioevale: Adorazione dei magi (1230, Venezia, Museo diocesano)

Giovanni Francesco Barbieri detto il Guercino: *San Gerolamo* (1650, Venezia, Museo diocesano – Pinacoteca Manfrediniana)

Visino: *Deposizione di Cristo dalla croce* di
(1520 ca, Venezia, Museo diocesano)

Museo diocesano:

Museo diocesano:

Museo diocesano:

I CENACOLI VENEZIANI

Benedetto Caliari (fratello minore di Paolo Veronese): *Ultima Cena* (**???**, Venezia, basilica dei SS. Giovanni e Paolo)

Paolo Piazza: *Ultima Cena* (**1620**, Venezia, chiesa del Redentore – refettorio del convento)

Jacopo Palma il giovane: *Ultima Cena - dettaglio* (**???**, Venezia, chiesa di San Moisè)

San Lazzaro degli Armeni

Tintoretto

Jacopo Robusti detto il Tintoretto : *Ultima Cena* (**1547**, Venezia, Chiesa di Santo Stefano). Un tempo era nella chiesa di Santa Margherita ora soppressa

Jacopo Robusti detto il Tintoretto : *Ultima Cena* (**1547**, Venezia, Chiesa di San Marcuola)

Jacopo Robusti detto il Tintoretto : *Ultima Cena* (**1560**, Venezia, Chiesa di San Trovaso)

Jacopo Robusti detto il Tintoretto : *Ultima Cena* (**1575**, Venezia, Chiesa di San Polo)

Jacopo Robusti detto il Tintoretto: *Ultima Cena* (**1581**, Venezia, Scuola Grande di San Rocco)

Diego Velasquez: *Ultima Cena* (**1631,** Madrid, Real Academia de Bellas Artes de San Fernando). È una copia del quadro di Tintoretto alla Scuola Grande di San Rocco a Venezia

Jacopo Robusti detto il Tintoretto: *Cenacolo* (**1594**, Venezia, Chiesa di San Giorgio Maggiore)

Altri «banchetti» veneziani

Jacopo Robusti detto il Tintoretto: *Le nozze di Cana* (**1561**, Venezia, Chiesa di Santa Maria della Salute)

Paolo Caliari detto il Veronese: *Nozze di Cana* (1563, Parigi, Museo del Louvre)

Copia delle “nozze di Cana” di Paolo Veronese da parte di un anonimo pittore del XVII (Venezia, Fondazione Cini)

Originale al Louvre con il pesante restauro del 1859 (criticato da Delacroix)

Copia coeva al tempo di Paolo Veronese. Il Cristo con tratti “semitici” guardava anche l’autoritratto di Veronese (musicista con il liuto)

Il “restauro ideologico” del volto di Cristo

Paolo Caliari detto il Veronese: *Cena in casa di Levi o Ultima cena* (1573, Venezia 1573, Gallerie dell'Accademia)

IL GHETTO E LA CULTURA EBRAICA

Il ghetto di Venezia

Il ghetto di Venezia

Il ghetto di Venezia

Il ghetto di Venezia: il ponte di accesso

Il ghetto di Venezia

Il ghetto di Venezia

Il ghetto di Venezia: Ingresso del museo ebraico diffuso, Ghetto Novo e Vecho

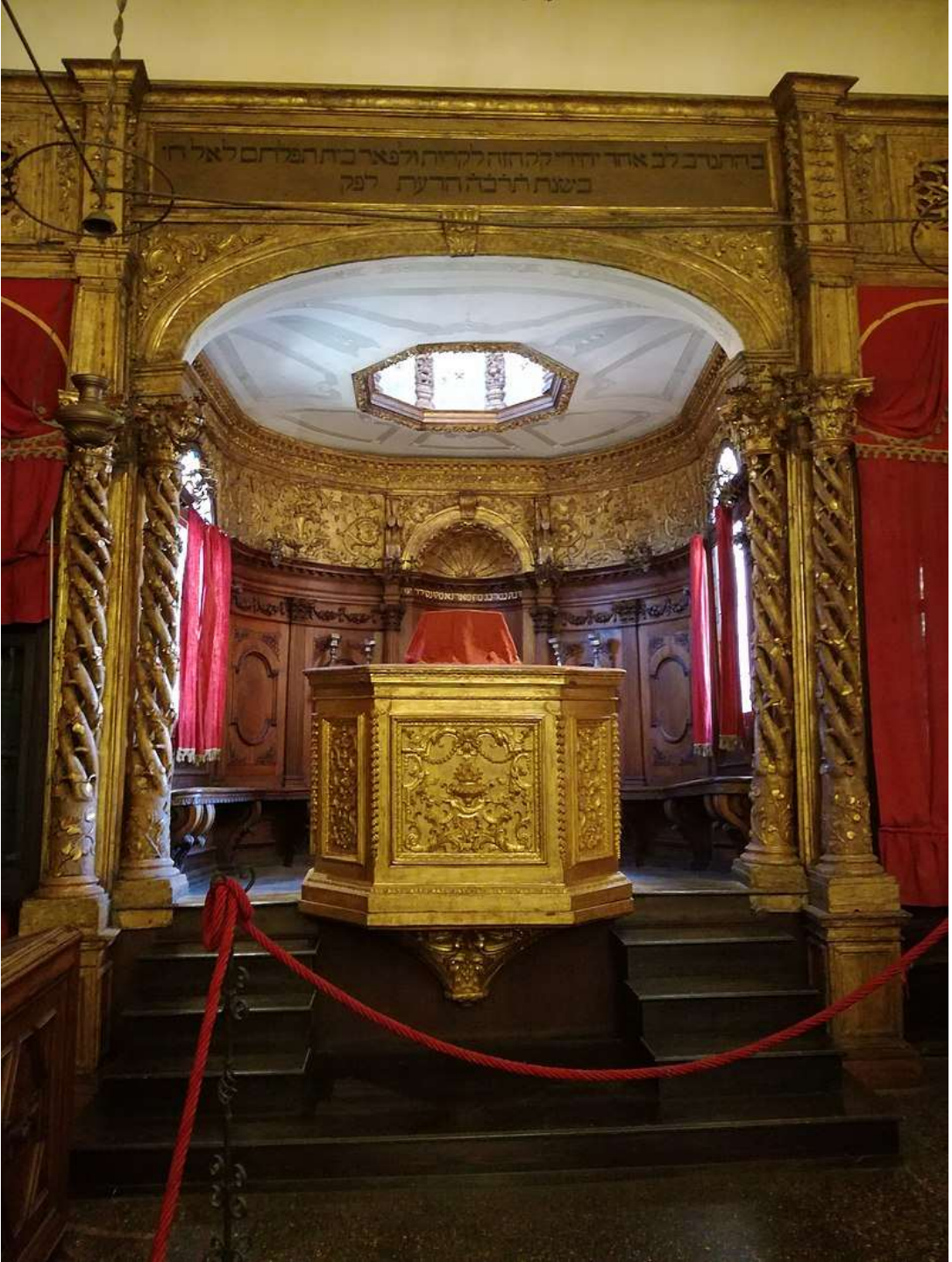
Il ghetto di Venezia: il museo ebraico

Il ghetto di Venezia: il «Banco rosso», uno dei 3 Monti dei Pegni

Il ghetto di Venezia: La sinagoga "Scola tedesca", Ghetto Novo

Il ghetto di Venezia: La sinagoga "Scola italiana", Ghetto Novo

Il ghetto di Venezia: La sinagoga "Scola Canton", Ghetto Novo



Il ghetto di Venezia: La sinagoga "Scola Canton" – la Bimah, Ghetto Novo

Il ghetto di Venezia: La sinagoga "Scola levantina", Ghetto Vecho

Il ghetto di Venezia: La sinagoga "Scola levantina", Ghetto Vecho

Il ghetto di Venezia: La sinagoga "Scola spagnola" o "ponentina", Ghetto Vecho

Il ghetto di Venezia: La sinagoga "Scola spagnola" o "ponentina", Ghetto Vecho

Il ghetto di Venezia: La sinagoga "Scola Luzzatto", Ghetto Vecho

San Nicolò del Lido: il cimitero ebraico, concesso dalla Repubblica di Venezia nel 1386

GIUDECCA E
LA VENEZIA MODERNA
(CARLO SCARPA, …)

L’Istituto Berggruen ha recentemente acquistato dalla Fondazione di Venezia la Casa dei Tre Oci della Giudecca

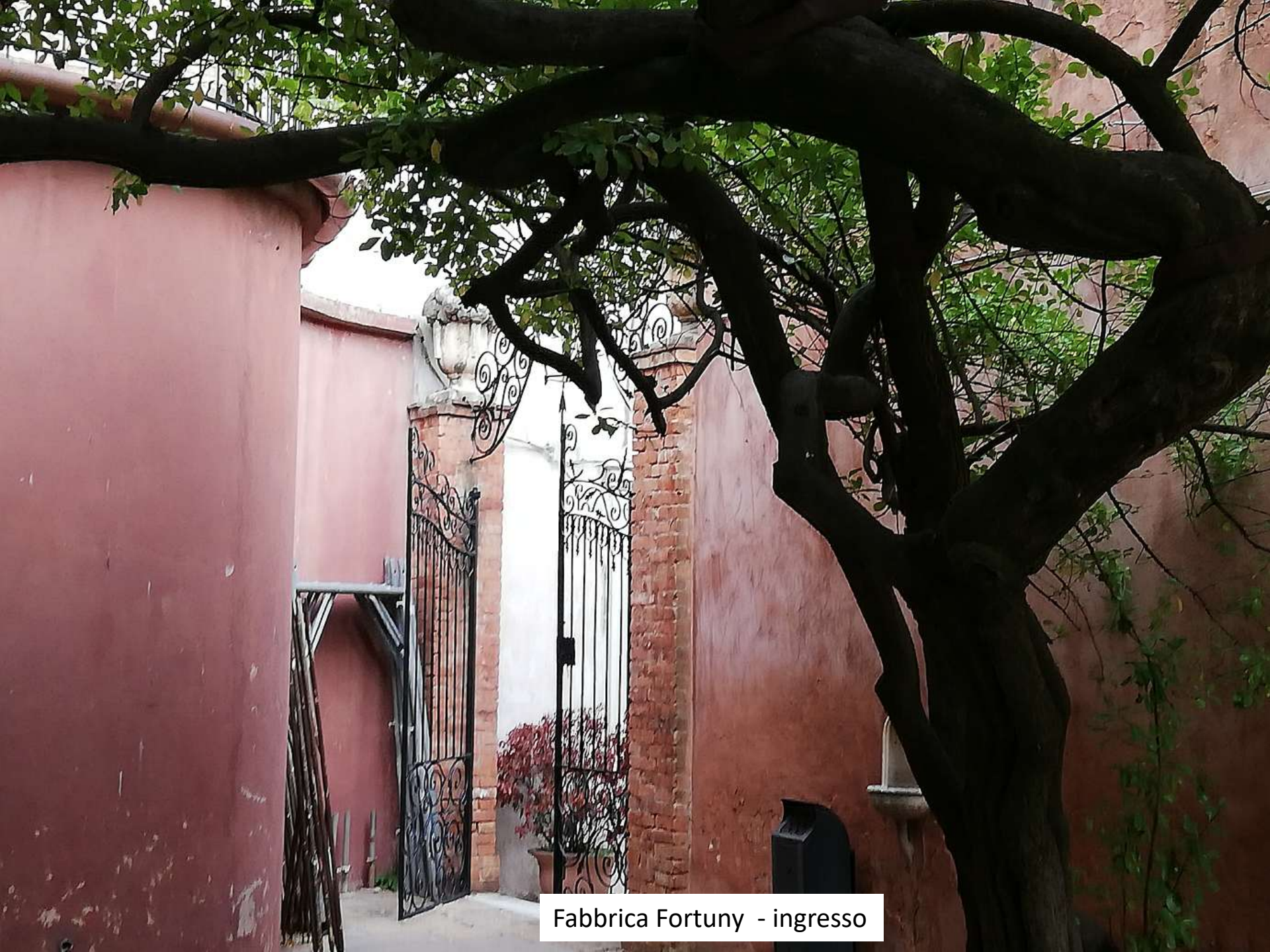
1 Incinerator
2 Mulino Stucky
3 Cement factory
4 Dreher factory
5 Herion factory
6 Gaggio factory
8 Cnomv
4 Junghans factory
9 Warehouses of the Republic
10 Zaggia factory
11 Ice plant

Chiostri e terreni della Chiesa del Redentore

Chiostri e terreni della Chiesa del Redentore

Chiostri e terreni della Chiesa del Redentore

Chiostri e terreni della Chiesa del Redentore



Fabbrica Fortuny - ingresso

Fabbrica Fortuny - i igiardini

Fabbrica Fortuny - i igiardini

Fabbrica Fortuny - la piscina

Fabbrica Fortuny - la vicina birreria

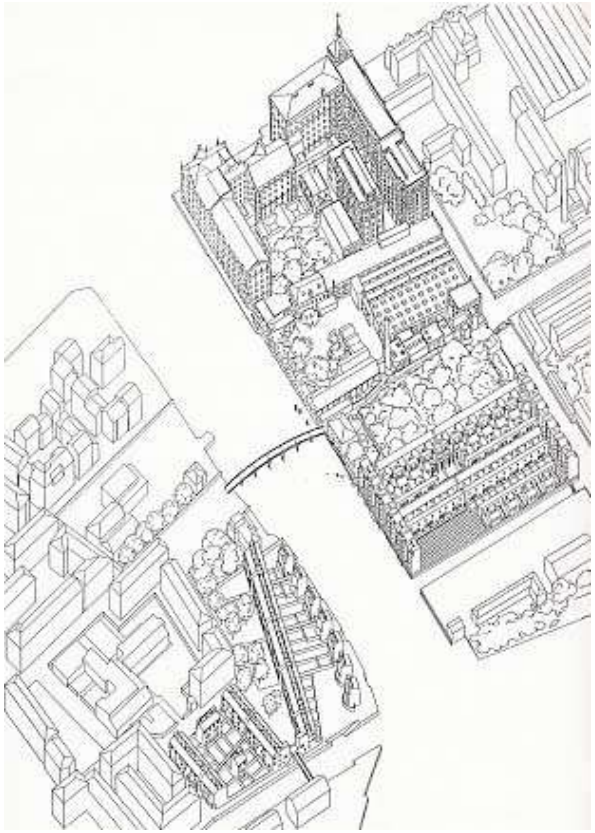
Fabbrica Fortuny e la vicina birreria

Birreria vicino alla Fabbrica Fortuny

Birreria vicino alla Fabbrica Fortuny

Birreria vicino alla Fabbrica Fortuny - ingresso

Area Trevisan: Gino Valle Project



• Gino Valle was commissioned to draw up the project in 1980. His project arises directly out of a respectful interpretation of the areas: preservation of the *Calle dei Lavranieri* that runs across the island and the existing garden next to the old cement factory, a compact form of buildings in transverse strips corresponding to the pattern of settlement throughout the island.

• The intervention is organised in 3 parts:
along the 2 lateral canals, four storey towers, in the central part, a "fabric" decreasing from four storeys to two, finally, a "row" of two-storey houses runs in parallel to a new canal which forms the boundary between the new residential complex and the southern part of the island where manufacturing is still carried out.

• It has a profound tectonic resemblance to the island's characteristic style of industrial building.

• Past the view of the towers, the walls guide the step and frame the view of the architecture.

•There are continuous variation of the spatial conditions.

• All this serves to transform the passage into a rich and complex urban experience.

CITTA' DI VENEZIA

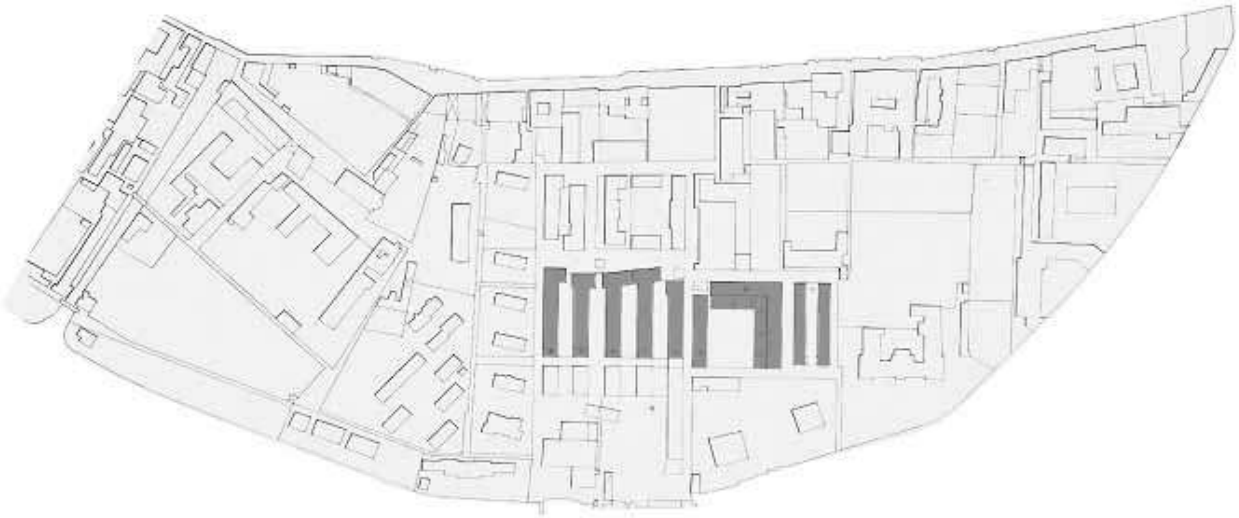
European Policies Directorate

Campo di Marte: Alvaro Siza Project

• In 1984 a international competition was established by the *Istituto Autonomo Case Popolari di Venezia*, today called ATER, the organisation which promotes urban regeneration of old areas.

• The work consists in demolishing old public residential buildings and building 56 new homes.

• The 1st area project, with the tender in 1996, is the work of Carlo Aymonino and Aldo Rossi; the 2nd area project is by architect Siza.



CITTA' DI VENEZIA

European Policies Directorate

Case popolari in un ex zuccherificio ???

orante
RDEN

PONTE
DEI
SCORZERI
FONDAMENTA
DEI SCORZERI

Palazzo Nervi-Scattolin in Piazza Manin; progettato da Pier Luigi Nervi e Angelo Scattolin, è la Sede della Cassa di Risparmio di Venezia (1972)

Palazzo Nervi-Scattolin in Piazza Manin; progettato da Pier Luigi Nervi e Angelo Scattolin, è la Sede della Cassa di Risparmio di Venezia (1972)

Palazzo Nervi-Scattolin in Piazza Manin; progettato da Pier Luigi Nervi e Angelo Scattolin, è la Sede della Cassa di Risparmio di Venezia (1972)

Palazzo Nervi-Scattolin in Piazza Manin; progettato da Pier Luigi Nervi e Angelo Scattolin, è la Sede della Cassa di Risparmio di Venezia (1972)

Palazzo Nervi-Scattolin in Piazza Manin; progettato da Pier Luigi Nervi e Angelo Scattolin, è la Sede della Cassa di Risparmio di Venezia (1972)

Santiago Calatrava: *ponte della Costituzione*

I Giardini della Biennale

I giardini della Biennale: il padiglione giapponese

I giardini della Biennale: il padiglione scandinavo

I giardini della Biennale: il padiglione scandinavo

Carlo SCARPA

Carlo Scarpa: biglietteria della Biennale Giardini (1952)

Carlo Scarpa: Sculpture Garden per il Padiglione Italia della Biennale (1952)

Carlo Scarpa: Sculpture Garden per il Padiglione Italia della Biennale (1952)

Carlo Scarpa: il padiglione del Venezuela ai Giardini della Biennale

Carlo Scarpa: Negozio Olivetti in Piazza San Marco (1958)

Carlo Scarpa: Negozio Olivetti in Piazza San Marco (1958)

Carlo Scarpa: Negozio Olivetti in Piazza San Marco (1958)

Carlo Scarpa: Negozio Olivetti in Piazza San Marco (1958)

Carlo Scarpa: Negozio Olivetti in Piazza San Marco (1958)

Carlo Scarpa: Negozio Olivetti in Piazza San Marco (1958)

Carlo Scarpa: Negozio Olivetti in Piazza San Marco (1958)

Carlo Scarpa: Fondazione Querini Stampalia (1959)

Carlo Scarpa: Fondazione Querini Stampalia – fontana (1959)

Carlo Scarpa: Fondazione Querini Stampalia – fontana (1959)

Carlo Scarpa: Fondazione Querini Stampalia – fontana (1959)

Carlo Scarpa: l’aula Barato o aula magna dell’università Ca’ Foscari

Carlo Scarpa: allestimento delle Gallerie dell’Accademia (1959)

Carlo Scarpa: allestimento delle Gallerie dell’Accademia (1959)

Carlo Scarpa: allestimento delle Gallerie dell’Accademia (1959)

Carlo Scarpa: allestimento delle Gallerie dell’Accademia (1959)

Carlo Scarpa: allestimento delle Gallerie dell’Accademia (1959)

Carlo Scarpa: allestimento del Museo Correr

Carlo Scarpa: allestimento del Museo Correr

Carlo Scarpa: allestimento del Museo Correr

Carlo Scarpa: allestimento di Palazzo Abatellis a **Palermo**

Carlo Scarpa: bar e scala adiacente ai servizi igenici al camping Darsena Fusina (1960)

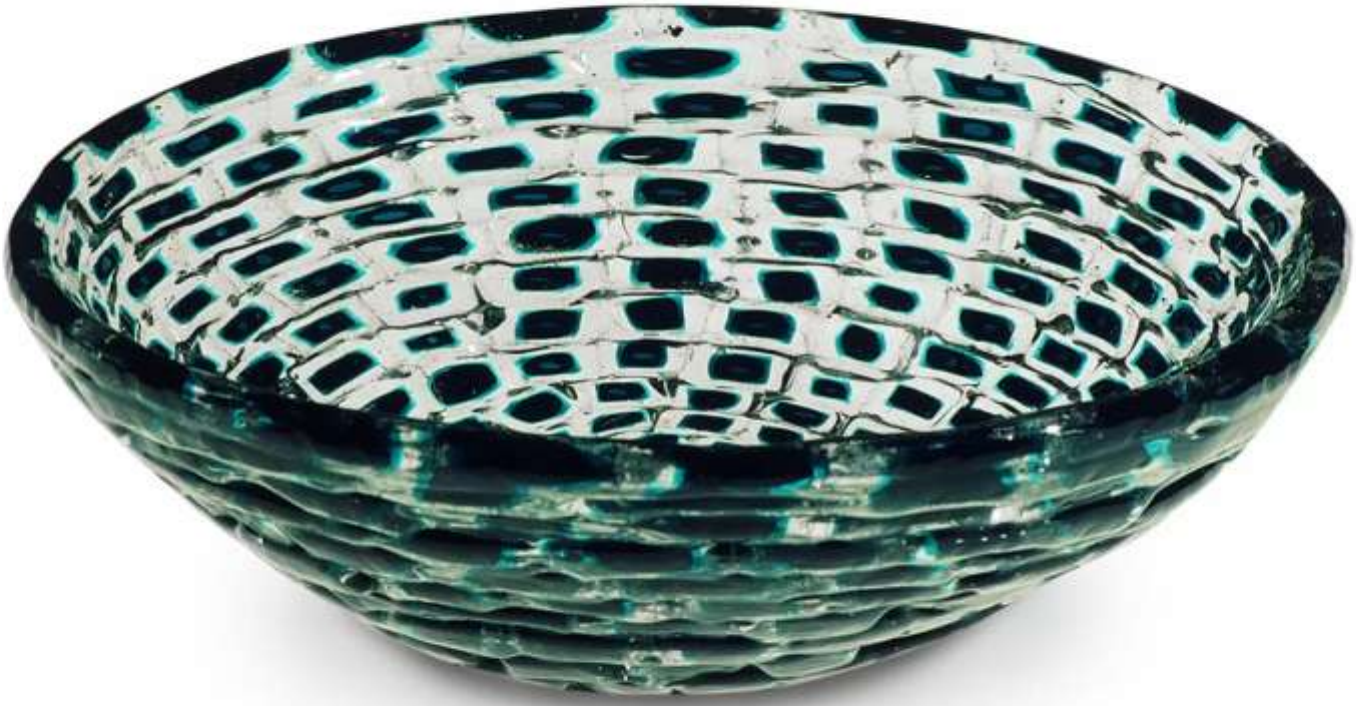
Carlo Scarpa in una fornace a Murano, 1932

Carlo Scarpa è stato per dieci anni direttore artistico di Venini

La mostra "***Carlo Scarpa. Venini (1932-1947)***" alla Fondazione Cini (2013)

La mostra "***Carlo Scarpa. Venini (1932-1947)***" alla Fondazione Cini (2013)

La mostra "***Carlo Scarpa. Venini (1932-1947)***" alla Fondazione Cini (2013)



La mostra "***Carlo Scarpa. Venini (1932-1947)***" alla Fondazione Cini (2013)

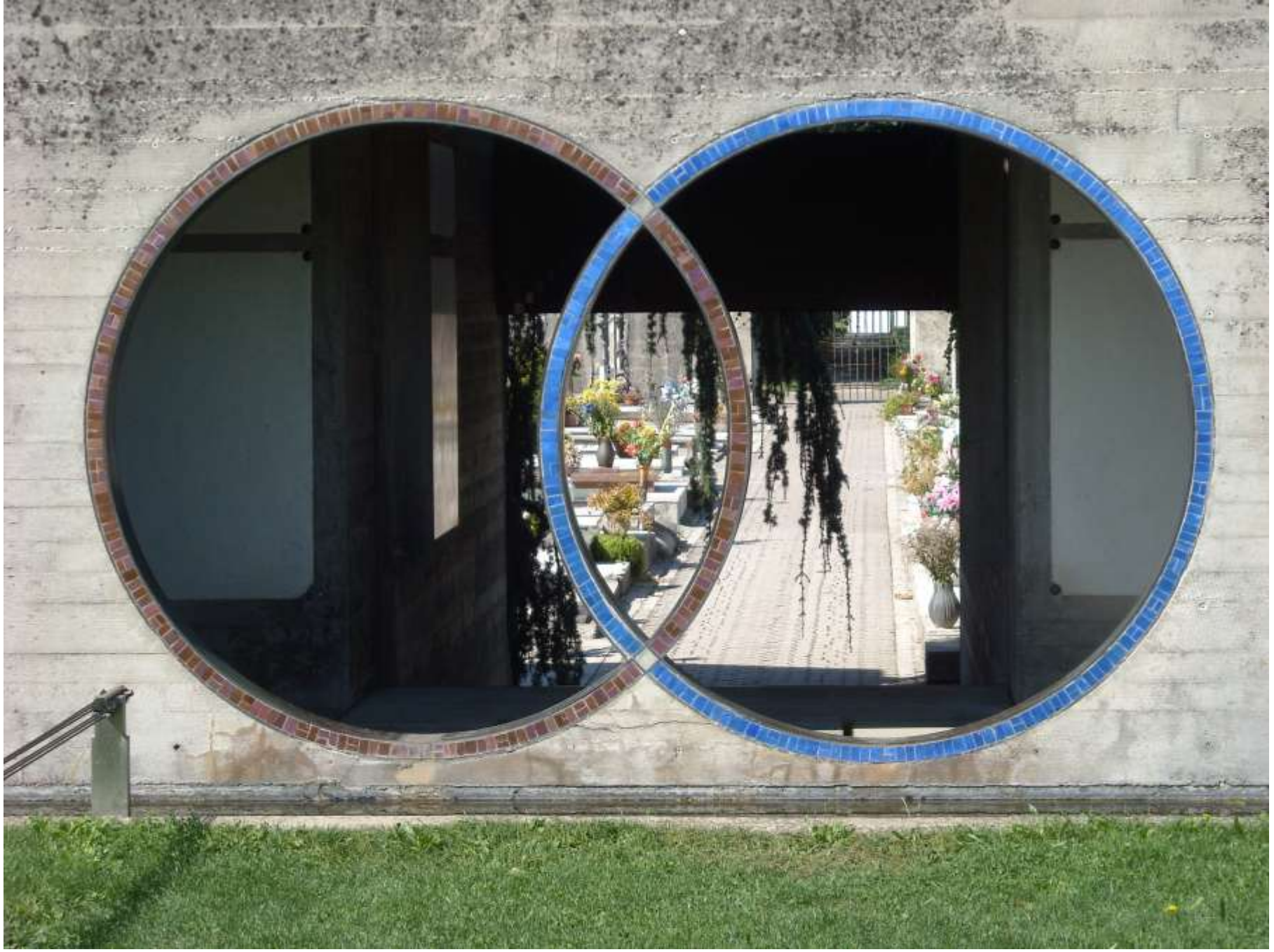
La mostra "***Carlo Scarpa. Venini (1932-1947)***" alla Fondazione Cini (2013)

La mostra "***Carlo Scarpa. Venini (1932-1947)***" alla Fondazione Cini (2013)

Carlo Scarpa: tomba Brion a San Vito di Altivole (TV) (1978)

Carlo Scarpa: tomba Brion a San Vito di Altivole (TV) (1978)

Carlo Scarpa: tomba Brion a San Vito di Altivole (TV) (1978)



Carlo Scarpa: tomba Brion a San Vito di Altivole (TV) (1978)

Carlo Scarpa: tomba Brion a San Vito di Altivole (TV) (1978)

Carlo Scarpa: tomba Brion a San Vito di Altivole (TV) (1978)

Carlo Scarpa: tomba Brion a San Vito di Altivole (TV) (1978)

ALTRE FOTO DELLA TOMBA BRION

I CANALI

CANAL GRANDE

Canal Grande: ca’ Dario

Canal Grande: Collezione Peggy Guggenheim

Canal Grande: giardino

Canal Grande: palazzo

Canal Grande: palazzo

Canal Grande: palazzo

Canal Grande: giardino

Canal Grande: Ca’ Rezzonico

ALTRI CANALI

Altro Canale: sede dei pompieri

Altro Canale: giardino

Altro Canale: palazzo

Altro Canale: sede dei pompierigiardino

I GRANDI PROGETTI DI RECUPERO ARCHITETTONICO

ARSENALE

L’Arsenale è il più vasto centro produttivo d’epoca preindustriale e nei periodi di piena attività vi lavoravano fino a 2000 lavoratori al giorno, un enorme complesso di cantieri dove si costruivano le flotte della Serenissima e, per questo, simbolo della potenza economica, politica e militare della città. Dal 1980 l’Arsenale è diventato luogo espositivo della Biennale, in occasione della 1. Mostra Internazionale di Architettura, in seguito, gli stessi spazi furono utilizzati durante le Esposizioni d’Arte per la sezione *Aperto*. Dal 1999 è in atto un programma di valorizzazione dell’area, che ha permesso di aprire al pubblico, tra gli altri luoghi, il Teatro alle Tese e il Teatro Piccolo Arsenale (2000), il Giardino delle Vergini (2009) e le Sale d’Armi (2015).

Arsenale

Arsenale

Arsenale

Arsenale: l’ingresso dal canale di Porta Nova

Veduta dell'Arsenale il 12 maggio 1797, appena prima dei furti napoleonici, stampa di Gianmaria Maffioletti

Arsenale: l’ingresso monumentale

Arsenale: l’ingresso monumentale

L'entrata dell'arsenale dipinta da Canaletto (1732)

Arsenale: l leone arcaico proveniente da Delo, con testa non pertinente, presso l'ingresso monumentale dell'arsenale, bottino di guerra del Morosini

Arsenale: vista dall’alto con – in primo piano – le Gaggiandre (i bacini di carenaggio)

Arsenale: le Gaggiandre (i bacini di carenaggio)

Arsenale: le Corderie

Arsenale: le Corderie

Arsenale: il progetto di illuminazone Edison alle Corderie. 826 corpi illuminanti LED che consumano 16kW rispetto alle precedenti 44kW (con un abbattimento di costi di circa il 70%). Le Corderie misurano 317 metri di lunghezza per 21 di larghezza e con un’altezza alla linea di gronda di circa 12. Vennero edificate nel 1303 e poi ricostruite tra il 1579 e il 1586.

Arsenale: le Sale d’Armi

Arsenale: il Teatro alle Tese

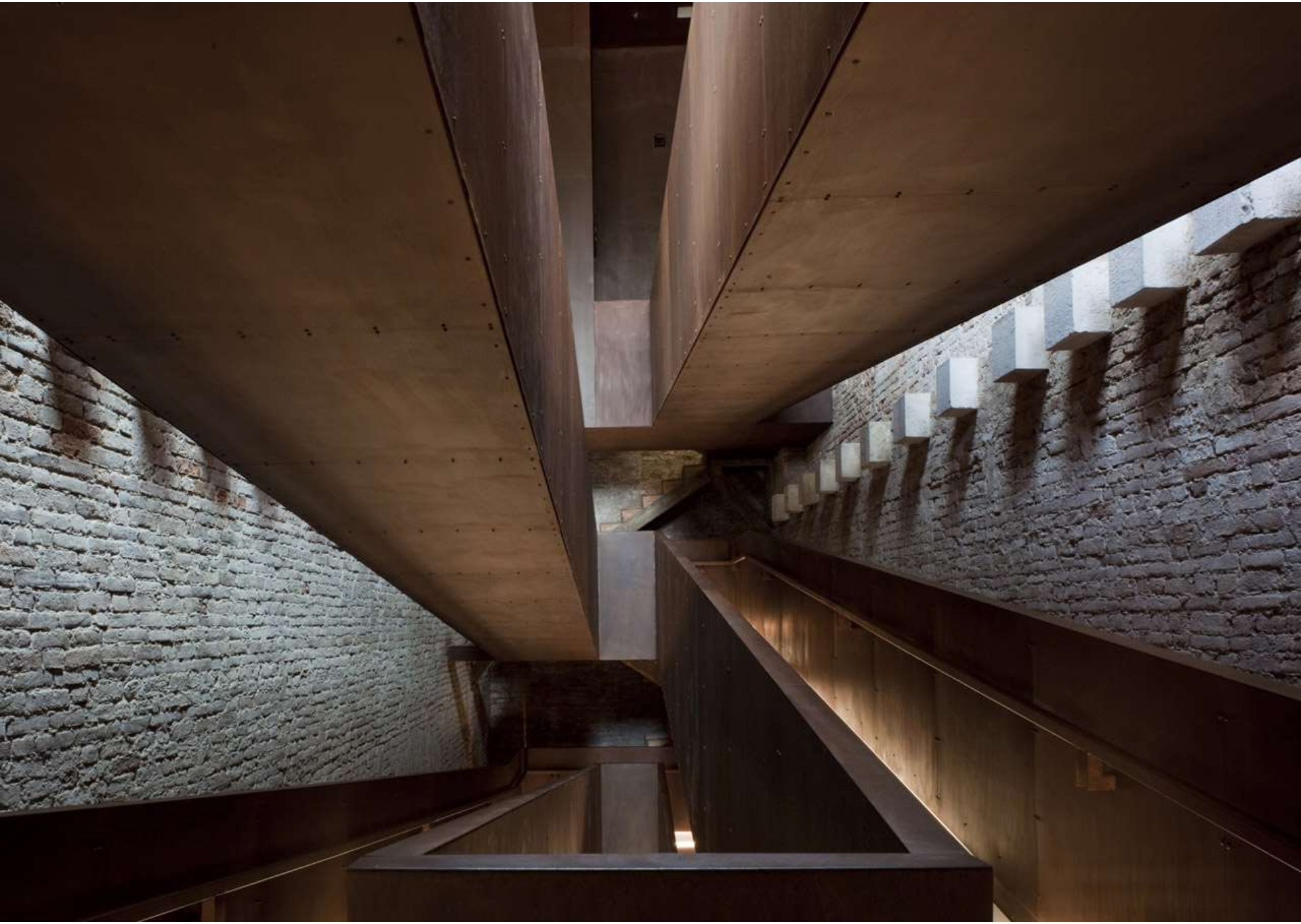
Arsenale: il Teatro Piccolo

Arsenale: il Teatro Piccolo

Arsenale: l’ingresso dal canale di Porta Nova

Arsenale: la torre di Porta Nova

Arsenale: Il centro culturale dentro la torre di Porta Nova



Arsenale: Il centro culturale dentro la torre di Porta Nova

Arsenale: Il centro culturale dentro la torre di Porta Nova

Arsenale: Il centro culturale dentro la torre di Porta Nova

NO ENTRADA / NO ENTRY

PROCURATIE VECCHIE

Edificio di proprietà di Generali recentemente ristrutturato (dopo 5 anni di lavori) da David Chipperfield per ospitare l'hub «*The Human Safety Net*», una fondazioni che opera in 23 diversi Paesi a supporto di oltre 60 ONG. Per la prima volta da 500 anni, le Paratie diventano visitabili.

Procuratie Vecchie

Procuratie Vecchie

Procuratie Vecchie: il progetto per il nuovo Hub

Procuratie Vecchie: il progetto per il nuovo Hub

Procuratie Vecchie: il progetto per il nuovo Hub

Procuratie Vecchie: l’intervento di David Chipperfield

Procuratie Vecchie: il progetto per il nuovo Hub

Procuratie Vecchie: il progetto per il nuovo Hub

Procuratie Vecchie: il progetto per il nuovo Hub

Procuratie Vecchie: il progetto per il nuovo Hub

Procuratie Vecchie: il progetto per il nuovo Hub

Procuratie Vecchie: il progetto per il nuovo Hub

Procuratie Vecchie: il progetto per il nuovo Hub

Procuratie Vecchie: il progetto per il nuovo Hub – *Monumento* di Edoardo Tresoldi

Procuratie Vecchie: La mostra interattiva "***A World of Potential***" ospitata al terzo piano. Metà del biglietto sostiene i programmi di The Human Safety Net. Aperta a tutti e sviluppata intorno al tema della consapevolezza personale, la mostra offre ai visitatori un'esperienza immersiva e interattiva per esplorare e connettersi con i propri punti di forza caratteriali, consentendo loro di vedere le migliori qualità anche nelle persone che li circondano

LA VENEZIA NASCOSTA e/o CURIOSA

Ex-sede dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia – ONMI (**Venezia**, 1927 ca)

Palazzo Dario, conosciuto come Ca’ Dario.

Palazzo Dario, conosciuto come Ca' Dario, è considerato il **«palazzo maledetto» di Venezia**. Il palazzo affonda le sue radici nel 1479, quando venne commissionato da Giovanni Dario all'architetto Pietro Lombardo come regalo nuziale per l'unione tra la figlia Marietta e il mercante di spezie Vincenzo Barbaro.

Quando il Palazzo passò a Marietta iniziarono a susseguirsi delle tristi vicende: il ricco mercante andò incontro a un tracollo economico e poi venne accoltellato.

La moglie si tolse la vita e anche il figlio fu coinvolto in un agguato in Grecia.

Un discendente di Barbaro lo vendette ad Arbit Abdoll, un commerciante armeno di pietre preziose. Anche quest'ultimo, in seguito a un tracollo finanziario, svendette il Palazzo a Rawdown Brown.

Nel 1896, l'edificio passò alla contessa Isabelle Gontran de la Baume-Pluvine, che ospitò il poeta Henri de Régnier, il quale lasciò la Serenissima dopo aver contratto una malattia.

Nel dopoguerra, il Palazzo venne acquistato da Charles Briggs, che si rifugiò in Messico per via di alcune voci sulle sue frequentazioni.

Nel 1970, il conte di Torino Filippo Giordano delle Lanze fu ucciso da un marinaio croato che, a sua volta, morì.

Il palazzo passò al manager del gruppo musicale The Who, Kit Lambert. In concomitanza con la sua permanenza a Palazzo divenne sempre più dipendente da sostanze stupefacenti, con un conseguente allontanamento dal gruppo e un arresto.

Nel 2002, il bassista dello stesso gruppo, John Entwistle venne stroncato da un infarto tra le mura del Palazzo e anche Nicoletta, sorella del successivo proprietario Fabrizio Ferrari, morì in un enigmatico incidente.

Lo stesso Ferrari andò incontro a un tracollo finanziario e a un arresto. L'edificio subentrò al finanziere Raul Gardini, coinvolto in Tangentopoli e morto suicida.

PARROCHIA
SS. APOSTOLI
CAMPO
DEI GESUITI
4920

Nizioleto (così i veneziani chiamano le indicazioni di calli, campi, ecc.) sulla parete di una cappella sconsacrata e adibita a palestra all’interno di un centro Salesiano nel sestiere di Castello. Ovviamente indica dove sono i servizi

La vecchia Fornace De Majo di Murano convertita in hotel

Il salone da ballo del palazzo Zenobio, eretto intorno al 1690 da Antonio Gaspare

Il giardino di Palazzo Soranzo-Cappello, sede della Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso.

La scultura bronzea sospesa nel vuoto è l'antica insegna della Spezieria 'Alla Testa d'oro’ (verso destra ai piedi del Ponte di Rialto dalla parte di S. Bartolomeo)

L'unico canale 'sotterraneo' di Venezia: parte del Rio del Santissimo e passa sotto il coro della Chiesa di Santo Stefano.

L'Hotel Ca' Sagredo possiede due magnifiche camere, che occupano le sei sale che formavano l'antico casino di Palazzo Sagredo

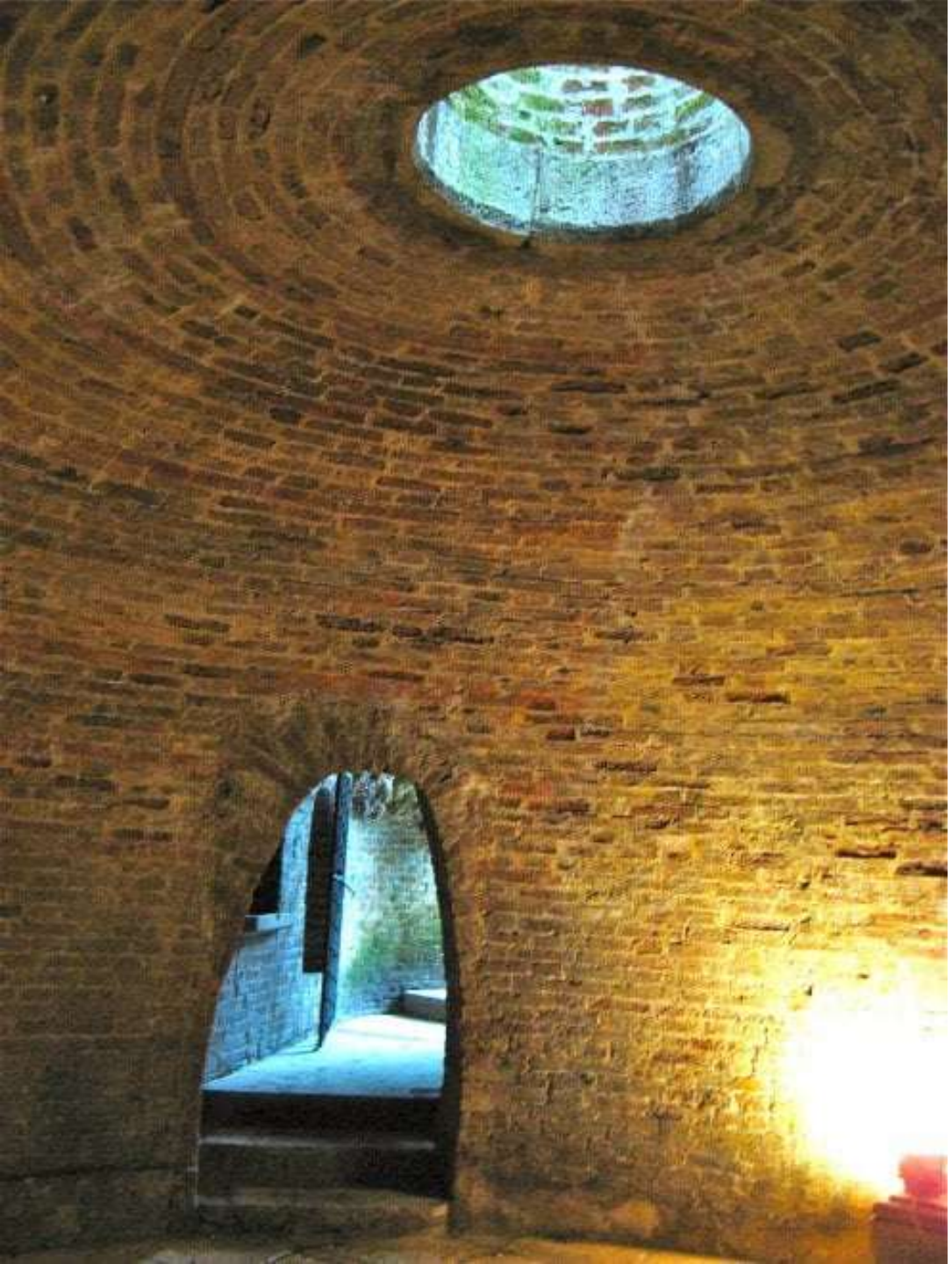
Il Collegio armeno affitta camere a prezzi accessibili, tra le quali si segnala la camera 'dei putti'. Questa stanza, che dà sul giardino, è la sola ad avere conservato intatto il sapore del passato: l'alcova e i numerosi stucchi ne fanno una camera unica in tutta Venezia

Il Collegio armeno affitta camere a prezzi accessibili, tra le quali si segnala la camera 'dei putti'. Questa stanza, che dà sul giardino, è la sola ad avere conservato intatto il sapore del passato: l'alcova e i numerosi stucchi ne fanno una camera unica in tutta Venezia

La biblioteca del colore

La fornace Orsoni (attiva dal 1888), è l'unica ancora esistente in centro storico. Ha il pregio di aver rinverdito l'antica produzione bizantina dell'arte musiva e la tecnica muranese rinascimentale degli smalti puri. Immersa in un bellissimo giardino, realizza tessere in vetro e a foglia d'oro: una visita permette di scoprire la tecnica di produzione delle tessere da mosaico.

Nascosta nelle calli dietro le Zitelle ma ben visibile per chiunque passi dietro la Giudecca in barca, Villa Herriot è un interessantissimo edificio eretto nel 1929, in stile neo-bizantino.



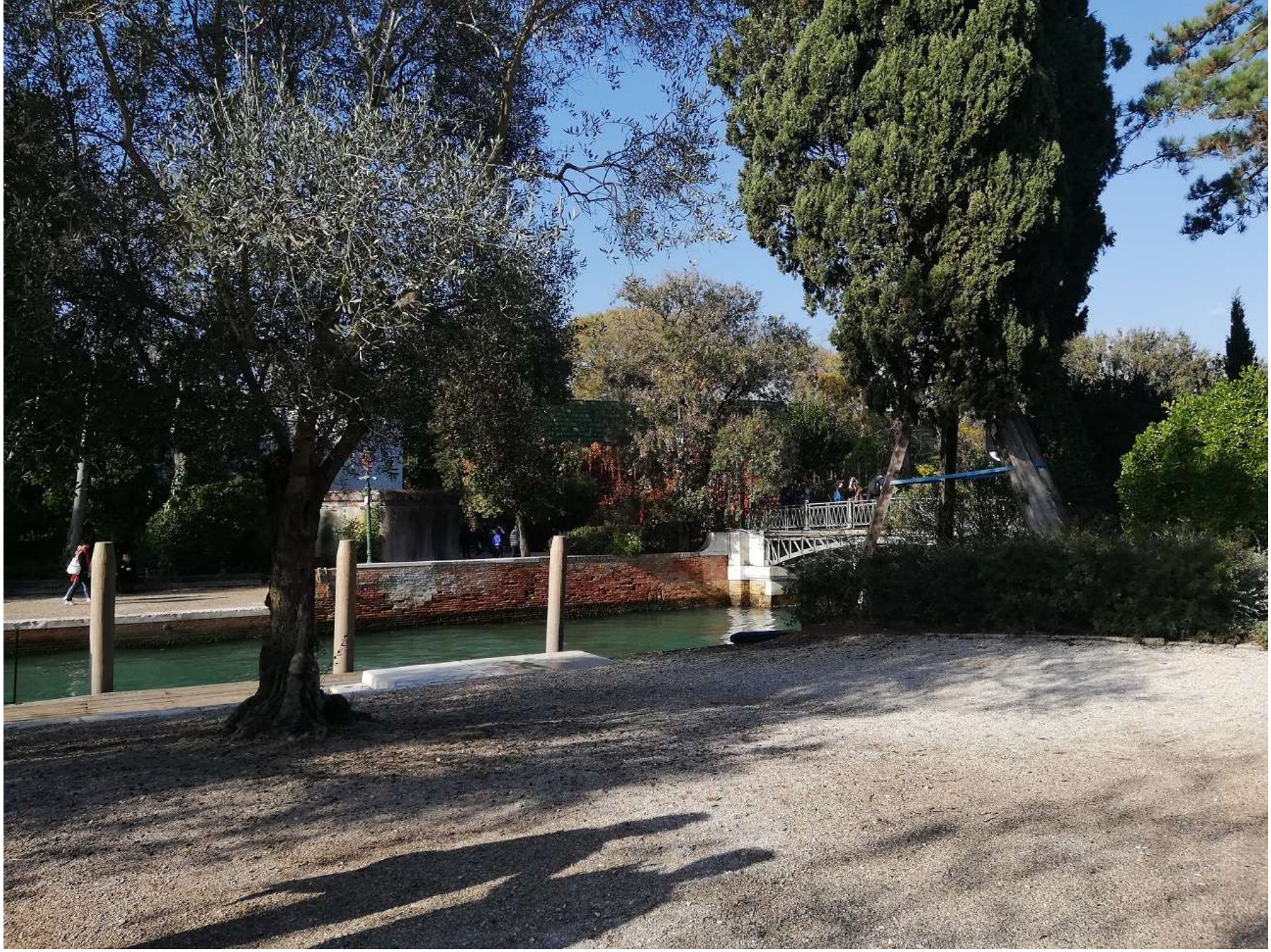
Il ricco giardino di Palazzo Rizzo-Patarol - che oggi ospita l'Hotel dei Dogi – nasconde al suo interno un grottino del ghiaccio da scovare tra piante secolari e il fitto tappeto di edere e pervinche. Celato sotto una montagnola, il grotin del giasso è una traccia riconoscibile dell'intervento 'romantico' realizzato sull'originale impianto a scomparti del giardino settecentesco. La particolare costruzione in mattoni a forma di cupola creava un ambiente molto simile a una cantina, costantemente refrigerato per la presenza di blocchi di ghiaccio.

Accanto alla moderna Farmacia di S. Fosca, l'antica Spezieria 'all'Ercole d'oro' conserva ancora una sala con il mobilio originale e i vecchi vasi per le preparazioni farmaceutiche.

Nel cuore della chiesa di San Cassiano una piccola apertura seminascosta conduce, a sinistra, verso la sacrestia e, a destra, a una deliziosa cappella dimenticata dai visitatori. Ideata nel 1746 dall'abate Carlo dal Medico (morto nel 1758), la cappella "San Carlo Borromeo" è un piccolo gioiello del XVIII secolo, arricchito da numerosi marmi policromi, pietre semipreziose e stalli con schienale in noce. Sulla parete spicca il dipinto "Cristo nell'Orto", attribuito a Leandro Bassano. Il quadro dell'altare "La Vergine col putto, San Carlo Borromeo e San Filippo Neri" è opera di G.B. Pittoni, come l'affresco sul soffitto. La chiesa di San Cassiano è poco frequentata dai turisti, eppure ospita uno dei capolavori di Tintoretto: "La crocefissione" (1568)

La sede del Gran Priorato dell'Ordine di Malta a Venezia

Giardini segreti



Il Giardini della Biennale

Il Giardino dell’Infopoint della Biennale all’Arsenale

Il Giardino dell’Infopoint della Biennale all’Arsenale

Giardino privato visto da Palazzo Grimani

Lo straordinario orto del convento di San Francesco della Vigna

Dietro la prigione maschile della Giudecca, il mitico giardino Eden (soprattutto per il nome che deve al primo proprietario Frederic Eden, prozio dell'omonimo ex-primo ministro britannico) è uno dei segreti meglio conservati di Venezia.

Palazzo Contarini dal Zaffo a Cannaregio

Palazzo Contarini dal Zaffo a Cannaregio

Palazzo Contarini dal Zaffo a Cannaregio e i giardini con il Casino degli Spiriti

BOTTEGHE E NEGOZI

Il Fondaco dei Tedeschi

Il Fondaco dei Tedeschi

Il Fondaco dei Tedeschi

Il Fondaco dei Tedeschi

Il Fondaco dei Tedeschi

Squero (cantiere delle barche) di San Trovaso

Squero (cantiere delle barche) di San Trovaso

La libreria Acqua alta

Il progetto

Venice Original è la **piattaforma on-line** dell'artigianato artistico e tradizionale di Venezia.

Non solo un sito e-commerce, ma un progetto in cui vengono **riuniti, raccontati e valorizzati gli artigiani veneziani**, al fine di presentare con autorevolezza una Venezia viva, produttiva e creativa mediante il patrimonio culturale immateriale costituito dal miglior artigianato veneziano.

Il progetto nasce da un'iniziativa proposta e realizzata dalla **CNA Metropolitana di Venezia**, sviluppata grazie al contributo di **J.P. Morgan**, con il patrocinio del **Comune di Venezia** e dalla **Camera di Commercio di Venezia e Rovigo**, per supportare le aziende artigiane veneziane colpite dalla doppia emergenza dell'acqua granda" e dalla crisi sanitaria globale.

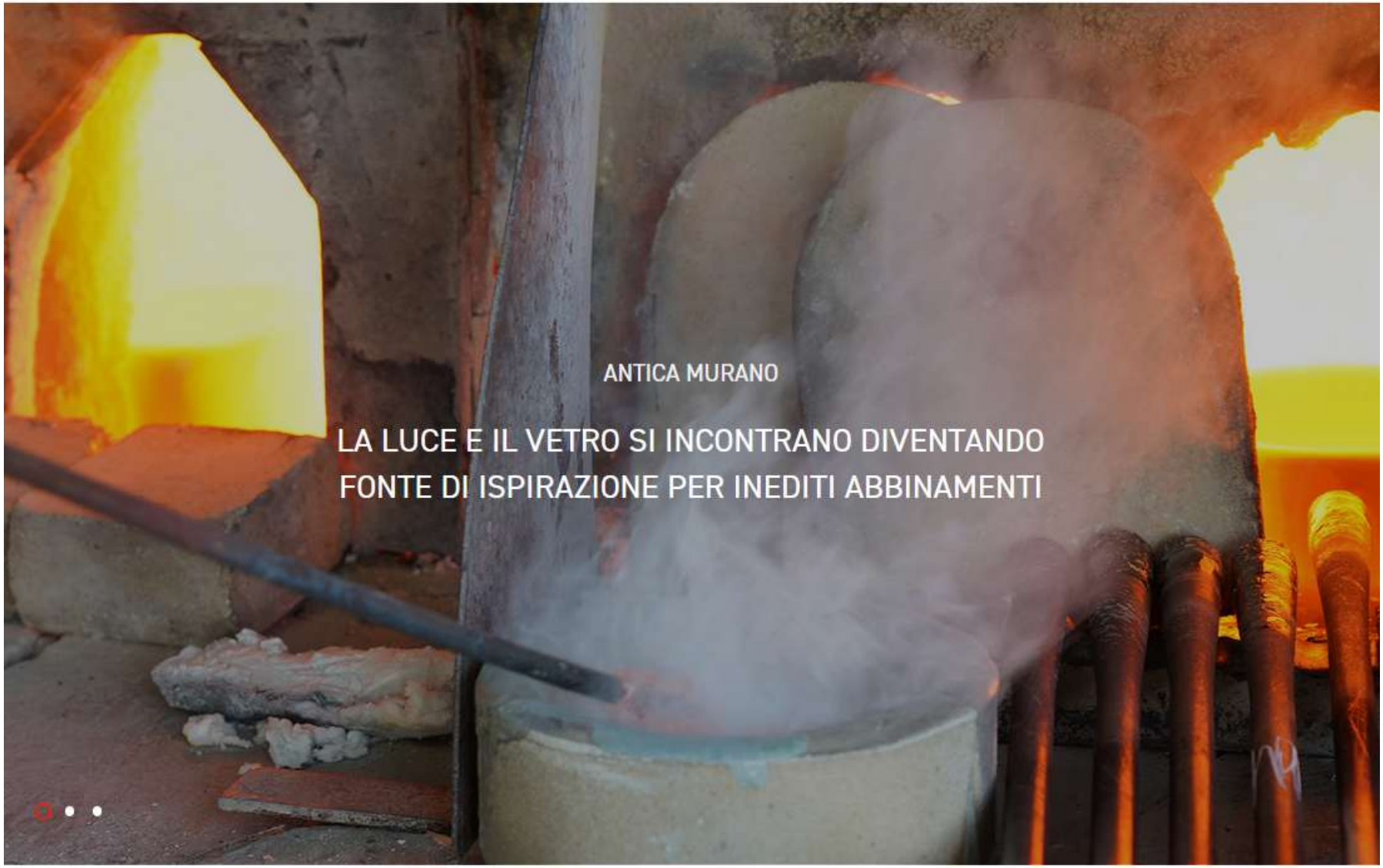
Per far conoscere i **veri artigiani della città, le loro tecniche di lavorazione, la loro storia e i tanti oggetti unici e preziosi da loro prodotti**, con la possibilità di riceverli direttamente a casa senza il rischio di doverli trasportare. Oggetti che diventano **ricordi, esperienze e persone**, sintesi del migliore (e più originale) saper fare veneziano.

Piedàterre (raffinate scarpe friulane, veneziane e sabot: possono essere personalizzate con nostri tessuti usati): San Polo / Sotoportego di Rialto 60

Piedàterre: raffinate scarpe friulane, veneziane e sabot: possono essere personalizzate con nostri tessuti usati (San Polo / Sotoportego di Rialto 60)

ViBi Gym
GYM BOTTIGLIA
SHOP NOW

Fabris Leda: S. Marco, 5179; nella piazzetta che va a Rialto: tovaglie, tovaglioli e asciugamani ricamati (tel: 041 5201567)



Antica Murano dell'artigiano del vetro Diego Vio (si compra direttamente solo in vetreria a Murano, Fondamenta Manin, 1)

I CALICI

Dai Tipetti ai calici monocromatici o in vetro incamiciato, uno stile per ogni personalità, un decoro o un colore per arricchire la tavola con un tocco unico e riconoscibile. Da collezione o da goderseli in pieno sorseggiando un ottimo vino. Il piacere di possedere un oggetto che parla da solo e racconta una storia.

MATERIALMENTE

esercizio creativo in venezia

Home Lavori Officina Chi siamo Contatti

Tagliando l'acciaio come se fosse carta

Cutting steel as if it was paper

Alessandro Salvadori, artigiano del ferro: abbiamo comprato una sua scultura il 19 novembre 2018): laboratorio in calle del forno 465 (fermata Giudecca Palanca) e negozio in Merceria San Salvador (San Marco 4850)

PAPEROOWL™

THE MOST UNEXPECTED THINGS REVEAL YOUR PERSONALITY

SHOP MADE TO ORDER ABOUT CONTATTI

IT | EN

Stefania Giannici, amica di Patrizia Di Dio (Santa Croce, 2155/A; SA e DO chiuso)

Stefania Giannici, amica di Patrizia Di Dio (Santa Croce, 2155/A; SA e DO chiuso)

Ristorante e bacaro ***Ancòra***, piazza del mercato di Rialto

LE ISOLE «IMPORTANTI»

SAN GIORGIO

San Giorgio dalla camera del nostro albergo (nov 2018)

Paolo Caliari detto il Veronese: *Nozze di Cana* (1563, Parigi, Museo del Louvre)

Isola di San Giorgio

Isola di San Giorgio: la Darsena San Giorgio

Isola di San Giorgio: la Darsena San Giorgio

Abbazia di San Giorgio Maggiore

Abbazia di San Giorgio Maggiore: il giardino-labirinto di Borges

Isola di San Giorgio: le stanze del vetro

Abbazia di San Giorgio Maggiore: il campanile

Abbazia di San Giorgio Maggiore: il campanile

Abbazia di San Giorgio Maggiore: l’orto botanico

Abbazia di San Giorgio Maggiore: l’orto botanico

Abbazia di San Giorgio Maggiore: *Belonging* di Vockenhuber (2023)

Abbazia di San Giorgio Maggiore: il coro ligneo

Abbazia di San Giorgio Maggiore: il coro ligneo

Abbazia di San Giorgio Maggiore: l’orologio nella sacrestia

Abbazia di San Giorgio Maggiore

SAN SERVOLO

Isola di San Servolo (Venezia)

Isola di San Servolo (Venezia)

Isola di San Servolo (Venezia)

Isola di San Servolo (Venezia)

Isola di San Servolo (Venezia)

Isola di San Servolo (Venezia)

Museo del Manicomio

Vedi sopra

SAN LAZZARO DEGLI ARMENI

“Ora et labora et **stude**”

(Mechitar)

Padre Pietro Manouk, detto Mechitar (ossia il consolatore) è il fondatore del monastero di San Lazzaro degli Armeni a Venezia

Isola di San Lazzaro degli Armeni (Venezia)

Isola di San Lazzaro degli Armeni (Venezia)

San Lazzaro degli Armeni

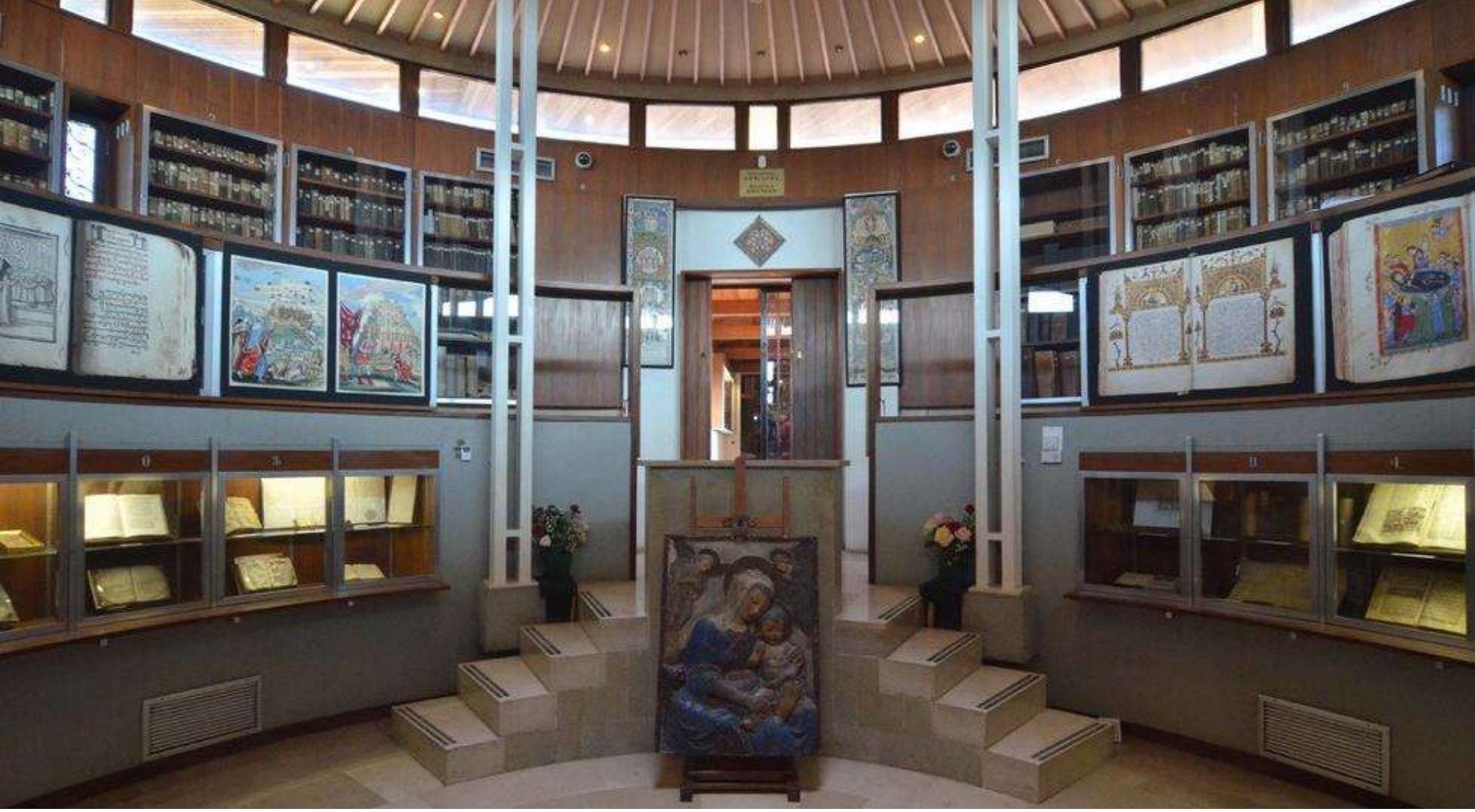
San Lazzaro degli Armeni

San Lazzaro degli Armeni

San Lazzaro degli Armeni

San Lazzaro degli Armeni

San Lazzaro degli Armeni



La biblioteca armena dell'isola di San Lazzaro degli Armeni; contiene 70 mila libri e 4.500 preziosi manoscritti (Venezia)

SACCA SESSOLA o ISOLA DELLE ROSE

Sacca Sessola o Isola delle Rose: il JW Marriott Venice Resort & Spa (inaugurato nel 2015)

Sacca Sessola o Isola delle Rose

Sacca Sessola, conosciuta anche con il nome di Isola delle Rose, è fra le isole più grandi (16,03 ettari) e più giovani della Laguna di Venezia.

È un'isola artificiale, realizzata nel 1860/1870 nella Laguna Sud, sulla Codas di Reziol, un ramo del Canale Rezzo, nel 1870 con il materiale degli scavi per il porto commerciale di Santa Marta e destinata a deposito di combustibili.

Nel 1914 viene inaugurato l'Ospedale San Marco per la cura della tubercolosi polmonare, in cui sono trasferiti gli ammalati fino ad allora ricoverati alla Grazia.

Nel 1936v iene inaugurato da re Vittorio Emanuele III l'Ospedale Pneumologico Achille De Giovanni, struttura di concezione moderna. Intorno ai padiglioni si realizzarono il grande parco, la centrale termica, i depositi, le officine, il dopolavoro col cinematografo e la torre idrica.

In veneziano sacca indica un'isola artificiale, creata tramite l'interramento di un bacino acqueo (come Sacca Fisola e Sacca San Biagio), mentre sessola deriva dal fatto che essa assunse una forma simile a quello di uno strumento tipico veneziano per eliminare l'acqua dalle barche.

Sacca Sessola o Isola delle Rose: il JW Marriott Venice Resort & Spa (inaugurato nel 2015). L'ex ingresso delle idroambulanze dell'Ospedale San Marco

Sacca Sessola o Isola delle Rose: il JW Marriott Venice Resort & Spa (inaugurato nel 2015). L'ex Dopolavoro con sala cinematografica

Sacca Sessola o Isola delle Rose: il JW Marriott Venice Resort & Spa (inaugurato nel 2015). La chiesa in stile romanico è stata costruita nel 1921

Sacca Sessola o Isola delle Rose: il JW Marriott Venice Resort & Spa (inaugurato nel 2015)

Sacca Sessola o Isola delle Rose: il JW Marriott Venice Resort & Spa (inaugurato nel 2015)

BURANO

Isola di Burano (merletti)

MURANO

Isola di Murano (vetro)

Isola di Murano: la vecchia Fornace De Majo convertita in hotel

Isola di Murano: la basilica dei Santi Maria e Donato

Isola di Murano: la basilica dei Santi Maria e Donato

Isola di Murano: la basilica dei Santi Maria e Donato – l’abside esterna

Isola di Murano: la basilica dei Santi Maria e Donato – l’interno

Isola di Murano: la basilica dei Santi Maria e Donato – l’abside

Isola di Murano: la basilica dei Santi Maria e Donato – mosaico absidale

Isola di Murano: la basilica dei Santi Maria e Donato – il pavimento

Isola di Murano: la basilica dei Santi Maria e Donato – il pavimento

Isola di Murano: la basilica dei Santi Maria e Donato – il pavimento

Isola di Murano: la basilica dei Santi Maria e Donato – l’altare

Isola di Murano: la basilica dei Santi Maria e Donato – tomba con polittico della scuola di Paolo Veneziano

TORCELLO

Isola di Torcello: la basilica di Santa Maria Assunta e la chiesa di Santa Fosca

Isola di Torcello: la basilica di Santa Maria Assunta e la chiesa di Santa Fosca

Isola di Torcello: Palazzo dell’archivio

Isola di Torcello: palazzo del consiglio

Isola di Torcello: il campanile della basilica di Santa Maria Assunta

Isola di Torcello: la basilica di Santa Maria Assunta

Isola di Torcello: la basilica di Santa Maria Assunta – le caratteristiche imposte di pietra

Isola di Torcello: la basilica di Santa Maria Assunta – l’interno

Isola di Torcello: la basilica di Santa Maria Assunta - iconostasi

Isola di Torcello: la basilica di Santa Maria Assunta – pavimento del presbiterio

Isola di Torcello: la basilica di Santa Maria Assunta – pavimento del presbiterio

Isola di Torcello: la basilica di Santa Maria Assunta – pavimento del presbiterio

Isola di Torcello: la basilica di Santa Maria Assunta – pluteo marmoreo rappresentante due pavoni e la Fontana della Vita

Isola di Torcello: la basilica di Santa Maria Assunta – Mosaico della *Vergine Odigitria* nel catino absidale

Isola di Torcello: la basilica di Santa Maria Assunta – il mosaico del *Giudizio universale* sulla parete della facciata interna

Isola di Torcello: la basilica di Santa Maria Assunta – Particolare di un mosaico rimosso dalla chiesa e ora esposto al museo del Louvre (XI sec)

Isola di Torcello: la chiesa di Santa Fosca e, sullo sfondo, la basilica di Santa Maria Assunta

Isola di Torcello: la chiesa di Santa Fosca

Isola di Torcello: la parte absidale della chiesa di Santa Fosca

Isola di Torcello: la chiesa di Santa Fosca

Isola di Torcello:
l’antico abitato del VI-IX sec

LA LAGUNA

LA LAGUNA VENEZIANA

Altino
Portegrandi
Monte Oro
Tessera
(aeroporto)
LaCura
S.Ariano
Salina
Buel
del Lovo
Mestre
Torcello
Jesolo
Mazzorbo
Lio Piccolo
Burano
Madonna
del Monte
S.Francesco
del Deserto
S.Giacomo
in Paluo
Ca'Tiepolo
S.Erasmo
Murano
Cavallino-Treporti
Punta
Sabbioni
S.Michele
Vignole
Certosa
Venezia
S.Andrea
Lido

Laguna sud

SAN LAZZARO DEGLI ARMENI

SAN SERVOLO

LAZZARETTO VECCHIO

POVEGLIA

SANTO SPIRITO

SAN CLEMENTE

SACCA SESSOLA

LA GRAZIA

Laguna nord

LAZZARETTO NUOVO

SAN FRANCESCO DEL DESERTO

CREVAN

SALINE

SANTA CRISTINA

LA CURA

SANT'ARIANO

ISOLA DEI LAGHI

MONTE DELL'ORO

Ex polveriere

S.GIACOMO IN PALUDO

MADONNA DEL MONTE

SAN SECONDO

SANT'ANGELO DELLA POLVERE

SAN GIORGIO IN ALGA

Abbandonate

OTTAGONO ABBANDONATO

OTTAGONO ALBERONI

OTTAGONO DI SAN PIETRO

OTTAGONO DI CA' ROMAN

FISOLO

EX POVEGLIA

PODO (CAMPANA)

TREZZE

CAMPALTO

TESSERA

CARBONERA

BUEL DEL LOVO

LA CERTOSA

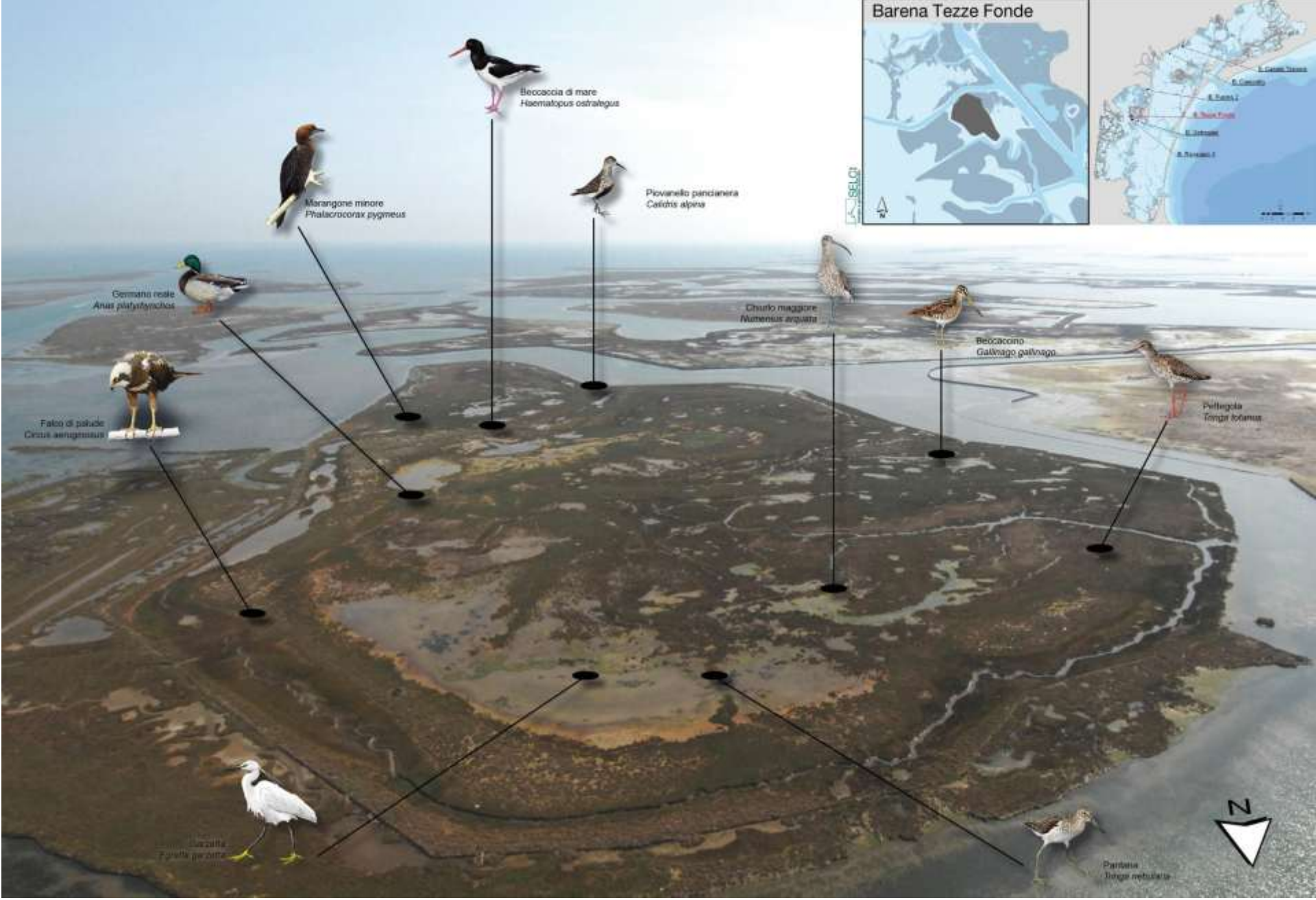
LE VIGNOLE

FORTE SANT'ANDREA

Paesaggio barenicolo: le barene sono terreni di forma tabulare tipici delle lagune, periodicamente sommersi dalle maree.

La Barene di Venezia (Venezia)

Il sentiero delle Barene (Venezia)


Barena Tezze Fonde
Beccaccia di mare
Haematopus ostralegus
Marangone minore
Phalacrocorax pygmeus
Piovanello pancianera
Calidris alpina
Germano reale
Anas platyrhynchos
Chiurlo maggiore
Numenius arquata
Beccaccino
Gallinago gallinago
Falco di palude
Circus aeruginosus
Pettegola
Tringa totanus
Garzetta
Pantana
Tringa nebularia
N

Isola di San Pietro al Castello (di fianco all’Arsenale)

Isola di Sant’Elena (con una parte della Biennale)

Isola di San Michele: il cimitero di Venezia

Isola di San Michele: il cimitero di Venezia

Isola di Santa Cristina

Isola di Sant’Erasmo (Venezia)

Isola di Sant’Erasmo (Venezia)

Isola di Sant’Erasmo (Venezia)

Isola di Certosa

Isole di Sant’Andrea, Le Vignole a La Certosa

Isola di Sant’Andrea: il forte del XVI secolo

Torre Telemetrica Crepaldo a Cavallino Treporti (laguna di Venezia)

Forte Treporti o forte «vecchio a Cavallino Treporti (laguna di Venezia)

Isola del Lazzaretto vecchio (Venezia)

Isola del Lazzaretto vecchio (Venezia)

Isola del Lazzaretto nuovo (Venezia)

Isola di Poveglia (Venezia)

Isola di Poveglia – l’Ottagono (Venezia)

Isola di San Francesco al deserto (Venezia)

Isola di San Francesco al deserto (Venezia)

Isola di San Francesco al deserto (Venezia)

L'isola di San Francesco del Deserto è un luogo straordinario. La visita guidata, che si confonde alla massa di turisti in partenza da Burano, permette di visitare solo una piccola porzione dell'isola e di apprezzarne solo in parte la magia. Per vedere davvero San Francesco del Deserto e comprendere la vita dei frati, si consiglia di soggiornare sull'isola per un ritiro spirituale.

L'isola di San Francesco del Deserto è un luogo straordinario. La visita guidata, che si confonde alla massa di turisti in partenza da Burano, permette di visitare solo una piccola porzione dell'isola e di apprezzarne solo in parte la magia. Per vedere davvero San Francesco del Deserto e comprendere la vita dei frati, si consiglia di soggiornare sull'isola per un ritiro spirituale.

L'isola di San Francesco del Deserto è un luogo straordinario. La visita guidata, che si confonde alla massa di turisti in partenza da Burano, permette di visitare solo una piccola porzione dell'isola e di apprezzarne solo in parte la magia. Per vedere davvero San Francesco del Deserto e comprendere la vita dei frati, si consiglia di soggiornare sull'isola per un ritiro spirituale.

Isola di Carbonera (Venezia)

San Giacomo in Paludo (Venezia): la ex polveriera

San Giacomo in Paludo (Venezia): la ex polveriera

Isola di Sant’Angelo della polvere (Venezia)

Isola di Crevan (Venezia)

Isola di Sacca Sessola o isola delle Rose (Venezia)

Isola di Sacca Sessola o isola delle Rose (Venezia): il nuovo Hotel JW Mariott

Isola di Sacca Sessola o isola delle Rose (Venezia): il nuovo Hotel JW Mariott

Isola di Sacca Sessola o isola delle Rose (Venezia): il nuovo Hotel JW Mariott

Isola di San Clemente (Venezia)

Isola di San Clemente (Venezia)

Isola Tessèra (Venezia)

Isola La Grazia o Santa Maria delle Grazie (Venezia)

Gruppo di isole di Lio Piccolo (Venezia)

Isola di Mazzorbo (Venezia)

Isola di Mazzorbo (Venezia): Santa Caterina

Isola di Mazzorbetto (Venezia)

Isola di Vignole (Venezia)

Isola di San Giorgio in alga (Venezia)

Isola della Madonna del monte (Venezia)

L'arcipelago di Ammiana (Venezia)

Isola di Santa Cristina (Venezia, arcipelago di Ammiana)

Isola di Santa Cristina (Venezia, arcipelago di Ammiana): la chiesetta

Isola di Santa Cristina (Venezia, arcipelago di Ammiana): l’azienda vinicola «Le Carline» che produce l’Ammiana rosso

L’isola di Sant’Arian che ospita l’ossario della Serenissima e, sotto, l’isola di La Cura. Un tempo le due isole nell’arcipelago di Ammiana erano unite in un’unica isola detta Costanziaco

Isola di Sant’Arian: l’ossario della Serenissima (Venezia, arcipelago di Ammiana): un tempo le isole di La Cura e Sant’Arian erano unite in un’unica isola: e Costanziaco

Isola di Sant’Arian: l’ossario della Serenissima (Venezia, arcipelago di Ammiana)

Isola di Sant’Arian: l’ossario della Serenissima (Venezia, arcipelago di Ammiana)

Isola La Cura (Venezia, arcipelago di Ammiana)

Isola la Salina – ex Isola di San Felice (Venezia, arcipelago di Ammiana)

Isola la Salina – ex Isola di San Felice (Venezia, arcipelago di Ammiana)

La Motta dei Cunicci (Venezia, arcipelago di Ammiana)

La Motta di San Lorenzo (Venezia, arcipelago di Ammiana)

La Motta di San Lorenzo (Venezia, arcipelago di Ammiana)

Faro Spignon (Laguna di Venezia)

«Ottagono agli Alberoni» (Laguna di Venezia, di fronte a Chioggia)

Ottagono di San Pietro (Laguna di Venezia)

Ottagono di Caroman (Laguna di Venezia, di fronte a Chioggia)

Isola di Fisolo o Forte di Sotto (Venezia)

Casone di caccia di Valle Zappa (Laguna di Venezia)

Casone di caccia di Valle Zappa (Laguna di Venezia)

Casone di caccia di Valle Zappa (Laguna di Venezia)

Casoni di Caorle (Laguna di Caorle, provincia di Venezia)

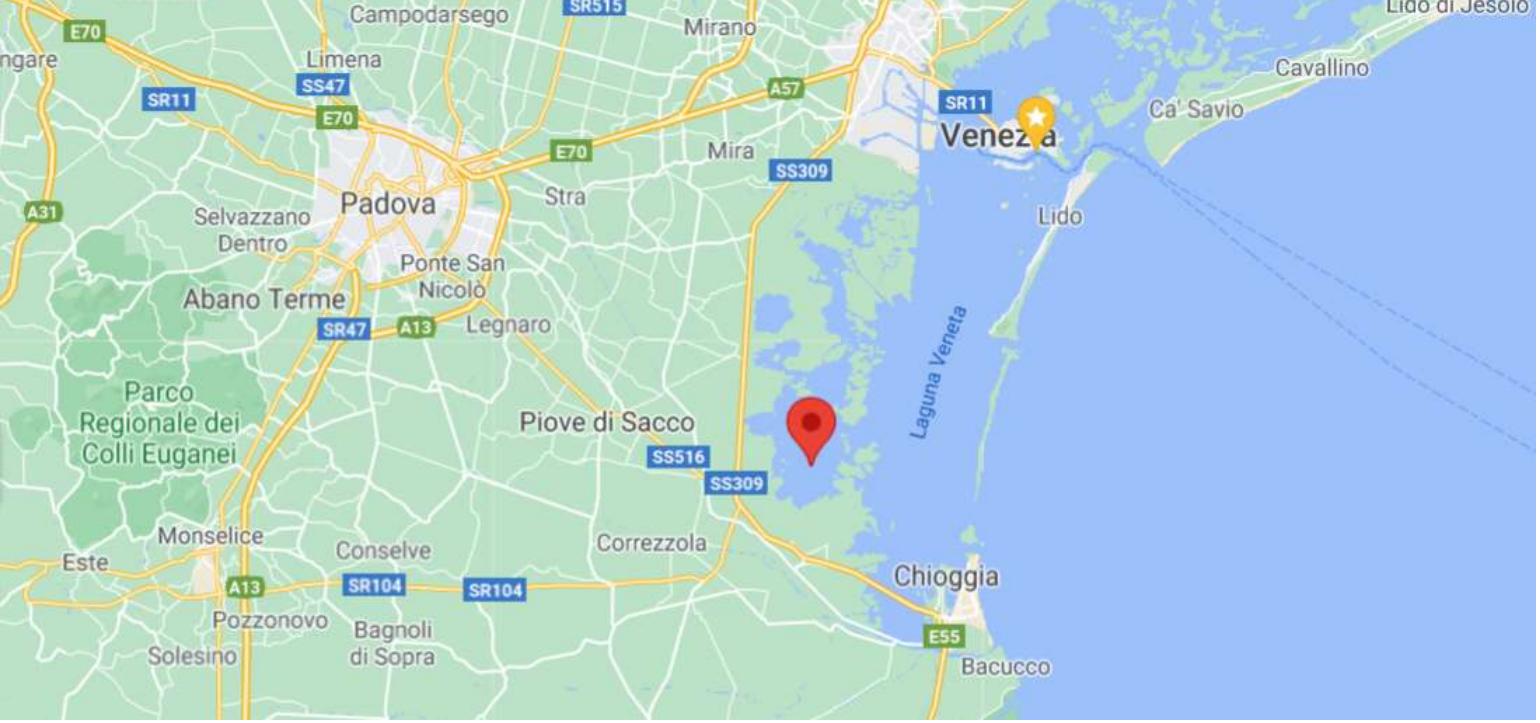
Casoni di Caorle (Laguna di Caorle, provincia di Venezia)

Valle Averto (Laguna sud di Venezia)

Valle Averto: oasi WWF (Laguna sud di Venezia)

Valle Averto: oasi WWF (Laguna sud di Venezia)

LA LAGUNA SUD – MILLECAMPI



LA VALLE MILLECAMPI – Laguna Sud (Padova)

Con i suoi 1608 ettari di estensione rappresenta uno straordinario esempio, dell'ambiente e del paesaggio lagunare. A ovest confina con Valle Morosina e Valle Ghebo Storto, a est con la Valle dei Sette Morti e altre valli inferiori. Valle Millecampi è formata in gran parte da un lago che arriva alla terraferma, mentre il resto dei territorio è composto da "velme" (specchi lagunari di fanghiglia argillosa molle e plastica talmente bassi da emergere regolarmente durante le basse maree) e barene. Queste sono degli isolotti bassi e pianeggianti che vengono sommersi dall'acqua con l'alta marea oppure restano all'asciutto per tempi più o meno lunghi nelle basse maree. Le barene sono percorse da una fitta rete di piccoli canali, detti ghebi e spesso presentano al loro interno degli specchi d'acqua detti chiari, prodotti dallo sfaldamento dei suolo.

Il **Casone** è l'abitazione dei Capovalle, dei barcaioli e dei Vallesani (personale addetto alla valle), il **Casonato** è il magazzino per gli attrezzi da pesca e la **Cavana** è l'edificio per il ricovero delle barche. I cacciatori invece usavano un gruppo di fabbricati comprendenti il Casone di caccia, abitazione del guardia caccia a gli alloggi dei cacciatori e per gli uomini di servizio, il Casonato e la Cavana. Il più delle volte, data la precarietà dei terreno di barena, questi fabbricati venivano costruiti su rilevati artificiali dette "motte".

La laguna Sud e la valle Millecampi

La laguna Sud e la valle Millecampi

Il Casone delle Sacche, Valle Millecampi (Codevigo)

Il Casone delle Sacche, Valle Millecampi (Codevigo)

Casone dei Millecampi, Valle Millecampi (Codevigo)

Casone dei Millecampi, Valle Millecampi (Codevigo)

Casone dei Millecampi, Valle Millecampi (Codevigo)

Casone Sette morti, Valle Millecampi (Codevigo)

Casone Prime Poste, Valle Millecampi (Codevigo)

I casoni della Fogolana, Valle Millecampi (Codevigo)

I casoni della Fogolana, Valle Millecampi (Codevigo)

Casone Ramei, Piove di Sacco (PD)

Casone Azzurro, Arzergrande (PD)

LA RIVIERA DEL BRENTA

La riviera del Brenta

La riviera del Brenta

La riviera del Brenta

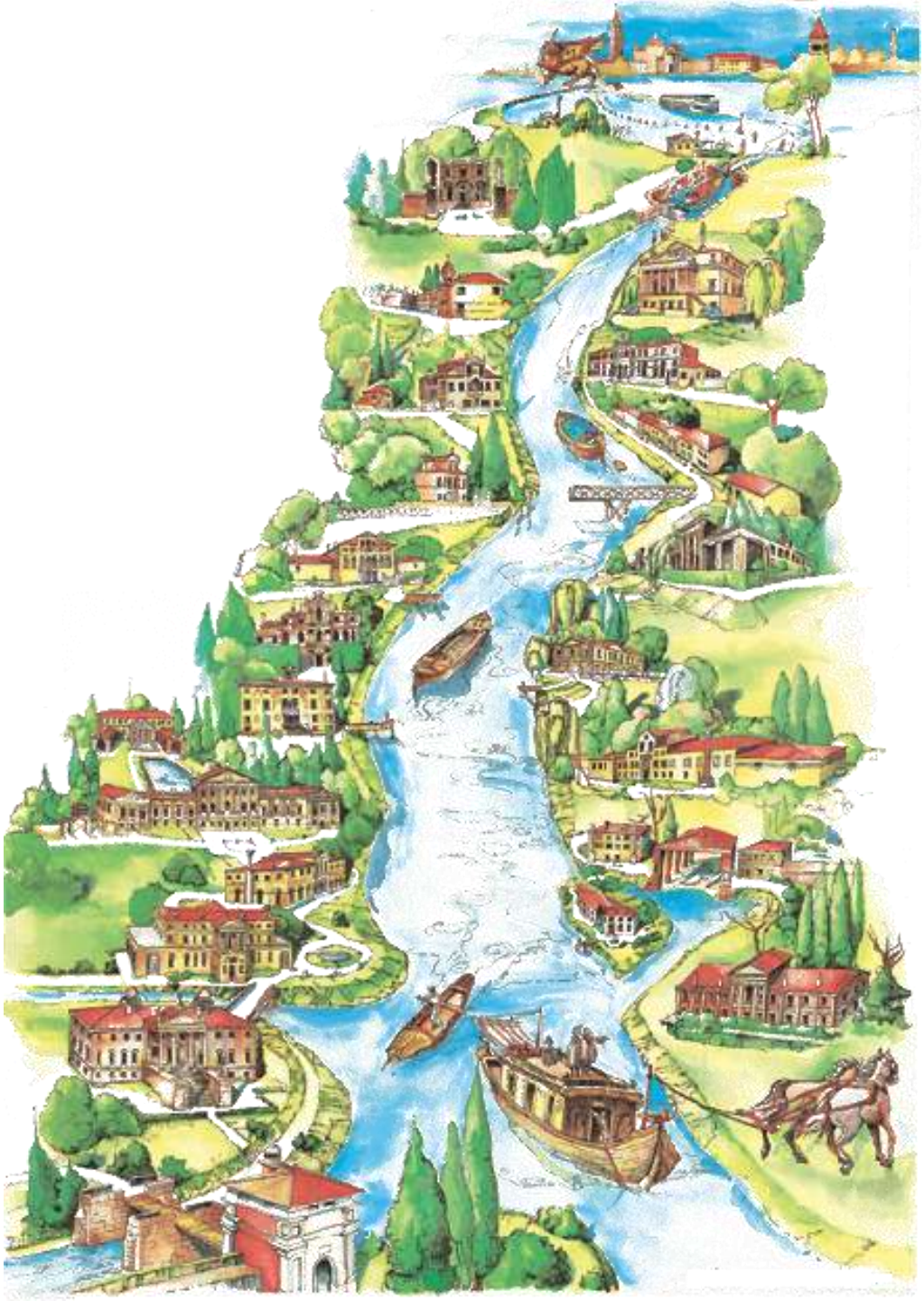
La riviera del Brenta nei pressi di Ca Pisani

La riviera del Brenta

La riviera del Brenta presso Dolo

La riviera del Brenta presso Dolo

La riviera del Brenta presso Dolo: lo squero



passato

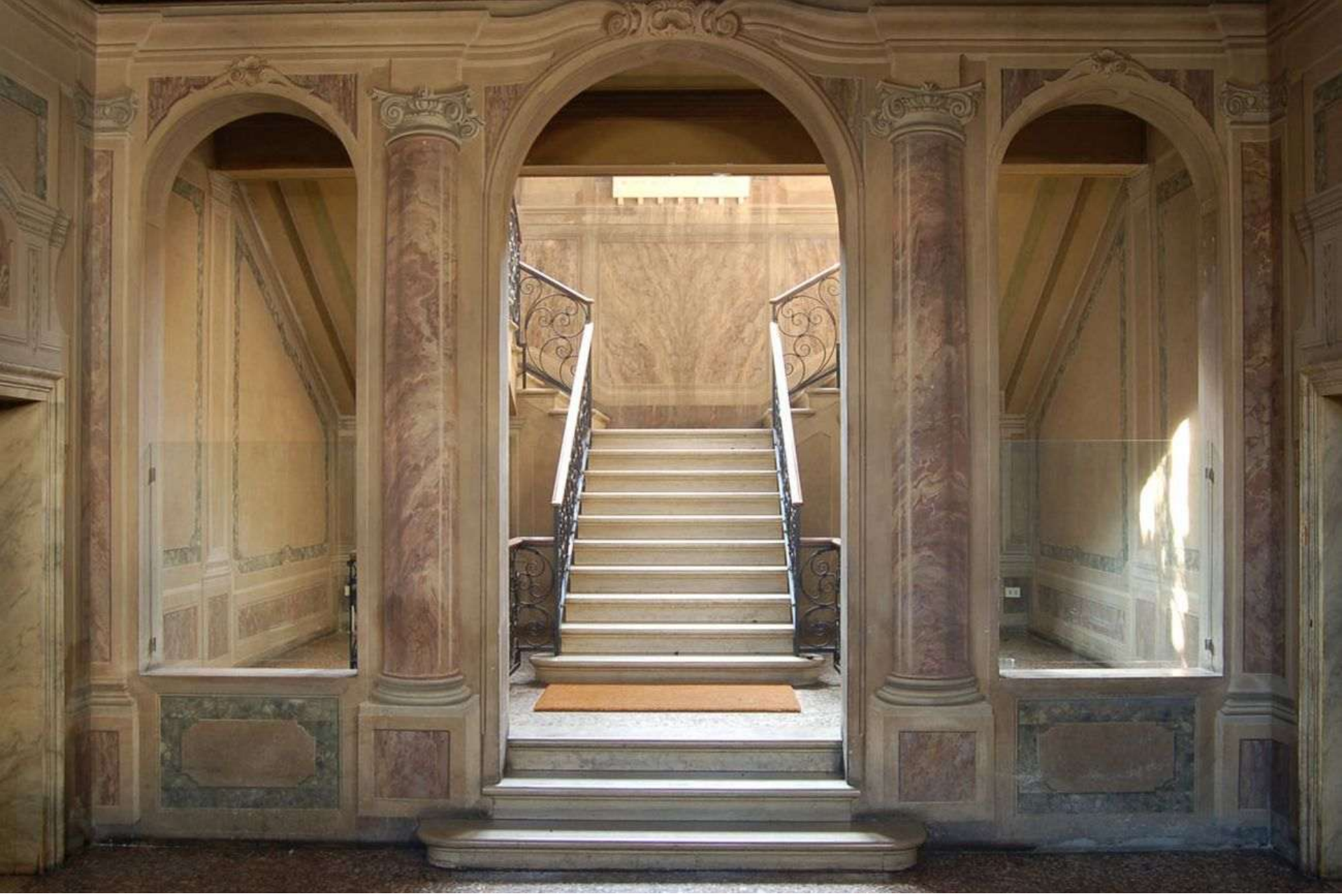
sce infatti
neto tra la
oldati

I merc

GIOVEDÌ a Ca
piazza S. Bartolom
VE

MESTRE

Villa Èrizzo – ora Biblioteca civica – a Mestre

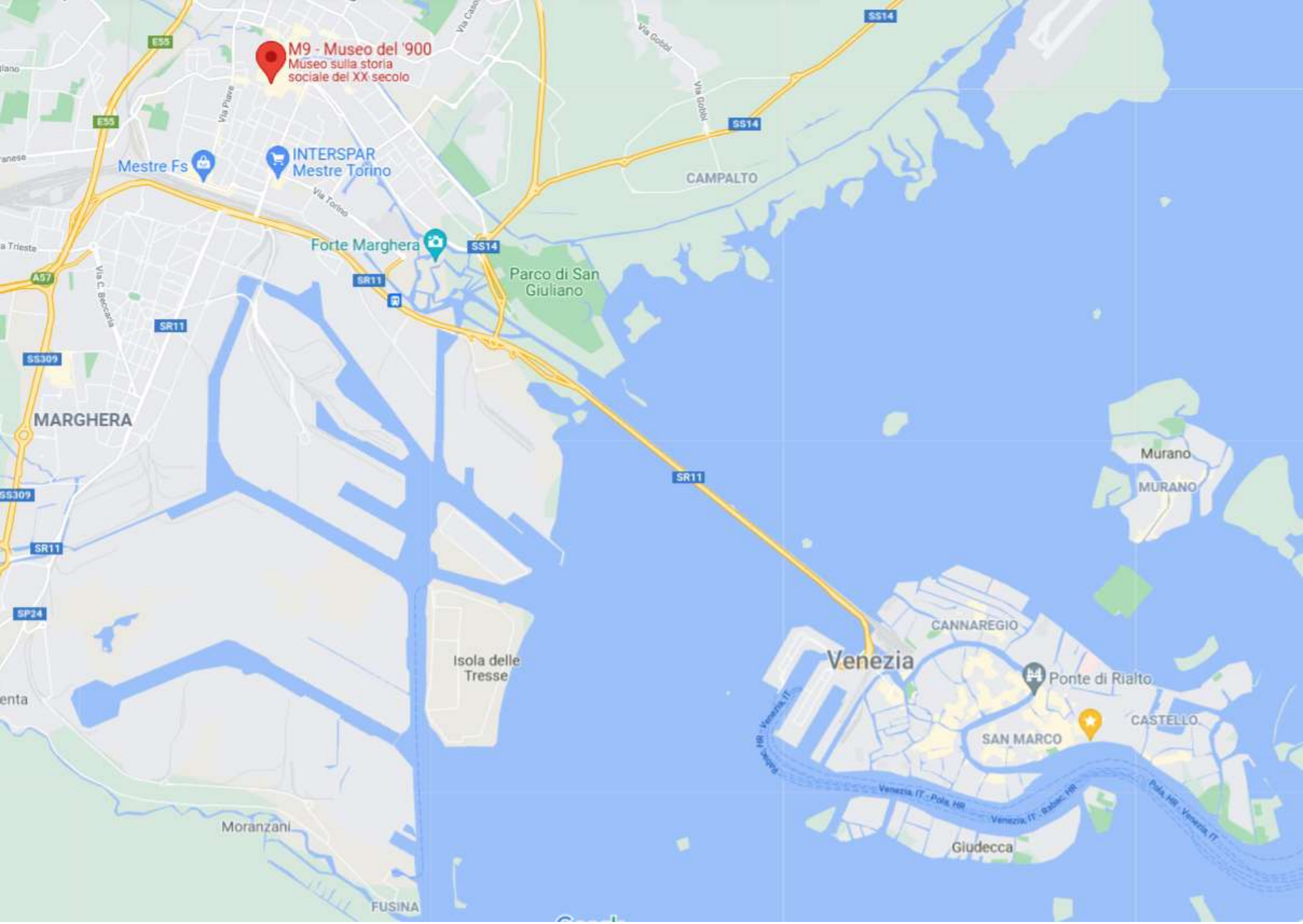


Villa Èrizzo – ora Biblioteca civica – a Mestre

Villa Èrizzo – ora Biblioteca civica – a Mestre

Villa Èrizzo – ora Biblioteca civica – a Mestre

M9 – Museo del 900 realizzato dalla Fondazione Venezia a Mestre


M9 - Museo del '900
Museo sulla storia sociale del XX secolo
Mestre Fs
INTERSPAR Mestre Torino
Forte Marghera
Parco di San Giuliano
CAMPALTO
MARGHERA
Isola delle Tresse
Moranzani
FUSINA
Venezia
CANNAREGIO
Ponte di Rialto
SAN MARCO
CASTELLO
Giudecca
Murano
MURANO
Via Torino
Via Gobbi
Via Piave
Via C. Beccaria
E55
SS14
SR11
SS309
A57
SP24

M9 – Museo del 900 realizzato dalla Fondazione Venezia a Mestre: prima e dopo

M9 – Museo del 900 realizzato dalla Fondazione Venezia a Mestre

M9 – Museo del 900 realizzato dalla Fondazione Venezia a Mestre

M9 – Museo del 900 realizzato dalla Fondazione Venezia a Mestre

M9 – Museo del 900 realizzato dalla Fondazione Venezia a Mestre

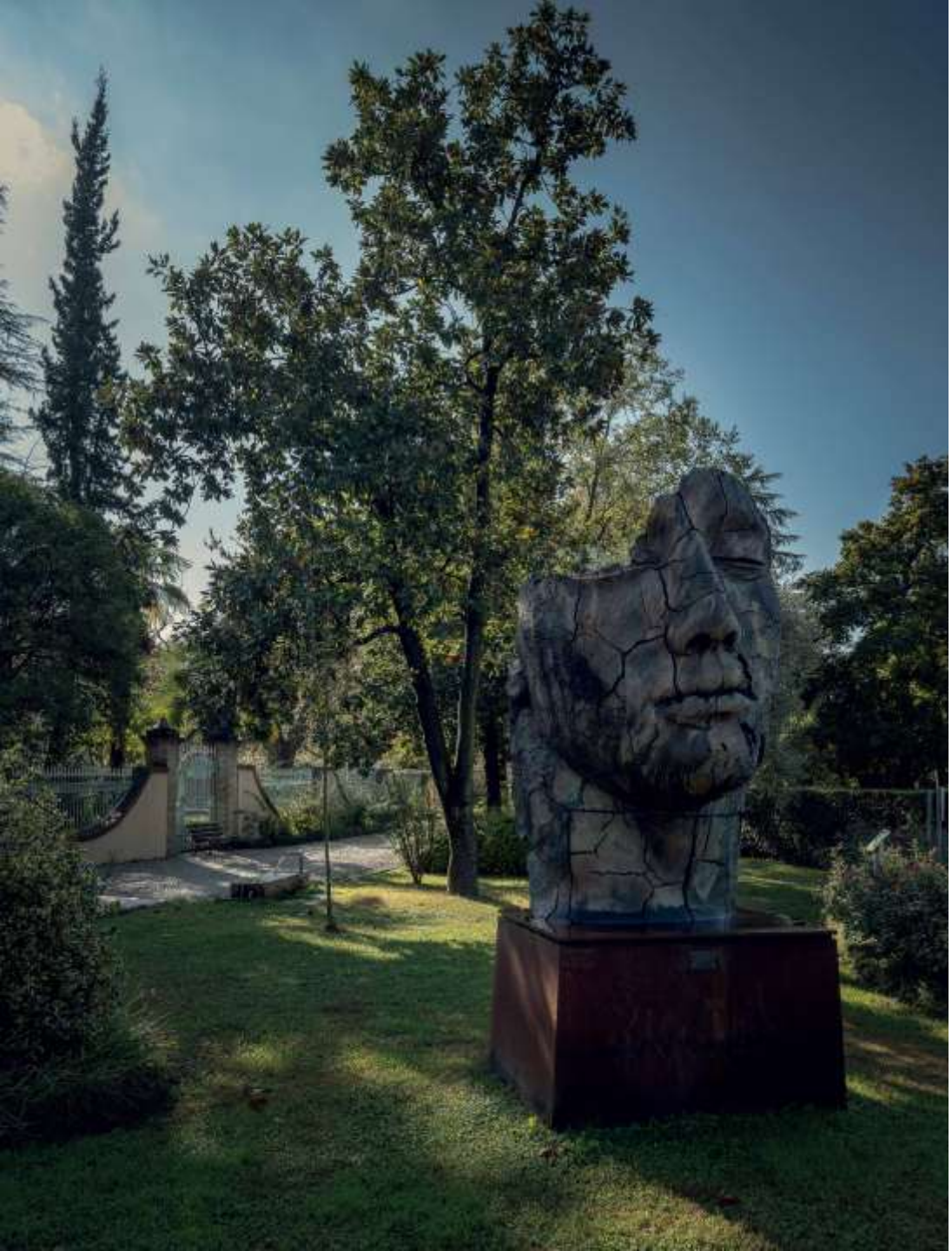
Parco Internazionale di Scultura a Villa Fürstenberg: *Matacubo* di Pietro Consagra (Marocco – Mestre). Il parco – di 20 ettari – è di proprietà di Banca Ifis

Parco Internazionale di Scultura a Villa Fürstenberg: *Continuo* di Roberto Barni (Marocco – Mestre)

Parco Internazionale di Scultura a Villa Fürstenberg: *Continuazione Duplicazione* di Park Eun Sun (Marocco – Mestre)

Parco Internazionale di Scultura a Villa Fürstenberg: *Broze Stack 9 Viridian Gray* di Annie Morris (Marocco – Mestre)

Parco Internazionale di Scultura a Villa Fürstenberg: *Ikara e Ikaro alato* di Igor Mitoraj (Marocco – Mestre)



Parco Internazionale di Scultura a Villa Fürstenberg: *Teseo screpolato* di Igor Mitoraj (Marocco – Mestre)

Parco Internazionale di Scultura a Villa Fürstenberg: *Horse Power* di Nico Vascellari (Marocco – Mestre)

Parco Internazionale di Scultura a Villa Fürstenberg: *Le ali dei sogni* di Pablo Atchugarry (Marocco – Mestre)

Parco Internazionale di Scultura a Villa Fürstenberg: *The Space Station* Julio Larraz (Marocco – Mestre)

Parco Internazionale di Scultura a Villa Fürstenberg: *The King* di Philip Colbert (Marocco – Mestre)

MALCONTENTA

Villa Foscari detta «la Malcontenta» di Andrea Palladio (1559) a Malcontenta

Villa Foscari detta «la Malcontenta» di Andrea Palladio (1559) a Malcontenta

Villa Foscari detta «la Malcontenta» di Andrea Palladio (1559) a Malcontenta

Villa Foscari detta «la Malcontenta» di Andrea Palladio (1559) a Malcontenta

ORIAGO

Villa Allegri Von Ghega a Oriago

Villa Allegri Von Ghega a Oriago

Villa Gradenigo a Oriago

Villa Moro a Oriago

Villa Moro a Oriago

Villa Mocenigo a Oriago

Villa Mocenigo a Oriago: la facciata posteriore

MIRA

Villa Contarini dei leoni a Mira

Villa Seriman Widmann Rezzonico Foscari a Mira

Villa Seriman Widmann Rezzonico Foscari con la sua barchessa a Mira

Villa Seriman Widmann Rezzonico Foscari a Mira

La barchessa destra di Villa Valmarana a Mira

La barchessa destra di Villa Valmarana a Mira

La barchessa destra di Villa Valmarana a Mira

La barchessa destra di Villa Valmarana a Mira

La barchessa destra di Villa Valmarana a Mira

Villa Bonfadini a Mira

Villa Bonlini a Mira

Villa Ca’ Dolcetti a Mira

Villa Bon Tessier a Mira

DOLO

Villa Tito a Dolo

Villa Tito a Dolo

Villa Badoer Fattoretto a Dolo

Villa Toderini Fini a Dolo

Villa Toderini Fini a Dolo

Villa Ferretti Angeli a Dolo

Villa Ferretti Angeli a Dolo

STRA

Villa Foscarini Negrelli Rossi a Stra

Villa Foscarini Negrelli Rossi a Stra

Villa Foscarini Negrelli Rossi a Stra

Villa Foscarini Negrelli Rossi a Stra

Villa Foscarini Negrelli Rossi a Stra: soffitto di **Domenico Rossi (1652)**

Villa Pisani detta la Nazionale a Stra

Villa Pisani detta la Nazionale a Stra vista dalle scuderie

Villa Pisani detta la Nazionale a Stra: la piscina e le scuderie

Villa Pisani detta la Nazionale a Stra: la finta facciata delle scuderie

Villa Pisani detta la Nazionale a Stra: gli interni

Villa Pisani detta la Nazionale a Stra: gli interni

Il labirinto della Villa Pisani a Stra (riviera del Brenta, Venezia)

PIAZZOLA SUL BRENTA

Villa Contarini - Camerini Piazzola sul Brenta

Villa Contarini - Camerini Piazzola sul Brenta

Villa Contarini - Camerini Piazzola sul Brenta: uno dei due canali

Villa Contarini - Camerini Piazzola sul Brenta

Villa Contarini - Camerini Piazzola sul Brenta: la barchessa

Villa Contarini - Camerini Piazzola sul Brenta: interni

Villa Contarini - Camerini Piazzola sul Brenta: sala degli specchi

Villa Contarini - Camerini Piazzola sul Brenta: salone dell’auditorium

Villa Contarini - Camerini Piazzola sul Brenta: sala della musica

NOVENTA PADOVANA

Villa Gemma a Noventa Padovana. È un esempio di villa veneta rurale

Villa Todeschini a Noventa Padovana

Villa Manzoni a Noventa Padovana

Villa Vendramin Cappello Collizzolli a Noventa Padovana

Villa Giovanelli Colonna a Noventa Padovana

LE FESTE VENEZIANE

La Chiesa della Salute la sera prima della festa

La Chiesa della Salute la sera prima della festa

Pellegrinaggio di fronte alla Madonna della La Salute